

INNOVAZIONE SOCIALE: A CHE PUNTO SIAMO IN ITALIA

WORKING PAPER 5 • DICEMBRE 2020



FONDAZIONE
ITALIA SOCIALE

FONDAZIONE *Q*TICA®

Innovazione sociale: a che punto siamo in Italia

Questo working paper, tramite l'analisi di quaranta progetti innovativi realizzati in tutta Italia, vuole stimolare una riflessione sulla relazione tra due concetti sempre più ricorrenti nel dibattito sul Terzo settore: l'innovazione sociale e l'impact investing. Partendo da esperienze concrete, il documento invita a interrogarsi su cosa si intenda nella pratica per innovazione sociale e in che misura gli strumenti della finanza a impatto la favoriscano. L'attenzione è portata sulle pratiche reali anziché sugli auspici o le dichiarazioni di principio.

Fondazione Italia Sociale

Fondazione Italia Sociale è una fondazione di diritto privato, costituita con la legge di riforma del Terzo settore (legge 106/2016) e vigilata dal Ministero del Lavoro.

È nata per dare valore alla responsabilità civica e favorire lo sviluppo del Terzo settore in Italia, raccogliendo risorse da destinare a progetti nazionali, di interesse sociale e pubblico, in grado di generare sviluppo economico e sociale ed aumento dell'occupazione.

Fondazione Italia Sociale promuove la conoscenza e l'educazione al civismo, tramite lo studio della filantropia e del Terzo settore e le diverse attività dell'iniziativa CIVIC.

Fondazione Etica

Fondazione Etica è una fondazione nazionale riconosciuta indipendente e non profit.

Si occupa prevalentemente di innovazione nel sistema pubblico e nelle politiche sociali.

Attività principali: innovazione nella pubblica amministrazione (in particolare, rating e benchmarking, smart cities, e-government, f.o.i.a., open-data), spending review (in particolare, monitoraggio della spesa pubblica), prevenzione della corruzione (indicatori e alert), processi partecipativi (civic engagement, cittadinanza globale, empowerment), innovazione a impatto sociale (in particolare, nuove forme di finanza a impatto sociale, social inclusion, social cohesion, rigenerazione di beni pubblici in disuso).

Autori

Il documento è stato redatto da:

Paola Caporossi e Ilaria Ugas – Fondazione Etica

Francesco Scarpat e Alessia Schiavone- Fondazione Italia Sociale

Hanno altresì collaborato:

Giuseppina D'Alessandro e Giulia Ficarazzo

INDICE

INTRODUZIONE

1 Perché serve un nuovo approccio al sociale	7	5 Social Bond: chi li offre e chi li utilizza in Italia	72
2 Il cambiamento culturale	11	6 Una considerazione finale	74
3 Innovazione sociale	15	Appendice	77
3.1 Innovazione sociale in sintesi	16	7.1 Elenco progetti sostenuti dai Social bond di UBI Banca dal 2012 al 2019	78
3.2 Panoramica sui progetti di innovazione sociale in Italia: dalla teoria alla pratica	18	7.2 I principali erogatori di strumenti finanziari innovativi in Italia	96
3.2.1 Rigenerazione urbana e riuso beni immobili	19	7.3 Estratto delle Linee guida per la valutazione dell'impatto sociale dal MLPS	106
3.2.2 Co-progettazione e co-programmazione	28	7.4 Rassegna dei 40 progetti di innovazione sociale analizzati	109
3.2.3 Economia circolare	38	Bibliografia e sitografia	114
3.2.4 Innovazione sociale a prevalenza tecnologica e digitale	47		
3.2.5 Innovazione nelle modalità di finanziamento	53		
3.3 Un sostegno finanziario ancora tradizionale per i progetti sociali in Italia	58		
4 Finanza innovativa per il sociale	63		
4.1 Strumenti finanziari innovativi	66		
4.2 Social Impact investing definizione e origine	68		
4.3 Misurabilità dell'impatto sociale	69		
4.4 Strumenti di social impact investing	70		

A yellow dot is located at the top left of the page. A yellow L-shaped line starts from the dot, goes down vertically, then turns 90 degrees to the right and goes horizontally across the bottom of the page.

Perché serve un nuovo approccio al sociale

1

1. Perché serve un nuovo approccio al sociale

Le ripetute crisi economiche e sociali degli ultimi anni hanno fatto emergere l'inadeguatezza dei modelli di sviluppo che abbiamo conosciuto sin qui. Inadeguatezza che si palesa come strutturale, dato che quei modelli non riescono più a garantire neppure la tenuta sociale delle comunità, divise da disuguaglianze e povertà. Sono, quindi, modelli di sviluppo non più sostenibili. E non è più solo il Papa a dirlo, ma anche l'Onu, la Commissione europea, economisti e accademici.

Per questo, in tutto il mondo si è avviata da tempo la ricerca di nuovi modelli per la crescita, in cui economia ed equità sociale non siano più contrapposti: sono modelli in cui la sostenibilità è intesa non solo come ambientale, ma anche come sociale ed economica. Una ricerca che prende molte forme: dalle teorie basate sul concetto di *shared value* al tema del *purpose* delle strategie aziendali, dall'introduzione di nuove forme di impresa (come le *Benefit Corporation*) alla presenza sempre più ampia e articolata delle organizzazioni dell'economia sociale e solidale. Molte sono le possibili coniugazioni del tema della sostenibilità economica e ambientale con quello della sostenibilità sociale e in questo quadro, ad esempio, si inserisce anche il cosiddetto approccio ESG (*environmental, social, governance*), declinata dall'ONU con l'Agenda 2030 nei 17 *Sustainable Development Goals*, di cui anche in Italia si sta parlando in misura crescente, sia pure ancora con poche soddisfacenti sperimentazioni sul campo.

Da questo punto di vista, l'attuale emergenza sanitaria ed economica può essere colta come una opportunità per accelerare il movimento in questa direzione. Non è più tempo, infatti, di relegare la sostenibilità a questioni di etica, ma occorre elevarla a necessità pratica e convenienza per tutti. Non c'è da illudersi: di fronte alla crisi degli equilibri economici e sociali scatenata dalla pandemia neppure l'iniezione di liquidità annunciata dalle istituzioni europee e dalle banche centrali potrà risolvere i tanti e gravi problemi aperti, ma solo porvi un argine provvisorio. La sfida da cogliere è non sprecare il tempo che quell'argine concede, e passare dal fare convegni e scrivere articoli sulla sostenibilità a progettarla davvero e sperimentarla sul campo.

L'impegno deve essere di tutti: istituzioni pubbliche, operatori di mercato e terzo settore. Quest'ultimo – va detto con onestà e chiarezza – con tutti i suoi innegabili meriti, ma anche con dei limiti di cui è bene essere consapevoli, proprio perché il suo ruolo sempre più rilevante richiede di individuare delle strade per superarli, in modo da aumentare

l'efficacia della sua azione.

Il mondo del *non profit*, infatti, in molti casi si è trovato ad accettare sul sociale una delega in bianco ricevuta dalle istituzioni pubbliche, supplendo alle mancanze di queste. Così facendo, spesso inconsapevolmente, ha rischiato di farsi limitare in un ruolo marginale, perpetuando un sistema di mera assistenza ai bisogni della comunità senza ambire ad agire a monte, sulle cause di quei bisogni, insieme alle istituzioni stesse e anzi fungendo da pungolo per esse. Questa posizione scomoda ha anche avuto, inoltre, l'effetto di condizionare la capacità di innovazione, che pure nelle sue stagioni migliori è stato uno degli elementi distintivi del Terzo settore. Con la conseguenza di alimentare una certa resistenza al cambiamento, piuttosto che esserne protagonista.

Non è un caso se oggi, molte organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, nei confronti dell'innovazione – nelle sue diverse accezioni, riferibili alla componente tecnologica, ai modelli organizzativi o agli strumenti finanziari - abbiano un atteggiamento ambivalente: spesso viene presa a riferimento quando si definiscono le strategie e si fissano gli obiettivi generali, ma con molta difficoltà nel tradurla in concreto. Quando poi si parla di innovazione sociale, terreno su cui gli enti del Terzo settore dovrebbero trovarsi perfettamente a proprio agio, sembra quasi a volte che si tratti di un argomento estraneo e distante, con il risultato che ad occuparsene – anche per una certa vaghezza e voluta imprecisione con cui l'attuale dibattito pubblico concepisce l'innovazione sociale - sono soggetti che per storia e competenze spesso ne hanno fatto assai poca esperienza.

Oggi questa ritrosia a rivendicare la propria visione di innovazione sociale, ponendosi alla frontiera della sperimentazione di nuovi strumenti operativi, rende concreto il rischio che il Terzo settore finisca per lasciare spazio a proposte superficiali e soluzioni incongruenti, che tentano l'applicazione al caso italiano di esperienze che neppure in altri contesti hanno ancora dimostrato la propria piena maturità. È quanto sta accadendo con la riproposizione di approcci fondati sul primato degli investimenti ad impatto sociale, o con l'importazione di concetti di innovazione sociale calibrati su realtà dalle caratteristiche lontane da quelle del nostro Paese (e, in particolare, della nostra Pubblica amministrazione).

Proprio mentre i rischi di un'esplosione sociale post-pandemia richiedono invece interventi solidi e ben concepiti per

uscire dall'emergenza odierna e prevenirne di future. È evidente che in questo scenario è opportuno sollevare il tema: la crescita esponenziale dei bisogni – si pensi, *in primis*, alla povertà –obbliga a ripensare l'idea stessa di politiche sociali, non riducendole a mero intervento temporaneo per attutire un bisogno, ma ampliandole all'ambizione di intervenire strutturalmente su bisogno stesso. Con un'impostazione, dunque, che combina dimensione sociale ed economica, in cui la prima non è più mero costo, ma occasione di sviluppo economico per tutti. Il legislatore lo ha capito già nel 2016, con l'approvazione della riforma del Terzo settore, che non a caso ha introdotto una serie di strumenti e misure che vanno in direzione di riconoscere il ruolo del Terzo settore nello sviluppo della società italiana. Anche con forme – calibrate sul contesto italiano – di innovazione nella strumentazione finanziaria a disposizione delle organizzazioni *non profit* (come ad esempio i titoli di solidarietà che, per quanto ancora non applicati, potrebbero rappresentare delle forme di investimento a impatto sociale adattate alla realtà del nostro Paese).

Nelle pagine che seguono, questo rapporto si propone di passare sinteticamente in rassegna alcuni temi collegati al concetto di innovazione sociale e al recepimento che ne è avvenuto in Italia. Senza alcuna pretesa di un esame esaustivo e approfondito, si vuole sollevare l'attenzione sulla necessità di chiudere la forbice tra dichiarazioni e realizzazioni. L'innovazione sociale è lontana dall'aver acquisito la stabilità di un concetto consolidato e condiviso: per questo, al di là delle definizioni, la riflessione che qui si propone parte dall'esame di alcune esperienze, per ricavarne delle considerazioni di aiuto per sostenere i rilevanti compiti che attendono il *non profit*.

A yellow dot is positioned at the top left of the page. A vertical yellow line descends from this dot, and a horizontal yellow line extends from the bottom of the vertical line to the right, ending just before the large number '2'.

Il cambiamento culturale

2

2. Il cambiamento culturale

Indubbiamente, il primo cambiamento che è richiesto per innovare l'approccio allo sviluppo sociale ed economico deve essere culturale.

«L'innovazione sociale passa anche attraverso nuovi modelli culturali. Sino ad oggi siamo stati abituati alla contrapposizione tra charity e profit. Da una parte il guadagno e dall'altra la beneficenza: l'idea che sta alla base di questa contrapposizione è che economia e società siano due mondi diversi con logiche diverse, per cui i soggetti benestanti, da una parte, puntano al profitto senza necessariamente badare troppo alle modalità con cui esso si genera, e, dall'altra, puntano a sentirsi a posto con sé stessi facendo beneficenza, ad esempio, a ospedali e scuole. Tale polarizzazione tra charity e profit ha cominciato ad essere surclassata dai cosiddetti investimenti a impatto sociale [...], accompagnati da un'ampia evidenza del fatto che la crescita sociale stimola la crescita dell'economia reale» (Fondazione Etica, 2013).

Si tratta di un cambiamento di mentalità ancora lento in Italia, anche se oggi - va riconosciuto - rispetto a qualche anno fa si sente molto più parlare di questi argomenti. In particolare, il dibattito pubblico si è trovato spesso ad affrontare i temi dell'innovazione sociale e degli investimenti a impatto sociale, che negli ultimi anni a volte hanno attirato l'attenzione di un pubblico più ampio di quello solitamente impegnato nel Terzo settore. Talvolta persino troppo: Social Impact Innovation and Investment (SII) in alcuni ambienti sembrano diventati termini alla moda, quasi slogan, usati non sempre a proposito, magari per fini di riposizionamento (social washing).

Così, però, il rischio è quello di non cogliere gli elementi fondanti di questi nuovi approcci: per questo, è opportuno fare chiarezza, prima di tutto terminologica, per poi tentare di ricostruire empiricamente, attraverso una panoramica che include alcuni tra i tanti progetti realizzati in Italia che si definiscono, non sempre motivatamente, di innovazione a impatto sociale. Fare chiarezza servirà per dare forza maggiore a quei progetti più robusti, capaci di generare un vero impatto, modelli da replicare su scala più larga per affermare elementi di cambiamento sistemico.

Da questo punto di vista un aiuto può venire dagli SDG (Sustainable Development Goals), con i quali le Nazioni Unite hanno fornito un riferimento piuttosto chiaro, benché ovviamente ancora generale, di cosa si debba intendere oggi

per sviluppo sostenibile ed equo. Ma non basta: una volta che gli obiettivi di massima sono chiari, serve definire gli strumenti e i processi per raggiungerli. Anche gli strumenti finanziari, ovviamente. Il punto è affiancare alla prospettiva valoriale una capacità esecutiva adeguata. In Italia non sono mai mancati progetti sociali di valore: il problema, piuttosto, è spesso stato la loro sostenibilità nel tempo. Quanti operatori del Terzo settore hanno ideato magnifici progetti con grande potenziale di impatto sociale, senza però affrontare adeguatamente la questione della loro sostenibilità, sia in fase di avviamento che nel successivo consolidamento e sviluppo?

Troppo spesso ci si è limitati alla ripetizione di formule già collaudate: trasferimenti di risorse pubbliche, contributi di fondazioni, erogazioni filantropiche. Ma con l'aumentare della domanda e dei bisogni, peraltro contraddistinti da sempre maggiore complessità, vanno esplorate altre soluzioni. Lo sviluppo richiesto alle organizzazioni del Terzo settore non è sostenibile affidandosi soltanto al bilancio pubblico (che, peraltro, negli ultimi anni è diventato una voce sempre meno rilevante per le organizzazioni non profit) o alla filantropia tradizionale. È impensabile che queste fonti possano realisticamente farsi carico dei tanti progetti che gareggiano per farsi finanziare, in una competizione a volte insana.

Ecco perché occorre misurarsi con il tema dell'innovazione: nei processi, nelle forme organizzative, nelle modalità di progettazione e esecuzione, e anche negli strumenti operativi e finanziari. Imparando a conoscere gli strumenti più adeguati e coerenti con le finalità e i valori del Terzo settore, per distinguere quelli che possono effettivamente funzionare da quelli che restano oggetto di convegni e tavole rotonde. Senza pregiudizi, ma anche senza retorica. Ciascuno strumento va valutato per quello che ha da offrire e per come lo offre. Demonizzare i social bond, per fare un esempio, non può essere un alibi per sostenere un modello di dipendenza dai trasferimenti a fondo perduto (ammesso che ancora sia accessibile). Sempre di più alla progettazione degli interventi nel sociale sarà richiesto di confrontarsi con le sue condizioni di fattibilità, entrando nel merito della strumentazione da mettere in campo e non solo dei fini. In questo senso, analizzare alcuni degli esempi di progetti a impatto già realizzati può essere un buon punto di partenza per affinare questa capacità di discernimento. È un esercizio necessario se davvero si vuole incidere sul cambiamento.



Innovazione sociale

3.1 Innovazione sociale in sintesi

3.2 Panoramica sui progetti di innovazione sociale in Italia: dalla teoria alla pratica

3.2.1 Rigenerazione urbana e riuso beni immobili

3.2.2 Co-progettazione e co-programmazione

3.2.3 Economia circolare

3.2.4 Innovazione sociale a prevalenza tecnologica e digitale

3.2.5 Innovazione nelle modalità di finanziamento

3.3 Un sostegno finanziario ancora tradizionale per i progetti sociali in Italia

3

3. Innovazione sociale

3.1. Innovazione sociale in sintesi

L'innovazione sociale è un concetto di difficile delimitazione che probabilmente non può essere inquadrato con una unica definizione. Tuttavia, il riferimento più diffuso e condiviso fa riferimento al *Libro bianco sull'innovazione sociale* scritto da Robin Murray, Julie Caulier Grice e Geoff Mulgan che definisce l'innovazione sociale come “*l'insieme delle nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano dei bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni*”¹.

Le innovazioni sociali sono quindi innovazioni sia nei loro fini che nei loro mezzi, producono un impatto positivo sulla società, ma migliorano anche la capacità di agire degli individui. Descrivono l'intero processo attraverso il quale vengono sviluppate nuove risposte ai bisogni sociali al fine di fornire migliori risultati sociali.

Questo processo è composto da quattro elementi principali:

1. identificazione di bisogni sociali nuovi / insoddisfatti / non adeguatamente soddisfatti;
2. sviluppo di nuove soluzioni in risposta a questi bisogni sociali;
3. valutazione dell'efficacia di nuove soluzioni nel soddisfare i bisogni sociali;
4. ampliamento delle innovazioni sociali efficaci².

Si fa innovazione sociale quindi quando si mira a rispondere non al singolo bisogno ma prendendosi cura di esso e quindi producendo un impatto positivo e intenzionale sull'intera comunità.

La progettazione a impatto non vede l'intervento nel sociale come un costo da sostenere per i soggetti cosiddetti svantaggiati, ma un investimento da fare per il bene di tutti. Pertanto, sono di innovazione sociale quei progetti che non fanno mero assistenzialismo, ma mirano alla crescita economica e sociale per la comunità divenendo autosostenibili. In questo meccanismo sono coinvolti tutti gli attori: organizzazioni *non profit*, amministrazioni pubbliche e mondo *profit*.

¹ http://www.felicitapubblica.it/wp-content/uploads/2016/01/Libro_bianco_innovazione_sociale.pdf

² https://ec.europa.eu/eip/ageing/library/guide-social-innovation_en

In quest'ottica, la sostenibilità diventa una componente essenziale e tipica dell'innovazione sociale che deve fornire modelli di intervento capaci di "stare sul mercato" e di finanziarsi grazie a dei ricavi generati dall'attività stessa.

I progetti a impatto sociale, oltre a dover essere intenzionali, misurabili e replicabili per essere innovativi e presentare soluzioni innovative di servizio / prodotto e/o processo, possono essere caratterizzati da una combinazione di questi elementi:

- avere carattere ***multistakeholder***;
- avvalersi di modalità innovativa di finanziamento;
- presentare soluzioni innovative in ambito digitale e/o tecnologico;
- presentare soluzioni innovative nelle modalità decisionali e di controllo.

Dalla classificazione che segue si noterà che all'interno degli stessi progetti si sommano più caratteristiche innovative.

3.2 Panoramica sui progetti di innovazione sociale in Italia: dalla teoria alla pratica

La ricognizione empirica dei progetti di innovazione sociale esistenti in Italia ha fatto emergere una grande ricchezza di idee, spesso di grande intelligenza e generosità. Tuttavia, la mancanza di una cornice unificante attorno al tema ha prodotto una stagione disordinata di sperimentazioni dal basso che, pur rispondendo a bisogni sociali concreti, non sempre si pongono come progetti di innovazione sociale a tutto tondo, almeno nel senso della definizione più comune in ambito europeo.

Nella maggioranza dei casi, le iniziative analizzate presentano delle caratteristiche comuni che le allontanano dal concetto stretto di innovazione sociale:

- rispondono ai bisogni, ma senza necessariamente l'intenzionalità di produrre un impatto più ampio, che, talora, finiscono per creare involontariamente;
- mancano della volontà dichiarata di incidere sulle cause del bisogno: continuano a supplire alle carenze delle istituzioni pubbliche, senza, per lo più, agire a monte sulla rimozione delle cause;
- sono generalmente finanziate in modo tradizionale (fondi pubblici, donazioni filantropiche, finanziamenti bancari agevolati);
- non si pongono il problema di misurare l'impatto sociale prodotto.

Di seguito, senza pretesa di esaustività, si è provato a delineare una classificazione di una serie di progetti innovativi in Italia, distinguendoli in base alle componenti chiave che concorrono a connotare il loro carattere innovativo:

- progetti di rigenerazione urbana e riuso di beni immobili;
- progetti nati da co-progettazione e co-programmazione con l'ente pubblico;
- progetti di economia circolare;
- progetti di innovazione sociale a prevalenza tecnologica e digitale
- progetti innovativi nelle modalità di finanziamento.

3.2.1 Rigenerazione urbana e riuso di beni immobili

Si tratta di progetti multifunzionali che trasformano spazi pubblici, in particolare aree marginali e periferiche, in luoghi di prossimità anche con la rigenerazione delle funzioni e della destinazione di immobili in disuso. Attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali, si parte dalla rigenerazione delle risorse dal basso e si adottano nuovi servizi e modelli organizzativi specifici per il territorio, combinando politiche di sviluppo locale, con politiche di *welfare*, attività culturali, di educazione ambientale e coesione sociale. La rigenerazione urbana e il riuso di beni immobili diventano funzionali all'adozione di pratiche di innovazione: lo spazio fisico riqualificato ospita iniziative che attivano processi di trasformazione sociale e che hanno l'obiettivo di rendere lo spazio più abitabile, ampliandone le pratiche d'uso, e allo stesso tempo rispondono ai bisogni dei soggetti che lo compongono. In tale scenario, diviene fondamentale anche l'individuazione di molteplici attori che a vario titolo e secondo le proprie attitudini operative vengono accolti nella struttura, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità economico-finanziaria nel medio-lungo periodo del progetto.

In questa categoria, sono stati collocati i progetti: *Cascinet*, *FOQUS Fondazione Quartieri Spagnoli*, *Ri.Abi.La*, *San Gennaro extra moenia – Una porta dal passato al futuro*, *Il Convento delle Idee: Coltiviamo con cura*, *Garigliano navigabile e Sostenibile*, *P.arch – Playground per architetti di comunità* e *Futuro ExMè*.

Box 1. Cascinet

sito web	https://cascinet.it/
soggetto attuatore	Associazione Cascinet Aps, CasciNet Società agricola di Impresa Sociale
attori coinvolti	Fondazione Unipolis, Deafal, Chiesa Evangelica Valdese, Patagonia e Autostrade per l'Italia, Bepart ³ .
ambito di intervento	sostenibilità ambientale
area di intervento	Milano, Lombardia
descrizione attività	Il progetto ha coinvolto la comunità territoriale nel recupero di Cascina Sant'Ambrogio e dei terreni circostanti con l'intento di migliorare la gestione del territorio e degli ecosistemi naturali dell'area che circonda la cascina. Oltre alla creazione di un hub per la conoscenza ambientale, il progetto promuove attività economiche come eventi ricreativi, culturali, aziendali e servizi di ristorazione.
fonti di finanziamento	Cascinet è stato finanziato dal <i>Bando Culturability - edizione 2016</i> di Fondazione Unipolis per un importo di € 50.000 e dal <i>Bando Capacity building - edizione 2015</i> di Fondazione Cariplo ⁴ per circa € 20.000.
dotazione complessiva	€ 70.000
elementi innovativi	rigenerazione urbana, riuso di un bene immobile, progetto multifunzione
note aggiuntive	Cascinet ha attivato a sua volta ulteriori progetti: Agriristoro, Food Forest, Terra Chiama Milano, Agricoltura, Asilo nel Bosco, <i>Welfare</i> Generativo, Sala Soci, Foresteria Sociale, ApiNet, Bottega Arte e Mestieri, Consolida, TOcCare.

³ <https://culturability.org/bandi/bando-culturability-2020/partecipante?pid=501>

⁴ http://www.fondazionecriplo.it/static/upload/amb/amb_capacity_21luglio20151.pdf

Box 2. FOQUS – Fondazione Quartieri Spagnoli

sito web	https://www.foqusnapoli.it/
soggetto attuatore	FOQUS Fondazione Quartieri Spagnoli
attori coinvolti	Banco di Napoli, Invitalia, Accademia delle Belle Arti, Fondazione con il Sud, Project Ahead, Hermes, Turismo e Beni culturali, Ass. Kontralab, Dalla parte dei bambini, Coop. Le pleadi, Carpisa, Yamamy, Ferrarelle spa, SSC Napoli, Gutteridge.
ambito di intervento	inserimento lavorativo, supporto per ragazzi con disabilità e per le loro famiglie, formazione
area di intervento	Napoli, Campania
descrizione attività	Avviato nel 2013, FOQUS è un progetto sperimentale di rigenerazione dell'intero ex Istituto Montecalvario. È stata avviata la formazione di gruppi di giovani e donne verso esperienze di auto-imprenditorialità, per creare nuova occupazione, costruire nuove imprese cooperative, ospitare imprese indipendenti, pubbliche e private, tutte impegnate nei campi della formazione, dell'istruzione, delle industrie culturali e creative e dei servizi alla persona.
fonti di finanziamento	Le fonti di finanziamento sono varie: donazioni private, partecipazione a bandi, finanziamenti a debito. Il progetto è stato finanziato dall'Impresa sociale <i>Dalla parte dei bambini</i> con il contributo finanziatore di soggetti privati e da Invitalia, nell'ambito del programma Cultura Crea.
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	rigenerazione urbana, riuso di un bene immobile, <i>multistakeholder</i>

Box 3. Ri.Abi.La

sito web	https://www.improntas.it/riabila/
soggetto promotore	Gruppo L'Impronta
attori coinvolti	L'Impronta (Associazione Onlus, Cooperativa Sociale Via Libera, Agrivis – società cooperativa sociale agricola, For-te cooperativa sociale), Fondazione De Agostini, Fondazione Simona Ventura; Fondazione UBI banca, Fondazione Cariplo, Intesa SanPaolo, Associazione Children in Crisis.
ambito di intervento	inserimento lavorativo, accoglienza abitativa
area di intervento	Milano, Lombardia
descrizione attività	Il progetto ha recuperato l'ex Centro Parrocchiale Vittoria, sito a Milano, per realizzare attività di accoglienza di persone fragili in tre aree di intervento: abitativa, riabilitativa e lavorativa. Il centro offre oggi: interventi riabilitativi per persone con disabilità, accoglienza abitativa e alcuni servizi aperti alla cittadinanza (un emporio, un bar bistrot, un parrucchiere e un beauty nails).
fonti di finanziamento	Il progetto è stato finanziato con diversi strumenti, quali donazioni private, partecipazione a Milano <i>Marathon</i> 2019 e finanziamenti tradizionali. Inoltre, la Cooperativa sociale Via Libera, che fa parte del gruppo, ha organizzato, sulla piattaforma <i>For Funding</i> ⁵ di Banca Intesa, una raccolta di risorse in modalità di prestiti (Prestobene) ⁶ e/o donazioni (Dono) raccogliendo € 170.000.
dotazione complessiva	€ 3.360.000
elementi innovativi	riuso di un bene immobile, progetto multifunzione
note aggiuntive	capacità di mettere in relazione gli ospiti con gli abitanti del quartiere, coinvolti attraverso il volontariato, e di attivare esperienze di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio per persone fragili.

⁶ Con la modalità PrestoBene, il beneficiario si impegna a rimborsare il sostenitore del progetto in 60 mesi mediante rate semestrali che comprendono quota capitale e quota interessi ad un tasso minimo dello 1,5% con la possibilità di ottenere il rimborso anticipato del prestito decorsi almeno 18 mesi dalla data di perfezionamento del prestito come indicato dal Reg. Terzo settore.

Box 4. San Gennaro extra moenia – Una porta dal passato al futuro

sito web	www.fondazioneconilsud.it/progetto-sostenuto/san-gennaro-extra-moenia-una-porta-dal-passato-al-futuro/
soggetto attuatore	Arcidiocesi di Napoli
attori coinvolti	Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Associazione “L’Altra Napoli” ONLUS, Cooperativa sociale “La Paranza Fondazione per il SUD, Fondazione Peppino Vismara, Fondazione di comunità San Gennaro Onlus, Fondazione Un Raggio di Luce, Rete di rete di cooperative, associazioni, aziende operanti nel quartiere Sanità, Associazione Co-Operazione San Gennaro, Caronte S.r.l., Feudi di San Gregorio S.p.A., Fondazione Alberto e Franca Riva Onlus, Fondazione Grimaldi Onlus, Fondazione Pasquale Di Costanzo, Fondazione Peppino Vismara, L’Altra Napoli Onlus, Parrocchia Santa Maria della Sanità, Parrocchia S. Severo alla Sanità, Rete San Gennaro
ambito di intervento	inserimento lavorativo, arte e cultura
area	Napoli, Campania
descrizione attività	<p>Lo scopo del progetto è la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del rione Sanità a Napoli, con l’obiettivo di promuovere una economia sociale legata al turismo che porti occupazione e auto sostenibilità delle realtà coinvolte.</p> <p>L’iniziativa consiste nella gestione delle visite guidate delle Catacombe di San Gaudioso all’interno della Basilica di Santa Maria della Sanità, coinvolgendo i ragazzi del quartiere. Il progetto ha avuto successo e ha permesso alla cooperativa di ampliare le proprie attività e generare lavoro per le persone del quartiere.</p>
fonti di finanziamento	Il progetto è stato finanziato da Fondazione con il Sud, nell’ambito del <i>Bando storico-artistico</i>
dotazione complessiva	€ 368.000
elementi innovativi	rigenerazione urbana, <i>multistakeholder</i>

Box 5. Il Convento delle Idee: Coltiviamo con cura

sito web	https://en.r-accogliamo.com/
soggetto attuatore	R- Accogliamo Cooperativa Agricola Sociale
attori coinvolti	Fondazione CON IL SUD, Fondazione Italiana Accenture , Fondazione Bracco, Fondazione Snam, Gruppo Banca Etica, UBI Banca.
ambito di intervento	inserimento lavorativo, agricoltura sociale
area	Salerno, Campania
descrizione attività	<p>Il progetto nasce nel 2018 per contribuire all'integrazione sociale e all'inserimento socio-lavorativo di soggetti in condizioni fragili.</p> <p>Le attività, che si svolgono all'interno di un ex-monastero, sono: corsi formativi di falegnameria, sartoria, apicoltura, olivicoltura, organizzazione di eventi, vendita di prodotti biologici, corsi per operatori sociali, bed and breakfast, agricoltura sociale.</p>
fonti di finanziamento	È stato finanziato dall'iniziativa <i>Welfare che impresa! Startup sociali a servizio della comunità</i> con € 20.000 e dalla campagna di <i>crowdfunding</i> "Impatto +" ⁷ sulla piattaforma di Banca Etica.
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	riuso di un bene immobile, <i>multistakeholder</i> , strumento finanziario innovativo (<i>crowdfunding</i>)
note aggiuntive	L'iniziativa è stata inclusa in un percorso di incubazione/accelerazione organizzato con <i>PoliHub</i> , <i>SocialFare</i> , <i>Hubble Acceleration Program</i> , <i>G-Factor</i> e <i>Campania NewSteel</i> .

⁷ Lanciato dal Gruppo Banca Etica grazie al Fondo per la Microfinanza e il Crowdfunding di Etica SGR.

Box 6. Garigliano navigabile e sostenibile

sito web	http://www.coopaldiladeisogni.it/index.php?option=com_content&view=article&id=15&Itemid=118
soggetto attuatore	Cooperativa "Al di là dei sogni" onlus
attori coinvolti	Ente Parco regionale Roccamonfina Foce del Garigliano, Federazione Italiana Canoa Kayak, Associazione sportiva dilettantistica Ulisse 2010, associazione A.NA.F.FF.AA.PP. UNITALIA Onlus, Associazione Di Volontariato "Amici In Movimento" Per Lo Sviluppo La Promozione E Valorizzazione Del Territorio, Khorakhane cooperativa sociale onlus, Osiride cooperativa sociale onlus, Fondazione con il Sud
ambito di intervento	inserimento sociale e lavorativo dei disabili, ambiente
area di intervento	Caserta, Campania
descrizione attività	<p>È un progetto realizzato all'interno del Parco Regionale Roccamonfina Foce del Garigliano, con l'obiettivo di rigenerare l'area intorno al fiume Garigliano come risorsa paesaggistica e naturalistica promuovendo le iniziative di coinvolgimento dei soggetti disabili di tipo psichiatrico.</p> <p>Il progetto, che si avvale di un immobile confiscato alla mafia, prevede attività sportive, manifestazioni a carattere culturale, turistico e ambientale, una fattoria didattica, i servizi di animazione, i campi estivi.</p>
fonti di finanziamento	L'iniziativa è stata finanziata dalla Fondazione con il Sud attraverso il bando <i>Progetti Speciali e Innovativi</i> .
dotazione complessiva	€ 323.822.000
elementi innovativi	rigenerazione urbana, riuso di un bene immobile, progetto multifunzione

Box 7. P.arch – Playground per architetti di comunità

sito web	https://www.farmculturalpark.com/project/p-arch-playground-per-architetti-di-comunita/
soggetto attuatore	<i>Farm Cultural Park</i>
attori coinvolti	Ecomuseo casalino, Istituto comprensivo “via Maffi”- Roma, Associazione Rete ITER, Comune di Palermo, Digitalfun srl, Istituto Comprensivo “Falcone Borsellino” Favara, Istituto Comprensivo Giuliana Saladino Palermo, Melting Pro Learning, Istituto IARD, Università degli Studi di Palermo – Dipartimento Architettura, Made for skills, Con i Bambini.
ambito di intervento	formazione
area di intervento	Lazio, Sicilia
descrizione attività	Il progetto intende contrastare la povertà educativa di studenti di scuole primarie e secondarie mediante la sperimentazione di un processo educativo innovativo e replicabile, basato su metodologie creative e sulla relazione attiva, aperta e progettuale con i territori, in ottica di rigenerazione urbana. La strategia prevede di dotare aree periferiche di presidi educativi stabili, che mettano al centro la scuola come motore di sviluppo e cambiamento attraverso l’apporto e il rapporto con università, istituzioni, associazioni e con il coinvolgimento di docenti e famiglie. L’intervento prevede attività per il rafforzamento della comunità educante come tavoli di confronti ed eventi per il coinvolgimento degli attori sociali. È prevista la realizzazione di moduli didattici sperimentali di architettura creativa, <i>gaming urbano</i> e <i>storytelling territoriale</i> . Inoltre , il progetto intende rigenerare le scuole e alcuni spazi in disuso attraverso percorsi di co-progettazione che coinvolgano i minori e i diversi attori del territorio che porteranno alla creazione e alla gestione di laboratori di comunità stabili. I destinatari sono 500 minori e 300 nuclei familiari.
fonti di finanziamento	Il progetto è finanziato dall’impresa sociale Con i Bambini nell’ambito del <i>Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile</i> .
dotazione complessiva	€ 1.289.980
elementi innovativi	rigenerazione urbana, co-progettazione/co-programmazione

Box 8. Futuro ExMè

sito web	http://www.exme.it/wp/chi-siamo/
soggetto attuatore	Fondazione Domus de Luna
attori coinvolti	Associazione onlus Ispertanza, Associazione Alta Mane Italia, Comune di Cagliari, Unicredit, Associazione per la Mobilitazione Sociale onlus, Associazione Agevolando Sardegna, Associazione bok-jom, Associazione Codice segreto onlus, Associazione polisportiva popolare ExMè asd, Associazione Polo positivo onlus, Cooperativa sociale Casa delle stelle, Cooperativa sociale Domus de Luna servizi, Università di Cagliari – dipartimento di scienze sociali e delle istituzioni.
ambito di intervento	formazione, attività socio-educative
area di intervento	Cagliari, Sardegna
descrizione attività	Il progetto intende sostenere il centro giovani <i>ExMè</i> , rafforzandone le attività in vista di una sostenibilità futura basata sulla gestione condivisa con gli enti pubblici locali. La struttura si trova a Cagliari nel quartiere periferico di Santa Teresa di Pirri e propone laboratori socio-educativi, ricreativi e artistici per minori tra i 5 e i 25 anni. I beneficiari finali saranno almeno 300 famiglie e circa 500 ragazzi. L'iniziativa prevede inoltre azioni <i>multi-target</i> che hanno l'intento di offrire servizi ma anche stimolare una corresponsabilità diffusa tra i cittadini.
fonti di finanziamento	Il progetto è stato finanziato da Fondazione con il Sud e Fondazione di Sardegna.
dotazione complessiva	€ 260.000
elementi innovativi	rigenerazione urbana, co-progettazione/co-programmazione

3.2.2 Co-progettazione e co-programmazione

L'elemento prevalente dei progetti approfonditi in questa sezione è la promozione di processi di aggregazione e contaminazione tra profit, *non profit* e pubblica amministrazione. Questo concetto, che prende il nome di **co-progettazione e co-programmazione**, rientra tra gli aspetti innovativi introdotti anche dalla Riforma del Terzo settore (art. 55 del Codice del Terzo Settore) per favorire la collaborazione tra enti pubblici e organizzazioni *non profit* nel perseguimento di obiettivi comuni nei settori di attività di interesse generale⁸. Il carattere innovativo consiste quindi non solo nel ruolo svolto dall'attore pubblico, ma anche nel sistema di partnership e collaborazioni che si viene a instaurare per sviluppare il *welfare* locale.

Questa categoria comprende: *Kilowatt (Bo)*, *S.A.L.U.S W SPACE*, *Cuore solidale*, *Co-City*, *Vallette al centro*, *G.A.P. la città come galleria d'arte partecipata*, *Yalla! Social Community Services*, *B.U.S. – Buone Uscite dallo Sfruttamento* e *Una città senza mura*. Bisogna precisare che molti di questi progetti, oltre ad attività di co-progettazione e co-programmazione, in termini di innovazione prevedono anche la riqualificazione di spazi e immobili pubblici (*vedi sezione precedente*).

⁸ <https://www.cantiereterzosettore.it/riforma/rapporto-con-pa/co-programmazione-e-co-progettazione#:~:text=Co%2Dprogrammazione%20co%2Dprogettazione%20sono.di%20attivit%C3%A0%20di%20interesse%20generale>

Box 9. Kilowatt

sito web	https://kilowatt.bo.it/
soggetto attuatore	Kilowatt Srl Unipersonale e Kilowatt Aps
attori coinvolti	Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna; Kilowatt APS, Kilowatt Soc. Coop, Kilowatt S.r.l, Unipersonale, Avanzi, Make a Cube, La Termica, Emil-Banca.
ambito di intervento	sostenibilità ambientale e sociale, inserimento lavorativo
area di intervento	Bologna, Emilia-Romagna
descrizione attività	È un progetto che parte dalla riqualificazione di un'area all'interno dei Giardini Margherita, di proprietà del Comune di Bologna, con cui è stato stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito. La finalità del progetto è creare nuovi posti di lavoro e insegnare la sostenibilità ambientale e sociale. Kilowatt sviluppa progetti in tre ambiti principali: <i>consulting</i> , servizi di consulenza, formazione e progettazione che utilizzano il design dei servizi, il <i>community engagement</i> per fare rigenerazione urbana, aziendale e innovazione sociale; K2, con progetti di comunicazione che vanno dalla brand strategy alla produzione video; <i>education</i> , per sperimentare nuovi modelli educativi e di <i>welfare</i> che rispondano ai nuovi bisogni in modo inclusivo.
fonti di finanziamento	Kilowatt è stato finanziato dal <i>Bando Incredibol terza edizione</i> , promosso dal Comune di Bologna e dalla Regione Emilia-Romagna, dal <i>bando Culturability</i> di Fondazione Unipolis con € 20.000, da un co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna di € 50.000.
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	co-progettazione/co-programmazione, rigenerazione urbana, progetto multifunzione
note aggiuntive	Kilowatt è un modello di partnership pubblico-privato sostenibile e innovativo, perché allinea gli obiettivi della Pubblica Amministrazione e quelli privati attorno a un progetto con un modello di business sostenibile.

Box 10. S.A.L.U.S W SPACE

sito web	http://www.saluspace.eu/
soggetto attuatore	Comune di Bologna
attori coinvolti	ASP Città di Bologna, Università di Bologna DAMSLab – Dipartimento delle Arti e UNIBO–CES.CO.COM, UNIBO-Dipartimento Scienze Agrarie, Azienda USL, Fondazione Innovazione Urbana, Caritas, Cooperativa Sociale Eta Beta , CEFAL Emilia Romagna , CSAPSA- Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate, CIDAS, Open Group coop sociale onlus, Società Dolce coop., Legacoop Bologna, Sprar e Cas Bologna, Istituto per la ricerca sociale-IRS, Open Group Société Cooperative Onlus , ICIE Istituto Cooperativo per l’Innovazione, Antoniano Onlus, Cooperative Sociale Camelot, Associazione Cantieri Meticci, Società Dolce, Il CIOFS-FP/ER – Centro Italiano Opere Femminili Salesiane, Associazione MondoDonna Onlus, Cantieri meticci, Microfinanza S.r.l., ACLI Provinciali Bologna , Cgil, Cisl, Uil, Unindustria Bologna, CNA Bologna, Arcidiocesi Bologna, Comunità ebraica Bologna, UNHCR.
ambito di intervento	inclusione sociale di <i>migranti</i> e rifugiati, housing sociale
area di intervento	Bologna, Emilia-Romagna
descrizione attività	<p>Ideato nel 2017 e concluso nel 2019, il progetto si svolge in un immobile di proprietà del Comune di Bologna, l’ex clinica privata denominata “Villa Salus” che da molti anni versa in uno stato di abbandono e degrado.</p> <p>L’obiettivo è includere i centri di accoglienza all’interno dell’architettura urbana, contribuendo all’inclusione sociale di <i>migranti</i> e rifugiati, alla riduzione delle povertà urbana, alla transizione energetica e allo sviluppo di nuovi posti di lavoro. L’iniziativa prevede un percorso di accompagnamento all’auto-imprenditorialità dei <i>migranti</i> e rifugiati per la realizzazione guidata di startup di imprese sociali. Comprende: residenze a canone calmierato per un terzo dei posti destinate a famiglie di rifugiati, un ostello, un ristorante, uno spazio di <i>co-working</i>, laboratori artistico culturali e teatro.</p>
fonti di finanziamento	Inserito all’interno dell’iniziativa <i>UIA- Urban Initiative Activities</i> , Salus W Space è finanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR).
dotazione complessiva	€ 5 milioni
elementi innovativi	processo di progettazione partecipata (<i>co-design</i>), co-progettazione, rigenerazione urbana

Box 11. Cuore Solidale

sito web	https://www.interreg-alcotra.eu/it/decouvrir-alcotra/les-projets-finances/cuore-solidale
soggetto attuatore	Comune di Torino
attori coinvolti	Unioncoop Torino S.C., Syndicat du Pays de Maurienne, Communauté de Communes Porte de Maurienne (CCPM), Communauté de Communes du Briançonnais (CCB).
ambito di intervento	assistenza socio-sanitaria
area di intervento	Alte Alpi, Italia/Francia
descrizione attività	Il progetto mira a garantire alle comunità delle Alte Valli la possibilità di beneficiare di servizi sanitari e socio-assistenziali capillari e di qualità, avvicinandosi anche nelle zone rurali, agli standard di qualità e accessibilità dei servizi già erogati nei centri urbani. In particolare, si intende aumentare l'attrattività del territorio per nuovi abitanti, turisti e attività produttive, parallelamente a un aumento della qualità della vita dei residenti. L'iniziativa nasce per sperimentare su aree pilota un panel di servizi/azioni innovativi in ambito sanitario e socio-assistenziale per i cittadini, potenzialmente replicabili in altre aree, ampliando la fruibilità all'area interessata dal Piano Integrato Territoriale (PITER) ⁹ .
fonti di finanziamento	Il progetto è finanziato da <i>Interreg</i> ALCOTRA (programma europeo di cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia), da cui ha ricevuto un finanziamento di quasi € 1 milione a valere principalmente sul FESR.
dotazione complessiva	€ 1,7 milioni
elementi innovativi	co-progettazione/co-programmazione

⁹ <https://www.interreg-alcotra.eu/it/presento-il-mio-progetto/il-ciclo-di-vita-di-un-dossier-di-candidatura/i-piani-integrati>

Box 12. Co-city

sito web	http://www.comune.torino.it/benicomuni/co-city/index.shtml
soggetto attuatore	Comune di Torino
attori coinvolti	Università di Torino, Anci, Fondazione Cascina Roccafranca- ONG (capofila Rete delle Case del Quartiere- APS)
ambito di intervento	rigenerazione urbana
area	Torino, Piemonte
descrizione attività	Il progetto, iniziato nel 2017 e concluso nel 2019, prevede la riqualificazione di beni immobili e spazi pubblici in condizioni di degrado o parzialmente utilizzati. Attraverso la stipula di patti di collaborazione tra l'Amministrazione e i cittadini, viene promossa la cittadinanza attiva e il contrasto alla povertà e al degrado nelle aree più fragili della città. Sono stati attivati percorsi di co-progettazione per la rigenerazione condivisa di spazi, co-produzione di servizi, idee di impresa di comunità e nuovo <i>welfare</i> urbano, contribuendo a valorizzare il sistema di associazioni e soggetti civici già attivi in diverse zone della città.
fonti di finanziamento	L'iniziativa è finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'interno dell'iniziativa <i>Urban Innovative Actions</i> , nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile
dotazione complessiva	oltre € 5 milioni
elementi innovativi	co-progettazione/co-programmazione, rigenerazione urbana
note aggiuntive	CO-CITY è stato segnalato dal Consiglio Europeo tra i migliori esempi di progetti europei di impatto sul territorio ed è stato selezionato dalla Commissione europea tra i dieci progetti urbani più innovativi realizzati in Europa.

Box 13. Vallette al centro	
sito web	https://torinosocialfactory.it/portfolio_page/vallette-al-centro/
soggetto attuatore	Cooperativa Sociale Eta Beta
attori coinvolti	Città metropolitana Torino, Consorzio Sociale Abele Lavoro società cooperativa sociale
ambito di intervento	inserimento lavorativo di detenuti
area di intervento	Torino, Piemonte
descrizione attività	<p>È un progetto per i detenuti della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno, situata nella Circoscrizione 5 della città di Torino, che lavora per il loro inserimento lavorativo.</p> <p>Le attività promuovono una cultura dell'inclusione a partire dal carcere poiché prevedono per i detenuti percorsi di informazione, formazione e inserimento lavorativo.</p>
fonti di finanziamento	È stato finanziato da risorse europee all'interno del Pon Metro Torino (Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020), misura 3.3.1.A, oltre che da strumenti di <i>crowdfunding</i> .
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	co-progettazione/co-programmazione, strumento finanziario innovativo (<i>crowdfunding</i>)
note aggiuntive	Il progetto fa parte del programma Torino Social Factory ¹⁰ , avviato nel 2018 dalla Società cooperativa sociale Eta Beta SCS.

¹⁰Torino Social Factory è la misura dell'Assessorato all'Innovazione della Città di Torino per promuovere progetti per contrastare le diverse forme di marginalità e disagio, promuovendo l'inclusione sociale (in linea con l'Asse 3 del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 PON Metro). I progetti sono realizzati su aree urbane ad elevata criticità socio-economica, individuate dall'Autorità Urbana come "aree bersaglio" in relazione a tre importanti dimensioni: il livello di occupazione lavorativa; il tasso di scolarità; il degrado edilizio abitativo. I progetti selezionati saranno accompagnati in un percorso di accompagnamento per dare loro la fattibilità economico-finanziaria. <https://torinosocialfactory.it/cose/>

Box 14. G.A.P. la città come galleria d'arte partecipata

sito web	https://www.fondazioneconilsud.it/progetto-sostenuto/g-a-p-la-citta-come-galleria-darte-partecipata/
soggetto attuatore	Associazione culturale "Laboratorio Urbano Aperto LUA
attori coinvolti	Regione Puglia, Comune di Lecce, Associazione culturale Sud Est, Associazione Random, Manifatture Knos associazione culturale, Fondazione con il Sud, A.p.s. Pepenero
ambito di intervento	inclusione sociale e sostenibile, arte e cultura
area di intervento	Lecce, Puglia
descrizione attività	Situato all'interno del Parco dei Paduli, il progetto si articola in azioni volte all'inclusione sociale e sostenibile, per persone in condizione di disagio psichico e sociale, fra cui alcune detenute del carcere femminile di Lecce. L'obiettivo dell'iniziativa è la progettazione partecipata di interventi culturali, artistici, economico-sociali, che possano migliorare sia la qualità di vita delle comunità di riferimento, che la fruizione degli spazi pubblici della provincia di Lecce. Vengono realizzate diverse azioni di riqualificazione del territorio e di risposta alla scarsa valorizzazione dei luoghi di aggregazione informale, in particolare degli spazi all'aperto.
fonti di finanziamento	Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione con il Sud attraverso il bando <i>Progetti speciali e innovativi</i>
dotazione complessiva	€ 360.000
elementi innovativi	progettazione partecipata, co-progettazione/co-programmazione, riqualificazione del territorio

Box 15. YALLA! Social Community Services	
sito web	https://www.coopdedalus.it/yalla-3/
soggetto attuatore	Cooperativa Dedalus
attori coinvolti	Comune di Napoli, Dipartimento degli studi Umanistici Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Napoli Federico II, Ordine degli psicologi della Regione, ActionAid Italia, AICS, Cidis, Dedalus, Giovani per l'Europa, LESS, Refugees Welcome, SOL.CO Napoli, Traparentesi Onlus.
ambito di intervento	formazione, inserimento lavorativo, servizi socio-assistenziali
area di intervento	Napoli, Campania
descrizione attività	L'obiettivo generale di <i>Yalla! Social Community Services</i> è migliorare il livello di efficienza del sistema dei servizi socio-assistenziali del comune di Napoli, soprattutto nella risposta ai bisogni dei cittadini dei Paesi Terzi, con particolare attenzione ai nuclei familiari con minori in disagio abitativo. Tra le varie attività, l'iniziativa prevede anche la sperimentazione di azioni pilota come: l'accompagnamento dei servizi territoriali per l'inclusione scolastica; uno sportello di co-housing sociale; un percorso di accoglienza in famiglia "work&stay"; l'ideazione e l'implementazione di una piattaforma digitale di <i>matching</i> tra domanda e offerta.
fonti di finanziamento	Il progetto è stato finanziato dal fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 con un budget complessivo di € 937.234 e co-finanziato dalla UE con € 468.617
dotazione complessiva	€ 1.405.851
elementi innovativi	co-progettazione/co-programmazione, tecnologia (piattaforma digitale)

Box 16. B.U.S. – Buone Uscite dallo Sfruttamento

sito web	https://www.comunitaprogettosud.it/bus
soggetto attuatore	Associazione Comunità Progetto Sud
attori coinvolti	Fondazione con il Sud, Associazione Anteias – presente nelle cinque province calabresi, Associazione Immigrati, Associazione Mago Merlino, Caritas diocesana di Lamezia Terme, Cooperativa Noemi di Crotona, Cooperativa il Delta, Cooperativa Rossano Solidale di Rossano
ambito di intervento	integrazione sociale
area di intervento	Calabria
descrizione attività	È un progetto volto a contrastare la tratta, ai fini dello sfruttamento lavorativo e sessuale e l'accattonaggio all'interno di una strategia regionale che coinvolge i luoghi maggiormente esposti a questi fenomeni. L'obiettivo è includere le vittime in percorsi di emancipazione e integrazione sociale, con l'obiettivo di costruire un sistema comunitario di sicurezza sociale, lavorativa e sanitaria. Nell'iniziativa, sono stati coinvolti 12 Territori/Comuni (Lamezia Terme, Crotona, Rossano, i comuni della Sibaritide, Campora San Giovanni, Nocera, Falerna, Pizzo, Maida, Marcellinara, San Ferdinando di Rosarno) di 5 province.
fonti di finanziamento	Il progetto è finanziato da Fondazione Con il Sud.
dotazione complessiva	€ 350.000
elementi innovativi	co-progettazione/ co-programmazione

Box 17. Una città senza mura

sito web	https://www.comunitaprogettosud.it/una-citta-senza-mura
soggetto attuatore	Associazione Comunità Progetto Sud
attori coinvolti	Associazione La strada onlus, Cooperativa Le Agricole, Caritas di Lamezia Terme, Cooperativa Ciarapani, Associazione La Strada, Fondazione con il Sud
ambito di intervento	inclusione e integrazione sociale, inserimento lavorativo
area di intervento	Lamezia Terme, Calabria
descrizione attività	Il progetto ha l'obiettivo di favorire la costruzione di percorsi di cittadinanza dei rom, favorendo il loro inserimento lavorativo e accrescendone le competenze professionali. L'iniziativa realizza interventi volti a facilitare i processi di socializzazione e di crescita culturale all'interno del territorio lamezino, promuovendo l'apertura e l'avvicinamento della popolazione ai rom attraverso la creazione di reti solidali in grado di mediare le relazioni nella comunità locale. Tra le varie attività, i rom hanno iniziato una collaborazione attiva alla vita della comunità, occupandosi della raccolta differenziata, del giardinaggio e della cura del verde e dei parchi cittadini.
fonti di finanziamento	Il progetto è stato finanziato da Fondazione con il Sud nell'ambito del <i>Bando Progetti speciali e innovativi</i> con € 270.000 e dalle risorse rese disponibili per il programma Strategia Nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti 2012-2020.
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	co-progettazione/co-programmazione

3.2.3 Economia circolare

Altro fattore che concorre a veicolare processi di innovazione è l'**economia circolare**. La *Circular Economy* promuove un sistema che ripensa e trasforma il ciclo economico lineare in termini di sostenibilità economica e ambientale. Per definizione, sono tre gli elementi base dell'economia circolare: **ridurre** (diminuire il consumo di risorse e la produzione di rifiuti durante il processo di produzione, distribuzione e consumo), **riutilizzare** (usare i rifiuti direttamente come prodotti, a seguito di riparazioni, rinnovamento o riproduzione, oppure usare i rifiuti in modo parziale o complessivo direttamente come componenti di altri prodotti) e **riciclare** (utilizzare i rifiuti direttamente come materia prima o a seguito di una rigenerazione¹¹). In sintesi, il valore aggiunto dell'economia circolare deriva dalla riduzione dei costi di produzione e dalla sostenibilità dei processi produttivi che favoriscono lo sviluppo di prodotti maggiormente in linea con la sensibilità ambientale. L'economia circolare non è solo riutilizzo e riciclo dei rifiuti, ma è uno strumento democratico e inclusivo per aumentare la consapevolezza di cittadini-consumatori, enti locali, scuole, associazioni e imprese.

In questa categoria rientrano: *Progetto quid, Tricircolo Reuse Centre, Abito, IN.TR.e.C.C.I., Ecco- Economie Circolari di Comunità, il Parco energetico, Energia solidale e GOEL Bio.*

¹¹ United Nations Environment Programme (2006). Circular Economy: An alternative model for economic development.

Box 18. Progetto quid	
sito web	https://www.quidorg.it/
soggetto attuatore	Quid Impresa Sociale, Cooperativa sociale Quid, Quid Aps
attori coinvolti	Fondazione San Zeno, Altromercato, Fondazione Opes Onlus, Mood Milano Fondazione Cattolica, Fondazione Unipolis, Fondazione Cariplo; Gruppo Calzedonia
ambito di intervento	inserimento lavorativo, sostenibilità ambientale
area di intervento	Avesa, Veneto
descrizione attività	Quid è nata nel 2012 come Associazione di Promozione Sociale per volontà di cinque amici appassionati di moda, a cui si è aggiunta nel 2013 la Cooperativa Sociale Quid. Il progetto consiste nella produzione e vendita di articoli di moda e sartoria in edizioni limitate, utilizzando gli scampoli industriali e nel contempo offrendo un'opportunità di lavoro a persone vulnerabili (soprattutto donne) e con un passato di fragilità o svantaggio sociale (vittime di violenza o di tratta, persone con disabilità o che hanno lottato con l'alcolismo o stupefacenti, ex detenuti e <i>migranti</i> che cercano asilo o nuove opportunità in Italia). All'iniziativa contribuiscono moltissime aziende dell'industria dei tessuti (più di 50) donando o cedendo scampoli o tessuti a prezzi di favore per creare modelli di abbigliamento.
fonti di finanziamento	Il progetto è stato finanziato in più modi: dal contributo di Fondazione Cattolica di € 5.000, dal <i>bando delle Idee</i> di Fondazione Cattolica con € 30.000; dal bando <i>Culturability</i> di Fondazione Unipolis con € 20.000, dal <i>Premio CESE</i> di € 9.000 per la società civile nel 2017.
dotazione complessiva	€ 64.000
elementi innovativi	economia circolare, modello di business innovativo

Box 19. Tricircolo Reuse Centre

sito web	https://www.triciclo.com/
soggetto attuatore	Triciclo società cooperative sociale
attori coinvolti	Amiat (Azienda multiservizi igiene ambientale Torino s.p.a.), Cooperativa sociale Arcobaleno, Nuova Cooperativa, CISV Comunità Impegno Servizio Volontario, Comune di Torino
ambito di intervento	sostenibilità ambientale, inserimento lavorativo
area di intervento	Torino, Piemonte
descrizione attività	Ideato nel 1995 e concluso nel 2006, il progetto gestisce in maniera integrata le filiere del recupero e riuso dei materiali e quella dello smistamento e trattamento dei rifiuti. La finalità sociale è creare posti di lavoro, ridurre l'impatto sull'ambiente mediante l'utilizzo razionale delle risorse naturali. Tra le sue attività, il progetto prevede l'assemblaggio e la vendita di biciclette, sgomberi, vendita oggetti usati anche online, servizi per la differenziazione di materiali e riciclo.
fonti di finanziamento	Il progetto è finanziato in parte dalle attività economiche e in parte da risorse comunitarie cofinanziate con risorse nazionali del PON Metro Torino (Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020) misura 3.3.1.A.
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	economia circolare

Box 20. Abito

sito web	https://www.progettoabito.org/about/
soggetto attuatore	Società di San Vincenzo de Paoli Onlus
attori coinvolti	Comune di Torino, Squadra Giovani della Croce Verde Torino
ambito di intervento	sostenibilità economica e ambientale
area di intervento	Torino, Piemonte
descrizione attività	<p>L'ideazione del progetto si è conclusa nel 2019 e la finalità è quella di contribuire alla sostenibilità economica e ambientale attraverso l'attività di riutilizzo di indumenti. L'attività principale è la social factory, una sorta di showroom in cui vengono scambiati indumenti. In parallelo alla distribuzione di abiti usati, il progetto comprende la sartoria popolare, che rigenera o aggiusta gli abiti donati.</p> <p>Il progetto mira anche all'attivazione della comunità, che ha l'opportunità di mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze, anche ricevendo in cambio indumenti di seconda mano.</p>
fonti di finanziamento	Il progetto è finanziato da: donazioni di privati, 5xmille, finanziamenti comunitari cofinanziati da risorse nazionali mediante il PON Metro Torino (Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020) misura 3.3.1.A.
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	economia circolare

Box 21. IN.TR.e.C.C.I.	
sito web	https://fondazionecarisbo.it/cartiera-intrecci/
soggetto attuatore	Cooperativa sociale Cartiera
attori coinvolti	Regione Emilia-Romagna, Comune di Marzabotto, Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Bracco, Fondazione Snam, Fondazione Carisbo, UBI banca, Emil banca, Ikea
ambito di intervento	inserimento sociale e lavorativo
area	Marzabotto, Emilia-Romagna
descrizione attività	<p>Il progetto ha previsto la riattivazione dell'area ex industriale della Lama di Reno (ex-Cartiera Rizzoli), con l'obiettivo di inserire lavorativamente soggetti marginalizzati, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale e al contempo stimolare l'economia del territorio.</p> <p>Tra le attività del progetto ci sono anche la salvaguardia dell'ambiente con il recupero di scarti dell'industria dell'alta moda e la vendita di prodotti di pelletteria online.</p>
fonti di finanziamento	Il progetto IN.Tre.C.C.I. è stato supportato dal percorso di accelerazione Battiti per startup (iniziativa di Emilbanca) e dal <i>bando Welfare che impresa!</i> con € 20.000. Nel 2019, è stato selezionato dal programma di accelerazione europeo finanziato nell'ambito del COSME. Nello stesso anno ha ricevuto il Premio Innovatori Responsabili, promosso dalla Regione Emilia-Romagna, per aver contribuito al raggiungimento degli obiettivi Agenda ONU 2030.
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	economia circolare, rigenerazione urbana

Box 22. Ecco- Economie Circolari di Comunità	
sito web	https://economiecircolari.eu/
soggetto attuatore	Legambiente Onlus
attori coinvolti	Comune di Narni, Comune di Maruggio, Comune di Folignano, Comune di Campi Bisenzio, Università degli Studi di Padova, Symbola, Kairos, Fondazione ecosistemi, Federtrek, Movimento difesa del cittadino, FIAB Marcianise, ACLI, Maruggio, Profilo Greco, Forum Nazionale del Terzo Settore, Rete di Cooperativa Cauto, Terra dei piccoli, Ventorefole A.P.S, Mediterraneo e Medihospes, Mercatino s.r.l, Astelav s.r.l, La filippa s.r.l, Croqger s.r.l, Etica Verde, Vivilitalia s.r.l, Nativa s.r.l, Perlage s.r.l, Spirito Salentino s.r.l, Pacini editore, casa editrice Gli Asini, Fondazione Finanza Etica, Unioncamere, LU-ISS, LUMSA
ambito di intervento	sostenibilità ambientale
area	Milano, Torino, Vicenza, Gemona, Bologna, Campi Bisenzio, Roma, Pescara, Grottammare, Succivo, Potenza, Maruggio e Palermo
descrizione attività	Il progetto prevede la realizzazione di ri-hub che hanno come obiettivo il coinvolgimento del tessuto locale per ottimizzare lo sviluppo sostenibile e allo stesso tempo la costruzione di una articolazione tra poli di comunità all'insegna dell'inclusione sociale. Sono implementate sia attività sociali che economiche, tra cui: formazione e diffusione della cultura dell'economia circolare, inserimento di giovani neet e disoccupati, promozione e contribuzione attiva allo sviluppo sostenibile, creazione di poli di comunità in cui svolgere attività di filiera concernenti la ciclomeccanica e mobilità sostenibile, rigenerazione di materiale informatico, orti e giardini di comunità, riparazione di elettrodomestici.
fonti di finanziamento	Il progetto è finanziato dal <i>Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore (Avviso 1/2018)</i> emanato dal Ministero del Lavoro.
dotazione complessiva	€ 883.242.000
elementi innovativi	economia circolare, co-progettazione/co-programmazione, rigenerazione urbana

Box 23. Parco Energetico

sito web	http://www.fdcmessina.org/index.php/pag-sezione/il-parco-diffuso-energetico/
soggetto attuatore	Fondazione di Comunità di Messina
attori coinvolti	/
ambito di intervento	sostenibilità ambientale
area di intervento	Messina, Sicilia
descrizione attività	<p>Nell'area vasta dello Stretto di Messina è stato realizzato un parco diffuso fotovoltaico. Sono stati realizzati 144 impianti su terreni confiscati alla mafia; impianti di medie dimensioni (20 Kwatt) su edifici di pubblica utilità (ospedali, parrocchie, scuole, comuni) e impianti piccoli (3 Kwatt) su edifici residenziali.</p> <p>Attraverso un bando, la Fondazione di comunità di Messina ha selezionato i partner/beneficiari di questa iniziativa: famiglie, organizzazioni e istituzioni. Nella logica del mutuo vantaggio, i partner sono beneficiari di tutta l'energia prodotta, mentre il conto energia viene ceduto a titolo di liberalità alla Fondazione di Comunità di Messina che può così autofinanziare un programma permanente di azioni e politiche per lo sviluppo dei territori. L'investimento del fondo nel parco energetico diventa così un meccanismo per attuare le finalità della Fondazione e per sostenere una domanda etica per un'economia civile.</p>
fonti di finanziamento	auto-finanziamento
dotazione complessiva	€ 6 milioni
elementi innovativi	economia circolare, rigenerazione urbana

Box 24. Energia solidale

sito web	https://www.lacittaessenziale.it/2019/02/01/lenergia-solidale-continua-a-funzionare/
soggetto attuatore	Consorzio La Città Essenziale
attori coinvolti	Cooperativa L'Abbraccio
ambito di intervento	sostenibilità ambientale, servizi socio-assistenziali
area di intervento	Irsina, Basilicata
descrizione attività	“Energia Solidale” è un progetto promosso a livello provinciale e regionale, per collegare i principi della sostenibilità ambientale con quelli della solidarietà sociale attraverso l’installazione di impianti fotovoltaici e interventi di efficientamento energetico che consentono di risparmiare energia e ridurre l’impatto ambientale. Le risorse economiche risparmiate vengono utilizzate in servizi di <i>welfare</i> alla comunità a sostegno delle fasce deboli della popolazione. In particolare, l’iniziativa permette sia l’autofinanziamento di servizi socio-assistenziali a persone in stato di bisogno (anziani, disabili e minori) in accordo con le amministrazioni comunali e gli uffici sociali, sia di implementare lo sviluppo di cooperative di tipo B di inserimento lavorativo attraverso la realizzazione delle opere e/o la manutenzione degli impianti realizzati.
fonti di finanziamento	auto-finanziamento
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	economia circolare

Box 25. GOEL Bio

sito web	https://goel.bio/it/
soggetto attuatore	Cooperativa Goel Bio
attori coinvolti	Goel – Gruppo cooperativo
ambito di intervento	inserimento lavorativo, agricoltura sociale e sostenibile, turismo sostenibile
area di intervento	Calabria
descrizione attività	Goel Bio è un progetto per contrastare l'azione delle mafie sugli imprenditori agricoli del territorio. L'iniziativa raggruppa produttori della Locride e della Piana di Gioia Tauro che si oppongono alla 'ndrangheta e garantiscono una condotta aziendale etica offrendo prodotti tipici di alta qualità. Tra le attività del progetto vi sono: l'inserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata (donne, <i>migranti</i> , persone che provengono da condizioni di particolare disagio sociale); il turismo responsabile; l'economia circolare, in quanto una parte degli agrumi viene trasformata in marmellate, confetture e composte e succhi di frutta, grazie ad un impianto di spremitura esclusivamente biologica.
fonti di finanziamento	auto-finanziamento
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	economia circolare

3.2.4 Innovazione sociale a prevalenza tecnologica e digitale

L'innovazione tecnologica e digitale si configura come strumento abilitante capace di moltiplicare i benefici dell'innovazione sociale, allargando le comunità dei destinatari dei servizi, facilitando la gestione di processi complessi e favorendo la collaborazione tra realtà e soggetti diversi. Le iniziative che utilizzano le tecnologie digitali, che siano piattaforme o tecnologie avanzate, sono in grado di produrre un impatto sociale replicabile e scalabile da altri attori e in diversi settori. Le tecnologie digitali possono essere adottate dalle organizzazioni dell'economia sociale all'interno di diverse funzioni operative e allo stesso tempo sostenere o stimolare il processo di innovazione sociale attraverso l'innovazione organizzativa (digitalizzazione delle funzioni organizzative) o attraverso la creazione di nuove relazioni sociali, prodotti e servizi digitali per rispondere a bisogni sociali.

I progetti caratterizzati dall'uso della tecnologia sono: *Best Safe Control*, *HumusJob*, *Il banco dei sospesi*, *Mygrants*, *Inclusione sociale 2.0*, *Virtual Round*, *Never too late* e *Attraverso la Calabria*.

Box 26. Best Safe Control	
sito web	http://www.bestsafecontrol.com/
soggetto attuatore	Bari Electronic Systems for Telecommunications (BEST), Politecnico di Bari, Confcooperative Puglia
attori coinvolti	Associazione Anteas Bari, Associazione Lo Specchio, Fondazione con il Sud, Società cooperativa consortile Leader, Gea società cooperativa sociale
ambito di intervento	assistenza socio-domiciliare
area di intervento	Bari, Puglia
descrizione attività	Il progetto, avviato nel 2013, ha l'obiettivo di realizzare una serie di soluzioni tecnologiche in grado di fornire una risposta concreta ai bisogni dei cittadini di terza età. In particolare, nell'ambito del processo di assistenza domiciliare ad anziani e persone non completamente autosufficienti, l'iniziativa intende implementare una serie di prodotti tecnologici profilati e calibrati sulle specifiche esigenze, per fornire una sorveglianza attiva e continuativa sia dell'ambiente (sicurezza domestica) sia dello stato dell'assistito (benessere fisico). La sperimentazione intende concentrare l'intervento su parametri ambientali quali rilevatore di cadute, rilevatore pressione arteriosa, rilevatore geolocalizzazione, monitoraggio fughe di gas, temperatura, rilevazione anti-intrusione. I destinatari verranno dotati di sensori e apparecchi elettronici (smart box) che saranno collegati ad una centrale operativa.
fonti di finanziamento	Il progetto è finanziato dalla Fondazione per il Sud con il bando <i>Progetti speciali e innovativi</i>
dotazione complessiva	€ 300.000
elementi innovativi	tecnologia

Box 27. Humusjob	
sito web	https://www.humusjob.it/
soggetto attuatore	Associazione di promozione sociale MiCò, Banda Valle Grana - rete di aziende agricole
attori coinvolti	Naturasi, Fondazione CRC, Fondazione SocialFare
ambito di intervento	agricoltura sostenibile
area di intervento	Valle Grana, Piemonte
descrizione attività	HumusJob ha ideato il primo servizio di <i>Job Sharing</i> Agricolo, che permette alle piccole aziende agricole di mettersi in rete per ricercare personale da assumere, in una logica sostenibile. Ha poi creato <i>Tech for good</i> per contrastare il lavoro irregolare in agricoltura e diffondere un modello etico di impiego all'interno delle aziende agricole. Tra le attività, figurano il marketing aziendale con assegnazione del bollino etico, l'implementazione del contratto di rete, il <i>matching</i> lavoratore-azienda.
fonti di finanziamento	Il progetto ha ottenuto risorse dall'iniziativa <i>Call Grandup</i> (€ 5.000) e dalla campagna di <i>equity crowdfunding</i> su piattaforma LITA.CO (€ 80.000). Ha poi avuto accesso a Foundamenta, un percorso di accelerazione per startup ad impatto sociale.
dotazione complessiva	€ 85.000
elementi innovativi	tecnologia (piattaforma digitale) ¹² , strumento finanziario innovativo (<i>equity crowdfunding</i>)

Box 28. Il banco dei sospesi	
sito web	https://www.ilbancodeisospesi.it/
soggetto attuatore	Xké Impresa Sociale S.r.l
attori coinvolti	Compagnia San Paolo, Starteed-crowd company, Quattrolinee- Agenzia di comunicazione.
ambito di intervento	beneficienza, cessione di beni e alimenti
area di intervento	Torino, Piemonte
descrizione attività	Si tratta di una piattaforma gratuita, a cui possono partecipare i soggetti interessati ad acquistare beni alimentari e pasti già pronti, che saranno poi presi in carico dai soggetti <i>non profit</i> iscritti alla piattaforma. Il <i>Banco dei sospesi</i> vuole essere uno strumento di prossimità virtuale, attraverso cui è possibile far incontrare chi dona e chi ha bisogno. L'algoritmo della piattaforma assegna i sospesi in maniera randomica.
fonti di finanziamento	/
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	tecnologia (piattaforma digitale)

¹² Le piattaforme digitali sono ecosistemi organizzati attorno a una piattaforma digitale all'interno della quale diversi attori dell'economia sociale (produttori, utenti, relativi fornitori di servizi di supporto) possono creare e combinare in modo flessibile le loro offerte (servizi, prodotti). Esse possono essere utilizzate come un'infrastruttura virtuale aperta e sono funzionali a coinvolgere la comunità, distribuire servizi di varia natura (dalla prenotazione di appuntamenti alla geolocalizzazione, dalle applicazioni di pagamento alla condivisione di contenuti) ed estendere le operazioni al di fuori della singola comunità locale coinvolta. Possono anche essere impiegate come strumento organizzativo chiuso per gestire processi complessi e ridurre le procedure ridondanti interne, come la gestione delle richieste di membri o beneficiari e degli incarichi del personale interno.

Box 29. Mygrants

sito web	https://mygrants.it/it/mygrants-days/
soggetto attuatore	Mygrants srl impresa sociale
attori coinvolti	Comune di Bologna, Comune di Milano, Caritas, Banca Bper, UWC Atlantic College, Unicef, Skilla, Opes Lcef Impact Fund
ambito di intervento	inserimento lavorativo, inclusione sociale dei <i>migranti</i>
area di intervento	Bologna, Emilia-Romagna
descrizione attività	<i>Mygrants</i> nasce con la finalità di favorire l'integrazione di <i>migranti</i> e richiedenti asilo, creando un <i>matching</i> tra le competenze della forza lavoro e le specifiche esigenze delle aziende. Il progetto consiste in una web-app di <i>microlearning</i> che, attraverso quiz tematici in tre lingue, fornisce ai <i>migranti</i> competenze in ambito lavorativo e di formazione. <i>Mygrants</i> analizza i dati raccolti per facilitare l'incontro tra competenze espresse e profili professionali richiesti dal mercato del lavoro. Attraverso il database contenente più di 60.000 profili con <i>skill</i> costantemente aggiornate e validate, le aziende hanno la possibilità di scegliere in tempo reale, o di tracciare le performance settimanali e programmare l'assunzione della risorsa più adatta al ruolo richiesto.
fonti di finanziamento	Il progetto è stato finanziato da <i>OPES-LCEF impact fund</i> e da risorse private.
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	tecnologia (web-app di <i>microlearning</i>), strumento finanziario innovativo
note aggiuntive	Online dal 1° aprile 2017, <i>Mygrants</i> è utilizzata da più di 60.000 <i>trainees</i> in 16 regioni d'Italia che passano di media 236 minuti al giorno in piattaforma. Sono stati identificati 5.200 profili <i>high skilled</i> di cui 1.230 inseriti in attività lavorativa. Inoltre è utilizzata anche in Africa da poco più di 12.000 <i>trainees</i> sparsi in 3 principali paesi (Ghana, Costa d'Avorio, Nigeria).

Box 30. Inclusione 2.0	
sito web	https://www.fishonlus.it/
soggetto attuatore	Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap Onlus (FISH)
attori coinvolti	Ubi Banca
ambito di intervento	inclusione sociale di persone con disabilità
area di intervento	Roma, Lazio
descrizione attività	L'iniziativa si rivolge a persone con disabilità e ai loro familiari, permettendo ai beneficiari di ricevere sostegno in un percorso di sviluppo dell'autonomia personale. In particolare, grazie alle tecnologie più avanzate, FISH propone un'unica piattaforma informatica di conoscenze, esperienze, fonti e dati raccolti negli anni, in modo da offrire in tempo reale informazioni altamente personalizzate. Ciò avviene mediante la creazione di uno sportello web e di un numero telefonico unico di accoglienza degli utenti.
fonti di finanziamento	Il progetto è stato finanziato attraverso una donazione di € 100.000 da parte di Ubi Banca, a fronte dell'emissione di un <i>social bond</i> di € 20 milioni
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	tecnologia (piattaforma digitale), strumento finanziario innovativo (<i>social bond</i>)

Box 31. Virtual Round	
sito web	https://www.operapadrepio.it/it/progetti-di-ricerca.html
soggetto attuatore	Fondazione Casa Sollievo della sofferenza
attori coinvolti	Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza- IRCCS, Ubi Banca
ambito di intervento	sanità
area di intervento	San Giovanni Rotondo, Puglia
descrizione attività	Il progetto prevede l'attivazione di applicazioni digitali innovative presso il reparto di Geriatria dell'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza. L'obiettivo è quello di attivare un servizio di telemedicina in grado di consentire all'équipe sanitaria di collegarsi, durante la visita medica, con le famiglie dei pazienti in cura sub-intensiva, soprattutto nelle settimane che precedono la dimissione.
fonti di finanziamento	L'iniziativa ha ricevuto una donazione di € 70.000 da Ubi Banca su un importo collocato del <i>social bond</i> di € 20 milioni.
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	tecnologia (sistemi di comunicazione digitale e di robotica), strumento finanziario innovativo (<i>social bond</i>)

Box 32. Never too late	
sito web	http://www.coopdedalus.it/never-too-late/
soggetto attuatore	Cooperativa Dedalus
attori coinvolti	Studio Erresse, Dafni kek, Vhs, Tei west, Clube, UHU
ambito di intervento	formazione, inclusione sociale di <i>migranti</i>
area di intervento	Italia, Spagna, Grecia, Germania, Portogallo, Austria
descrizione attività	<p>Il progetto si sviluppa in sei paesi europei, con l'obiettivo di ideare, sperimentare e diffondere un modello di facilitazione dell'apprendimento linguistico e digitale e della crescita di altre competenze chiave. Il progetto prevede la realizzazione di output multimediali, come l'analisi dettagliata dei programmi di alfabetizzazione attraverso: interviste, osservazioni dirette basate su un approccio etnografico; la realizzazione di una libreria multimediale rivolta a professionisti impegnati nel motivare e sollecitare persone comunitarie e non comunitarie, con scarso o nullo livello di alfabetizzazione; creazione di una <i>Platform begin learning</i>, piattaforma con varie modalità di apprendimento utilizzabile su tutti i dispositivi digitali.</p> <p>I destinatari del modello di apprendimento sono persone straniere di età compresa tra i 18 e i 30 anni del tutto prive di scolarizzazione o con carriere scolastiche molto brevi.</p>
fonti di finanziamento	Il progetto è finanziato dalla Commissione europea nell'ambito di Erasmus +, KA2, Strategic Partnerships, INDIRE
dotazione complessiva	€ 336.720
elementi innovativi	tecnologia

Box 33. Apptravverso la Calabria

sito web	https://www.comunitaprogettosud.it/apptravverso-la-calabria
soggetto attuatore	Associazione Comunità Progetto Sud
attori coinvolti	CNCA Calabria (Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza), Arci Calabria, Con i bambini impresa sociale, associazioni e istituti scolastici delle province di Cosenza, Crotone, Reggio Calabria e Catanzaro.
ambito di intervento	formazione
area di intervento	Calabria
descrizione attività	<i>Apptravverso la Calabria</i> interviene sulla povertà educativa degli adolescenti di età compresa tra 11-17 anni, tramite l'uso di app e strumentazione digitale. L'iniziativa prevede l'attivazione di una comunità educante e il coinvolgimento di insegnanti nella co-conduzione dei laboratori, di aziende nella realizzazione di visite dedicate e di attivazione di laboratori di impresa, di famiglie e genitori per la creazione di reti di solidarietà tra pari.
fonti di finanziamento	Il progetto è finanziato dal bando Adolescenti edizione 2017
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	tecnologia

3.2.5 Innovazione nelle modalità di finanziamento

L'ultima categoria fa riferimento ai progetti che si sono avvalsi più degli altri, di **strumenti finanziari innovativi e dedicati al sociale**. Questo aspetto verrà approfondito nel capitolo 4.

In tale classificazione rientrano: *Il Tortellante*, *Luci nel Parco*, *Progetto Alice*, *Ecostalla*, *Homes4All- a Torino il diritto all'abitazione si innova*, *Banco dell'energia* e *Birrificio Messina*.

Box 34. Il Tortellante	
sito web	https://www.tortellante.it/
soggetto attuatore	Tortellante Aps, Associazione Aut Aut Modena
attori coinvolti	Comune di Modena, AUSL Modena, Croce Rossa Italiana, Associazione Cinque petali Mediolanum, Soroptimist Club Modena, Fondazione Saint-Gobain, Lions Club Modena, Riso & Risa catering; Giblor's, Pizzikotto, Tetrapak, Gucci, BMW, Fondazione Cassa di risparmio di Modena, Unicredit, BPER Banca.
ambito di intervento	inserimento lavorativo per giovani affetti da autismo
area di intervento	Modena, Emilia-Romagna
descrizione attività	<i>Il Tortellante</i> è un laboratorio terapeutico-abilitativo dove giovani e adulti affetti da autismo imparano a produrre pasta fresca fatta a mano. Il progetto, avviato a gennaio 2016 e integrato da attività abilitative e formative per migliorare le autonomie, mira ad avviare un percorso di inserimento lavorativo, prevalentemente nei settori della ristorazione e catering. Il fabbricato utilizzato dal progetto è di proprietà del Comune di Modena, ma la ristrutturazione è stata sostenuta da Tortellante Aps.
fonti di finanziamento	Le fonti di finanziamento vengono da donazioni private e da programma di Social Impact financing di Unicredit ¹² .
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	strumento finanziario innovativo (<i>social impact financing</i>), riuso di un bene immobile

¹² <https://www.unicredit.it/it/piccole-imprese/finanziamenti/tutti-i-finanziamenti/finanziamenti-agevolati/Social-Impact-Financing-con-garanzia-FEI.html>

Box 35. Luci nel Parco	
sito web	https://www.luciaps.it/
soggetto attuatore	Associazione di Promozione Sociale LU.C.I
attori coinvolti	Caritas, Fondazione Etica, Regione Toscana, Confindustria, Nuova Solmine Spa, CCIAA, Ente Terre Regionali, Comune di Grosseto, Cooperativa sociale Solidarietà e Crescita, Confesercenti, Ascom, CNA, Legambiente.
ambito di intervento	inserimento lavorativo, sostenibilità ambientale e alimentare, integrazione giovanile, integrazione culturale
area di intervento	Parco della Maremma, Toscana
descrizione attività	Il progetto ha preso avvio con la rigenerazione di un immobile pubblico di proprietà di Regione Toscana e ha portato all'avvio di tre attività sociali ed economiche: una bio-osteria, un laboratorio di musica, una scuola di innovazione.
fonti di finanziamento	Luci è stato finanziato attraverso l'emissione di un titolo finanziario dedicato sottoscritto da oltre 600 singoli cittadini in tutta Italia. La sottoscrizione del titolo di solidarietà ha finanziato la sistemazione dell'immobile e la sua dotazione iniziale di arredi e strumentazioni.
dotazione complessiva	€ 500.000
elementi innovativi	strumento finanziario innovativo (sperimentazione titolo di solidarietà), riutilizzo di un bene immobile

Box 36. Progetto Alice	
sito web	http://www.socialimpactagenda.it/esempi-concreti/project-finance-ad-impatto-sociale-di-UBI-banca/
soggetto attuatore	Torino Sociale Cooperativa Sociale Onlus - TSC Onlus
attori coinvolti	Comune di Torino, Asl Torino 1 e Asl Torino 2; le cooperative sociali Anteo, Animazione Valdocco e Nuova Socialità (facenti parte della TSC Onlus).
ambito di intervento	assistenza socio-sanitaria agli anziani, servizi di <i>welfare</i> , inserimento lavorativo
area di intervento	Torino, Piemonte
descrizione attività	Il progetto, nato nel 2015, prevede la riqualificazione dell' <i>Istituto Buon Riposo</i> , una residenza sanitaria per gli anziani, per migliorarne e aumentarne l'assistenza, erogare servizi nell'ambito del settore socio-assistenziale e creare posti di lavoro.
fonti di finanziamento	Il progetto è stato finanziato con il programma <i>Project finance sociale</i> di UBI Banca ¹⁴ .
dotazione complessiva	€ 8 milioni
elementi innovativi	strumento finanziario innovativo (<i>project finance sociale</i>), riqualificazione di un bene immobile
note aggiuntive	Al progetto Alice che, in quanto start up, avrebbe incontrato difficoltà nell'accesso a fonti/canali di finanziamento diretto, attraverso il <i>Project Finance Sociale</i> di UBI viene garantito un sostegno finanziario in forma continuativa.

¹⁴ <https://st.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2015-11-13/da-UBI-banca-primi-project-finance-sociale--181809.shtml?uuid=>

Box 37. Ecostalla	
sito web	https://www.cooptesoribio.it/ecostalla/
soggetto attuatore	I Tesori della Terra, Società Cooperativa Agricola Sociale Onlus
attori coinvolti	Università di Torino, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.
ambito di intervento	agricoltura sociale e sostenibile, inserimento lavorativo
area	Cervasca, Piemonte
descrizione attività	Avviato nel 2014 e concluso nel 2017, il progetto prevede, da un lato, un allevamento eco-sostenibile attraverso l' <i>Ecostalla</i> ; dall'altro, l'inserimento lavorativo di persone con disabilità fisiche e psichiatriche, rifugiati, ex-detenuti. Le attività con cui il progetto si sostiene sono la fattoria didattica e la vendita di prodotti caseari e di agricoltura biologica.
fonti di finanziamento	Il progetto è stato finanziato da Foundamenta con <i>SocialFare Seed</i> ¹⁵
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	strumento finanziario innovativo (<i>socialfare seed</i>), economia circolare

Box 38. Homes4All - a Torino il diritto all'abitazione si innova	
sito web	https://www.torinosocialimpact.it/attivita/homes4all/
soggetto attuatore	Homes4All srl Società <i>Benefit</i>
attori coinvolti	Comune di Torino, Associazione Acmos, Homers- impresa sociale innovativa non profit, Brainscapital Srl, Ernst Valery investments, Fondazione Compagnia di San Paolo, Camera di Commercio di Torino.
ambito di intervento	housing sociale
area	Torino, Piemonte
descrizione attività	<i>Homes4All</i> promuove una strategia di <i>housing</i> innovativa attraverso l'individuazione di blocchi di proprietà, liberi o occupati, di diversa provenienza (aste giudiziarie, alloggi sfitti, donazioni) da affidare alla gestione di una <i>startup</i> . La società procede, in caso di alloggi vuoti, a ristrutturare, valorizzare e mettere a disposizione dei canali dell'affitto sociale e, in caso di alloggi occupati, a supportare gli inquilini in caso di situazioni debitorie. Il progetto si concentra inoltre sulla promozione di meccanismi partecipativi, collaborativi e inclusivi di abitazione che trova nell'ecosistema di <i>Torino Social Impact</i> (la piattaforma che riunisce più di 80 soggetti che si occupano a vario titolo di innovazione sociale ed economia d'impatto sul territorio) il contesto ottimale di sviluppo.
fonti di finanziamento	<i>Homes4all</i> è stata finanziata da <i>Ernst Valery Investments</i> per \$ 30.000, dal Fondo Innovazione sociale - Presidenza del Consiglio dei Ministri per € 50.000, potenzialmente innalzabile sino a € 1 milione, e da una campagna di <i>equity crowdfunding</i> su piattaforma LITA.CO per € 100.000.
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	strumento finanziario innovativo (<i>equity crowdfunding</i>), collaborazione pubblico/privato

¹⁵ <https://socialfare.org/foundamenta/>

Box 39. Banco dell'energia

sito web	www.bancodellenergia.it
soggetto attuatore	Banco dell'Energia Onlus
attori coinvolti	Fondazioni AEM, Fondazione ASM, A2A, Fondazione Cariplo, Ubi Banca
ambito di intervento	contrasto alla povertà e alla vulnerabilità sociale
area di intervento	Lombardia
descrizione attività	Banco dell'energia, attraverso un meccanismo di "solidarietà indiretta", ovvero tramite progetti sociali portati avanti da organizzazioni attive sul territorio e in grado di individuare le famiglie vulnerabili, intende contribuire ad alleviare e contrastare la povertà e la vulnerabilità sociale. Per questo motivo ha promosso una campagna di raccolta fondi il cui traguardo è di € 1 milione, con l'intento di aiutare sempre più persone in difficoltà. L'obiettivo è creare percorsi di recupero a 360°, a partire dalla distribuzione di beni di prima necessità e dal pagamento di spese urgenti (come le bollette di gas e luce, rette scolastiche, rate del mutuo) insieme a forme di aiuto più complesse e finalizzate a favorire la riattivazione economica e sociale.
fonti di finanziamento	L'iniziativa è stata finanziata da Ubi Banca con una donazione di € 70.000 a fronte dell'allocazione di un <i>social bond</i> di € 20 milioni e da donazioni private, tramite campagne di raccolta fondi.
dotazione complessiva	/
elementi innovativi	strumento finanziario innovativo (<i>social bond</i>), <i>multistakeholder</i>

Box 40. Birrificio Messina

sito web	http://www.fdcmessina.org/index.php/pag-sezione/birrificio-messina/
soggetto attuatore	Fondazione di Comunità di Messina, Cooperativa Birrificio Messina
attori coinvolti	CFI – Cooperazione Finanza Impresa, Coopfond, IRCAC, la Fondazione di Comunità di Messina, BCC Antonello da Messina, SEFEA, Finvalv Srl, Unicredit Leasing
ambito di intervento	inserimento lavorativo
area di intervento	Messina, Sicilia
descrizione attività	Birrificio Messina nasce nel 2013 da 15 ex dipendenti di Triscele (società subentrata ad Heineken e che successivamente decise di terminare la produzione avviando le procedure per il licenziamento collettivo dei birrai) per mantenere aperta l'attività industriale territoriale birraria.
fonti di finanziamento	L'iniziativa è stata finanziata da: CFI – Cooperazione Finanza Impresa con € 300.000 tra capitale sociale e leva finanziaria; Coopfond con € 300.000; IRCAC con € 500.000; BCC Antonello da Messina con € 360.000 nell'ambito di una convenzione con la Fondazione; SEFEA con € 100.000 sempre nell'ambito di una intesa strategica con la Fondazione; Finvalv Srl con € 250.000. Inoltre, la Fondazione di Comunità di Messina ha versato € 60.000 come quota di capitale sociale in qualità di socio sovventore. Infine, con ulteriori € 600.000 è stata acquistata una linea autonoma della catena produttiva attraverso Unicredit Leasing.
dotazione complessiva	quasi € 2,5 milioni
elementi innovativi	strumento finanziario innovativo

3.3 Un sostegno finanziario ancora tradizionale per i progetti sociali in Italia

Se si ripercorre la panoramica appena conclusa, prendendo in considerazione le realtà che hanno sostenuto i progetti analizzati, emerge che nella maggioranza dei casi le principali modalità di finanziamento sono consistite in donazioni filantropiche e/o contributi pubblici. Gli stessi istituti di credito, a parte qualche eccezione, si sono limitati a offrire prodotti di debito classici, sebbene a tassi agevolati o con la fornitura di garanzie.

Di seguito i **principali enti erogatori** che hanno sostenuto i progetti presentati, e in generale l'innovazione sociale, suddivisi per: banche, fondazioni di erogazione, istituzioni pubbliche e programmi europei.

Banca Unicredit ha messo a disposizione del progetto *Il Tortellante* un finanziamento rivolto alle imprese *profit* e *non profit* che vogliono generare un impatto sociale sul territorio, concreto, chiaro e misurabile (*Unicredit Social Impact Financing*). Il finanziamento è compreso in un range tra € 10.000 e € 500.000, mentre il rimborso è previsto con modalità trimestrale, le garanzie da fornire sono gratuite in quanto fornite dal *Fondo Europeo per gli investimenti* (FEI)¹⁶ nell'ambito del *Programma per l'occupazione e l'Innovazione Sociale* (EaSI). Non sono quindi previste garanzie reali per il finanziamento e la modalità di erogazione avviene in una unica soluzione.

UBI Banca¹⁷ è la prima banca ad avere inaugurato il ricorso ai *social bond*, tramite i quali, dal 2012 ad oggi, ha supportato circa cento progetti sociali (per approfondimento *capitolo 5 e appendice*). Sempre UBI Banca, con il *Progetto Alice*, ha presentato il primo *Project Finance Sociale*¹⁸ in Italia, che si inserisce nell'ambito dei cosiddetti interventi *pay for success* (*paragrafo 4.4*) e nasce per sostenere iniziative: a) promosse da imprese/cooperative sociali ed organizzazioni *non profit*; b) con *track record* positivo; c) buona valutazione del merito creditizio; d) efficienza gestionale e buona reputazione sul mercato e territorio di riferimento; e) caratterizzate da forte contenuto sociale; f) adeguati livelli di *cash flow*; h) bisognosi di significative risorse finanziarie.

¹⁶ <https://www.unicredit.it/it/piccole-imprese/finanziamenti/tutti-i-finanziamenti/finanziamenti-agevolati/Social-Impact-Financing-con-garanzia-FEI.html>

¹⁷ <https://www.UBIbanca.com/it/investimenti/social-bond>

¹⁸ <http://www.socialimpactagenda.it/esempi-concreti/project-finance-ad-impatto-sociale-di-UBI-banca/>

Numerose sono le iniziative di finanziamento **da parte di fondazioni**, sia bancarie che non, anche se spesso delimitate territorialmente.

Fondazione Unipolis, ad esempio, è promotrice del bando *Culturability*¹⁹, un programma che dal 2013 sostiene progetti di innovazione culturale e sociale, con un'attenzione specifica agli spazi culturali nati da processi di rigenerazione e riattivazione. Tra i progetti finanziati da Unipolis rientrano: *Cascinet*, *Kilowatt* e *Quid Impresa Sociale*, rispettivamente nella città metropolitana di Milano, Bologna e Verona.

Fondazione Cariplo, in Lombardia, è stata promotrice di diverse iniziative, tra cui primeggia *Cariplo Social Innovation*²⁰, un programma intersettoriale che ha sviluppato una strategia integrata a supporto dell'innovazione sociale sia dal lato della domanda che dell'offerta. Il programma prevede percorsi di *capacity building* mirato al rafforzamento delle organizzazioni del Terzo settore e alla crescita di nuove forme di imprenditoria sociale. Fondazione Cariplo inoltre mette a disposizione un capitale paziente a supporto dell'imprenditoria sociale innovativa e dell'*impact investing*, fornendo ai soggetti del settore i servizi necessari a tradurre le loro idee imprenditoriali in realtà economicamente sostenibili e dotate di un impatto sociale misurabile e intenzionale. Nel quadro delle attività previste dal programma, rientra il bando *Capacity building del Terzo settore* finalizzato a promuovere progetti di miglioramento gestionale ed organizzativo e che ha finanziato progetti come *Ri.Abi.La* e *Cascinet*.

Fondazione per il Sud ha emanato bandi per finanziare *progetti speciali e innovativi*²¹ da realizzare nelle sei regioni del Meridione d'Italia (tra essi, *G.A.P. la città come galleria d'arte partecipata*, *Garigliano navigabile*, *Una città senza mura*) e bandi storico-artistici (*San Gennaro extra moenia – Una porta dal passato al futuro*). Sempre da Fondazione con il Sud sono stati finanziati i progetti *Futuro ExMè* e *B.U.S. – Buone Uscite dallo Sfruttamento*.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha promosso, con il supporto tecnico del Centro per l'innovazione sociale *Socialfare*²², il programma *GrandUp! Generiamo impatto sociale*, circoscritto al territorio della provincia di Cuneo: tra i vincitori sono da citare *Humusjob*, *Ecostalla*. Si tratta di un fondo privato di investimento che supporta le startup e imprese accelerate da *Socialfare*. Ogni startup/impresa può ricevere un *seed fund* fino a € 100mila (di cui il 20% da corrispondere a *SocialFare* per i servizi di accelerazione) in cambio di una percentuale di *equity* fino al 15%, in relazione alla valutazione societaria.

Un gruppo di fondazioni, tra cui **Fondazione Italiana Accenture**, **Fondazione Bracco**, **Fondazione Snam**, **Fondazione con il Sud**, **Fondazione Peppino Vismara**, hanno promosso il concorso *Welfare che impresa!*²³ con l'obiettivo di stimolare e diffondere il concetto di *welfare* di comunità in specifici ambiti quali l'agricoltura sociale, la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, la restituzione alla fruizione collettiva dei beni pubblici

¹⁹ <https://culturability.org/>

²⁰ <https://www.fondazionecariplo.it/it/progetti/intersectoriali/cariplo-social-innovation.html>

²¹ <https://www.fondazioneconilsud.it/bando/progetti-speciali-e-innovativi/#:~:text=%E2%80%9CProgetti%20Speciali%20e%20Innovativi%E2%80%9D%20%C3%A8,e%20interventi%20dal%20contenuto%20innovativo.&text=La%20Fondazione%20esaminer%C3%A0%20tutte%20le,entro%20il%2015%20ottobre%202010.>

²² <https://socialfare.org/>

²³ Il concorso è realizzato con il contributo di AICCON, Fondazione Politecnico di Milano - Tiresia e Impacton e degli incubatori PoliHub, SocialFare, Hubble Acceleration Program, G-Factor; Make a Cube e Campania NewSteel. Il sito è (<https://welfarecheimpresa.ideatre60.it/edizione/2019/>)

inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata per fini di interesse generale e per le comunità locali. Tra i progetti vincitori nel 2019: *Cartiera. Intrecciamo nuove storie, insieme; Il Convento delle Idee: coltiviamo con cura*²⁴.

OPES-LCEF impact fund è un veicolo di *impact investing* che nasce dalla fusione della Fondazione italiana OPES e del trust inglese *Low Carbon Enterprise Fund* a supporto di imprese *early stage* in paesi in via di sviluppo, aree emergenti e Italia. OPES-LCEF veicola capitali pazienti in imprese che si propongono di ottenere un impatto sociale significativo e durevole attraverso l'adozione di modelli operativi economicamente sostenibili. Dal 2018 ha esteso gli investimenti anche in imprese sociali che operano in Italia tra cui *Mygrants srl*.

Anche le **istituzioni pubbliche** locali, nazionali ed europee hanno promosso bandi finalizzati alla creazione di impatto sociale all'insegna della sostenibilità. Di seguito, alcuni esempi²⁵.

La **rete IncrediBol!** nasce nel 2010 dalla sinergia tra Comune di Bologna e Regione Emilia-Romagna sul progetto *Giovani, multimedialità e design: il Distretto della Multimedialità e della creatività*²⁶ e ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di progetti innovativi in campo culturale e creativo, favorendo la crescita e la sostenibilità del settore: principali destinatari sono giovani creativi agli inizi dell'attività professionale o imprenditoriale. Nell'avviso del 2013, per la categoria associazioni, è stato selezionato il progetto *Kilowatt*.

Torino Social Innovation è un'iniziativa nata nel 2012 realizzata dalla Città di Torino con il supporto di numerosi partner²⁷ di natura pubblica e privata, tra cui: Ufficio Pio - Compagnia San Paolo, Provincia di Torino, Fablab Torino, Econocom, Incubatore imprese2i3T- Università di Torino, Camera di commercio di Torino, Legacoop Piemonte, Confocooperative Torino.

Il programma è finalizzato a sostenere la nascita di imprese in grado di rispondere a bisogni sociali emergenti in campi diversi (dall'educazione al lavoro, dalla mobilità alla qualità della vita, dalla salute all'inclusione sociale) e trasformare idee innovative in servizi, prodotti, soluzioni in grado di creare al tempo stesso valore economico e valore sociale per il territorio e la comunità.

Gli obiettivi di **Torino Social Innovation**²⁸ in sintesi sono: promuovere la cultura dell'innovazione sociale, supportare processi di creazione di comunità creative, sostenere lo sviluppo di nuove forme di economia collaborativa e facilitare lo sviluppo di progetti imprenditoriali per un'economia di mercato più dinamica, inclusiva e sostenibile.

Il programma si concretizza in 5 azioni: a) *PON-Metro misura 3.3.1A sviluppo progetti di innovazione sociale in aree periferiche* b) *PON-Metro misura 3.3.1B supporto alla realizzazione campagne di crowdfunding di progetti di innovazione sociale in aree periferiche* c) *Progetto AxTO – Azioni per le periferie torinesi* d) *FaciliTO* e) *OPEN INCET – Centro di Open Innovation della città di Torino*.

Tra i progetti imprenditoriali selezionati: *Vallette al centro, Abito, Tricircolo*.

²⁴ Regolamento concorso Welfare che impresa! edizione 2020. Consultabile sul sito <https://welfarecheimpresa.ideatre60.it/>

²⁵ Le iniziative riportate non pretendono di essere esaustive, ma rappresentano solo una parte di quelle esistenti.

²⁶ Le informazioni reperibili online sono fornite dal seguente link <https://www.bolognadavivere.com/2013/03/avviso-pubblico-nuova-edizione-incredibol/>

²⁷ Per conoscere tutti i partner dell'iniziativa si rimanda al link del programma Torino Social Innovation: <http://www.torinosocialinnovation.it/i-partner/>

²⁸ <http://torinosocialinnovation.it/>

A livello regionale, in questa panoramica, nonostante non siano elencati nelle schede precedenti in quanto non direttamente svolti da organizzazioni *non profit*, non si possono non menzionare i programmi della Regione Puglia, della Regione Piemonte e della Regione Sardegna sui temi delle politiche giovanili, dell'innovazione sociale e dell'*impact investing*.

Il programma **Bollenti Spiriti**²⁹ è una iniziativa promossa dall'Assessorato alle Politiche Giovanili e alla Cittadinanza Sociale della Regione Puglia, con vari partner tra cui l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione. Il programma è finalizzato a promuovere interventi e azioni per consentire ai giovani cittadini pugliesi di partecipare a tutti gli aspetti della vita della comunità e si articola in 8 azioni, ognuna delle quali è rivolta ad una determinata categoria di soggetti e prevede diverse modalità di partecipazione.

Sempre in Puglia, è finanziato con risorse del POR Puglia 2014-2020 (FSE e FESR) il programma **Pugliasociale IN**³⁰ destinato alla promozione dell'innovazione sociale e dello sviluppo dell'economia sociale in Puglia. Il programma ha una dotazione complessiva per il quadriennio di € 70 milioni e funziona tramite avvisi pubblici.

Finanziata dal POR Piemonte FESR e FSE 2014-2020, la strategia **WE.CA.RE**³¹ prevede l'impiego di risorse del POR FSE e POR FESR, per complessivi € 20 milioni, finalizzati alla realizzazione di azioni di *welfare* territoriale e alla facilitazione dei processi di innovazione sociale in Piemonte. Operativamente, la strategia prevede un set di diverse misure di sostegno all'innovazione sociale per finanziare sperimentazioni che devono dimostrare sostenibilità ed essere modellizzate in chiave di replicabilità. Le misure si articolano in appositi bandi così suddivisi: sperimentazione di azioni innovative di *welfare* territoriale (€ 6,4 milioni); progetti di innovazione sociale per il Terzo settore (€ 3,6 milioni); promozione del *welfare* aziendale (€ 4 milioni); rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili (€ 5 milioni).

Nell'ecosistema italiano della finanza a impatto sociale, una delle sperimentazioni più evolute, ma al momento solo a livello di progettazione è rappresentata dal **Fondo Social Impact investing** istituito dalla **Regione Sardegna** nel 2016, con una dotazione di € 8 milioni a valere su risorse FSE (€ 6 milioni) e FESR (€ 2 milioni), in favore di progetti imprenditoriali tesi alla creazione di impatti sociali positivi. La principale finalità del Fondo è la promozione di una nuova strategia di politiche attive del lavoro attraverso l'erogazione di strumenti finanziari innovativi volti prioritariamente al re-inserimento lavorativo dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e che abbiano ricadute di impatto occupazionale e/o ambientale e sociale misurabili. Il lancio del bando pubblico avvenuto nel 2019 è stato successivamente sospeso per due volte dall'Assessorato regionale del lavoro *per permettere all'amministrazione regionale di procedere agli idonei approfondimenti ed eventualmente di perfezionare il bando e adeguare la propria azione a fronte dell'emergenza sanitaria da COVID-19*. Ad oggi l'avviso non risulta ancora riattivato.

A livello nazionale, è da menzionare il **Fondo per l'Innovazione Sociale**³², istituito dalla legge di bilancio 2018 e gestito dalla *Presidenza del Consiglio dei Ministri* con decreto del 21 dicembre 2018, che finanzia un programma triennale per rafforzare la capacità delle pubbliche amministrazioni di realizzare interventi di innovazione sociale volti

²⁹ http://bollentispiriti.regione.puglia.it/index.php?option=com_k2&view=item&layout=item&id=4913&Itemid=419

³⁰ <https://pugliasociale.regione.puglia.it/pugliasocialein>

³¹ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/social-innovation/wecare-strategia-regionale-per-linnovazione-sociale>

³² Link per prendere visione dell'avviso pubblico e della documentazione di accompagnamento (<http://www.governo.it/it/articolo/fondo-l-innovazione-sociale-avviso-pubblico-la-selezione-di-progetti-sperimentali/11333>) (<http://www.funzionepubblica.gov.it/innovazione-sociale>)

a generare nuove soluzioni, modelli e approcci per la soddisfazione di bisogni sociali, con il coinvolgimento di attori del settore privato. Tra i progetti ammessi al finanziamento per lo studio di fattibilità, figura *Home4all*.

Sempre a livello nazionale, il **Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore** (Avviso 1/2018) emanato dal Ministero del Lavoro ha finanziato il progetto *Ecco- Economie circolari di comunità*.

Invitalia Agenzia nazionale per lo sviluppo di proprietà del Ministero dell'Economia tramite il programma di sostegno **Cultura Crea**³³ ha finanziato il progetto *FOQUS-Quartieri Spagnoli*. Cultura Crea è una misura a incentivi che sostiene la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali e *non profit* nel settore dell'industria culturale, creativa e turistica, e che punta a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

INDIRE, Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa è Agenzia nazionale Erasmus+, il programma europeo per l'istruzione, la formazione, i giovani e lo sport nel periodo 2014-2020. Oltre alla mobilità individuale ai fini di apprendimento (KA1), azione simbolo del programma che trova il suo fulcro nella mobilità di studenti dei 3 cicli del percorso universitario, l'Agenzia gestisce direttamente anche i Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche (KA2), partenariati strategici tra istituti scolastici, istituti di istruzione superiore, organizzazioni pubbliche e private attive nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù, che mirano a sostenere lo sviluppo, il trasferimento e l'attuazione di pratiche innovative a livello organizzativo/istituzionale, locale, regionale, nazionale ed europeo. All'interno di questo programma è stato finanziato il progetto *Never too late*.

Tra le tante **iniziative dell'Unione Europea** si segnala **Urban Innovative Actions (UIA)**³⁴ che ha lo scopo di promuovere soluzioni innovative alle principali sfide urbane. L'iniziativa, finanziata tramite Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per la programmazione 2014-2020, ha premiato i progetti *Co-city*, *Salus W Space*, *Capacityes*. Sempre a valere su FESR, c'è il programma europeo di cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia (Interreg ALCOTRA) che ha finanziato *Cuore Solidale*.

A questi programmi, si aggiunge il **Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020 (Fami)**³⁵, strumento finanziario dell'Unione Europea che ha l'obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio. Tramite Il *Programma Nazionale Fami* l'Italia definisce gli obiettivi strategici e operativi nonché degli interventi da realizzare con la dotazione finanziaria a disposizione. Il Fondo, attualmente composto da € 394.185.470 di quota comunitaria, cui si aggiunge una pari somma di risorse nazionali, è gestito dal *Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del ministero dell'Interno* e ha finanziato *YALLA! Social Community Services*.

³³ <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/cultura-crea>

³⁴ <https://www.uia-initiative.eu/en>

³⁵ <https://www.interno.gov.it/it/temi/immigrazione-e-asilo/fondi-europei/fondo-asilo-migrazione-e-integrazione-fami>



Finanza innovativa e il sociale

- 4.1 Strumenti finanziari innovativi
- 4.2 Social Impact investing definizione e origine
- 4.3 Misurabilità dell'impatto sociale
- 4.5 Strumenti di social impact investing

4. Finanza innovativa per il sociale

Come abbiamo visto, in questo *working paper* si ritiene che il ricorso a strumenti innovativi di finanziamento sia uno dei tratti distintivi dei progetti di innovazione sociale. **Una decisa spinta all'autosostenibilità** è infatti fondamentale in un contesto in cui i finanziamenti pubblici arretrano sempre di più, gli enti erogatori non riescono a soddisfare tutte le domande di contributo e la stessa generosità privata rischia di subire un contraccolpo a causa dell'emergenza economica dovuta alla pandemia da Covid-19.

A questo proposito, la recente **riforma del Terzo settore** ha posto le condizioni per favorire una trasformazione degli enti del Terzo settore verso un maggiore orientamento alla dimensione imprenditoriale e ha evidenziato la necessità di lavorare sull'acquisizione di competenze in grado di rafforzare la cultura manageriale per aumentarne la propensione all'autosostentamento. Nella pratica, questa evoluzione del settore era già in atto: Istat registra che la crescita delle organizzazioni *non profit* è stata costante sia per le istituzioni *market* che *non market*, ma se confrontiamo i due comparti, nel periodo tra il 2011 e 2015, il numero delle istituzioni *market* passa da 92.132 a 111.554 con una crescita pari al 21,1% tripla rispetto alla crescita del 7,5% delle istituzioni *non market*. È evidente però che per incentivare sempre di più l'autofinanziamento è fondamentale l'accesso a **strumenti finanziari più adeguati**, provenienti anche da **nuovi canali**.

La finanza per il sociale quindi è chiamata a svolgere un ruolo sempre più importante nello sviluppo delle organizzazioni di Terzo settore, a condizione che siano riconosciute quelle sostanziali differenze tra ETS e imprese tradizionali che producono conseguenze sul tipo e sulle modalità di finanziamento.

Le **forme della governance** e le modalità di **utilizzo dei profitti** sono le due principali aree di differenziazione tra organizzazioni *non profit* e imprese tradizionali. Gli ETS infatti, diversamente dalle società di capitali, sono organizzazioni generalmente create per soddisfare le esigenze dei propri membri e stakeholder (beneficiari diretti, lavoratori, clienti, volontari, ecc.) piuttosto che finalizzate alla remunerazione degli investitori, e di conseguenza è difficile applicare loro gli strumenti finanziari tradizionalmente utilizzati per le società a scopo di lucro. Parallelamente, la valutazione del profilo finanziario di un ETS richiede competenze specifiche da parte degli intermediari finanziari preposti, in quanto, oltre alle procedure tradizionali, è necessario esaminare la pertinenza dell'idea in una prospettiva più ampia che comprenda la missione sociale, il particolare tipo di rischio e il termine più lungo necessario per ottenere i rendimenti auspicati.

Recentemente, grazie allo sviluppo tecnologico di piattaforme online e all'attenzione di nuovi e vecchi fornitori verso un settore che rimane in crescita per fatturato, occupati e numero di unità, **l'offerta di nuove forme di investimento specificatamente rivolto alle organizzazioni non profit** è aumentata considerevolmente. In particolare, due attori

si stanno avvicinando sempre di più alla **finanza per il sociale**. Da un lato, come confermato nel capitolo precedente, gli istituti di credito hanno cominciato a proporre prodotti specifici per il Terzo settore, tra queste in particolare: **Banca Etica, Banca IntesaSanPaolo** (che di recente ha reinternalizzato Banca Prossima), **Unicredit** e **UBI Banca** (anch'essa recentemente acquisita da Banca Intesa). Dall'altro lato, si osserva una crescita di realtà *profit* e *non profit* specificatamente impegnate in operazioni di **finanza a impatto**, tra questi, i principali attori sono: **Oltre Venture, Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore, Sefea Impact** e recentemente **OPES-LCEF** ed **a|impact – Avanzi Etica SICAF EUVECA SPA**.

Queste esperienze sono il segno di una certa vivacità del settore finanziario, ma nonostante questa tendenza sia in atto, gli interventi risultano ancora marginali e questo è dovuto anche a una serie di criticità che caratterizzano proprio i fornitori.

Tra le **principali criticità dell'offerta** è possibile elencare:

- una carenza di investitori privati disposti a intervenire con modalità e tempi adeguati alle esigenze del settore, anche in considerazione delle sue specificità in termini di governance, prospettive di remunerazione del capitale, e modalità di exit dell'investitore;
- una scarsa capacità degli operatori finanziari di individuare e valutare correttamente il profilo di rischio specifico e conseguentemente il rendimento opportuno degli strumenti di finanza per il sociale;
- la mancanza di capacità e strumenti idonei a valutare adeguatamente la fattibilità dei piani di sviluppo degli ETS, che tenga conto delle finalità e delle modalità di realizzazione degli specifici progetti anche in funzione dell'impatto sociale atteso;
- la carenza di facilitatori per l'accesso al mercato (intermediari e soggetti in grado di favorire l'incontro di domanda e offerta sulla base di una conoscenza approfondita tanto dei meccanismi finanziari quanto delle esigenze del Terzo settore);

Queste problematiche **non possono però essere un alibi per il Terzo settore**, che a sua volta presenta delle resistenze strutturali che dovranno essere superate per garantirsi uno sviluppo e un posizionamento sempre più importante nel sistema paese.

Tra le **principali criticità del Terzo settore** nella prospettiva degli investitori si possono elencare:

- una dipendenza eccessiva dalle sovvenzioni e un orientamento insufficiente verso i mercati di capitali;
- una insufficiente alfabetizzazione finanziaria e mancanza di esperienza nella presentazione di proposte di finanziamento esterno;
- una mancanza di capacità gestionali e di sviluppo aziendale;
- una mancanza di competenze per aumentare o replicare operativamente le attività.
- una frammentazione endemica, ostacolo alla messa in campo di progetti a lungo termine e di impatto non solo locale, che si traduce anche in difficoltà ad aggregare risorse e condividere *asset*.

Tutte queste difficoltà sia dal lato dell'offerta che della domanda, fanno sì che in Italia prevalga ancora la tendenza delle **organizzazioni non profit a privilegiare gli strumenti più tradizionali** (come il ricorso all'autofinanziamento e l'accesso al credito bancario), e una corrispondente autolimitazione nella taglia e nell'ambizione dei progetti messi in cantiere, derivante dalla parcellizzazione dei soggetti e degli interventi. Lo scarso utilizzo di strumenti finanziari innovativi è anche dovuto a una scarsa conoscenza proprio dell'esistenza di queste opportunità, per questo è utile passarle in rassegna in questo rapporto.

4.1 Strumenti finanziari innovativi

I principali strumenti innovativi di finanza per il sociale possono essere raggruppati per tipologie di interventi:

- contributi a fondo perduto
- prestiti e garanzie
- *equity*
- interventi misti che combinano le categorie precedenti.

Una trattazione a parte, dal paragrafo seguente, viene dedicata agli strumenti di *impact investing*. Prima di una loro elencazione è infatti necessario ripercorrere brevemente le origini, le definizioni, le caratteristiche e le metodologie di misurazione che ruotano attorno a un concetto sempre più diffuso e dibattuto nel settore, ma che ancora raramente in Italia vede delle ricadute e delle applicazioni pratiche.

Grant

Piattaforme Crowdfunding donation based

Il crowdfunding donation based consiste nella possibilità per i privati di visualizzare su specifiche piattaforme online i progetti degli enti di Terzo settore, scegliendo quali sostenere. In questo caso chi dona a un progetto non riceve in cambio alcuna ricompensa.

Donor Advised Fund (DAF)

Fondi istituiti presso fondazioni o altri enti di beneficenza finalizzati alla gestione di donazioni per conto di organizzazioni, famiglie o individui. I donatori, pur avendo rinunciato in favore dell'ente gestore al diritto di proprietà delle risorse che decide di dedicare, può mantenere la titolarità della scelta su come distribuire gli utili tra enti e progetti che desidera sostenere.

Loan

Piattaforme di Crowdlending o social lending.

Attraverso una piattaforma online il beneficiario riscuote prestiti da un numero consistente di individui (piccole azioni individuali) senza intermediari finanziari e garantendo il pagamento degli interessi concordati.

Microcredito

Il microcredito è probabilmente lo strumento più conosciuto della finanza per il sociale. Esso riguarda la concessione di prestiti di bassa entità, prevalentemente a scopo di investimento, teso all'apertura o al consolidamento di una attività caratterizzata dalla mancanza di garanzie reali da parte del beneficiario.

Equity

Piattaforme di Equity crowdfunding.

Raccolta fondi attraverso la vendita di quote societarie in cambio di investimenti monetari a un gran numero di investitori che possono accedere tramite una piattaforma online. È un nuovo strumento a disposizione degli ETS, una forma di investimento dal basso verso l'alto. Gli investitori sono molto vari, da familiari e amici dei membri della governance, fino a estranei che ritengono interessante concentrarsi su un nuovo progetto o modello di business. In Italia esiste ancora una forte resistenza agli investimenti online e la maggior parte delle persone che hanno la disponibilità a fare investimenti non sono nativi digitali.

Interventi misti

Misure combinate di grant, soft loan e garanzie

Programmi di sostegno di enti filantropici o di agenzie pubbliche che combinano una parte di grant a strumenti di garanzia o prestito agevolato per incentivare le organizzazioni non profit ad attivare processi anche complessi con una componente imprenditoriale che permetta la restituzione di una parte di capitale e, eventualmente, degli interessi calmierati.

4.2 Social Impact investment, definizione e origini

Il termine *social impact investment* è stato coniato per la prima volta dalla *Rockefeller Foundation* con *J.P. Morgan*, per rispondere alle esigenze dei propri clienti. Sono propri i ricchi detentori di capitali che, nel tempo, hanno dimostrato una sempre maggiore attenzione a investire una parte delle loro risorse in progetti sociali. Constatando che questi ultimi riuscivano a garantire profitti bassi ma costanti nel tempo, la richiesta dei clienti più facoltosi è diventata sempre più quella di investire non solo nei mercati in via di sviluppo, ma anche in quelli cosiddetti a economia avanzata. Anche qui, infatti, i bisogni essenziali - quali il diritto alla salute, allo studio, all'accesso all'acqua, ecc. - si dimostravano in forte crescita, al punto di rendere insufficienti le risorse finanziarie pubbliche.

Nel 2009, la *Rockefeller Foundation*, assieme a *JP Morgan* e *USAID*, finanziò la nascita del *Global Impact investing Network (GIIN)*³⁶, un'organizzazione senza scopo di lucro specificatamente dedicata ad aumentare la scala e l'efficacia dell'*impact investing*. *GIIN* è la rete che include i maggiori attori internazionali dell'*impact investing* e collabora con partner trasversali tra cui il *Global Steering Group for Impact Investment*, organizzazione globale indipendente che riunisce i leader del mondo della finanza, degli affari e della filantropia e mira a catalizzare gli investimenti e l'imprenditorialità a impatto, a beneficio delle persone e del pianeta.

GIIN definisce l'*impact investing* come "l'insieme degli investimenti fatti con l'intenzione di generare un impatto positivo e misurabile in termini sociali e ambientali associato a un rendimento finanziario. Questi tipi di investimenti possono essere effettuati sia nei mercati emergenti, sia nei mercati sviluppati e mirano a una gamma di rendimenti che possono essere inferiori o in linea ai tassi di interesse di mercato, a seconda degli obiettivi strategici degli investitori. Il crescente mercato degli investimenti ad impatto fornisce capitali per affrontare le sfide più urgenti nel mondo in settori come l'agricoltura sostenibile, le energie rinnovabili, la conservazione ambientale, la microfinanza e servizi di base accessibili e convenienti tra cui alloggio, sanità e istruzione"³⁷.

I principali requisiti che definiscono la pratica dell'investimento a impatto sono quindi:

- **l'intenzionalità** dell'investitore di generare un impatto sociale;
- l'aspettativa di un **rendimento economico** che motiva l'investitore;
- la **varietà degli strumenti finanziari utilizzati e la flessibilità del tasso**. Le forme di intervento spaziano dal debito all'*equity* puro (titoli a reddito fisso, *private equity*, *public equity*, *asset* reali, strumenti ibridi) e il rendimento atteso può posizionarsi al di sotto del livello medio di mercato o allinearsi ai rendimenti di mercato;
- la **misurabilità dell'impatto**. Un segno distintivo dell'*impact investing* è l'impegno dell'investitore a misurare e rendicontare le prestazioni sociali e ambientali e il progresso degli investimenti sottostanti, garantendo trasparenza e *accountability*³⁸.

³⁶ <https://thegiin.org/>

³⁷ Cfr. Impact Investments An emerging asset class, 2010. <https://thegiin.org/impact-investing/need-to-know/#what-is-impact-investing>

³⁸ <https://thegiin.org/impact-investing/need-to-know/#what-is-impact-investing>

4.3 Misurabilità dell'impatto sociale

La misurabilità è quindi un tratto fondamentale degli investimenti a impatto sociale. Non è questo però il luogo per una trattazione approfondita e dettagliata di questo tema, già affrontato diffusamente da altri e ancora al centro di accesi dibattiti per l'impossibilità ad oggi di condividere una misurazione dell'impatto sociale unanimemente riconosciuta come valida. Le metodologie adottate presentano vari gradi di approfondimento e difficoltà crescente, partendo dalla misurazione di input, output e attività, come il *Global Reporting Initiative*, fino ad analisi approfondite di lungo periodo che tengono conto anche delle condizioni controfattuali, come la *Theory of change*, o di modalità strettamente legate all'aspetto economico, come il *Social Return on investment (SROI)*³⁹. Quest'ultimo rimane il metodo sicuramente più conosciuto e propone una metodologia per calcolare l'effettivo risparmio per la società grazie agli effetti di lungo periodo di un determinato progetto. Nonostante lo SROI abbia il vantaggio di poter dare un valore monetario agli interventi a impatto sociale, all'atto pratico ha rivelato una serie di difficoltà che ne ha reso rara e molto complicata l'applicazione. È infatti una misurazione estremamente onerosa in termini di tempo e conseguentemente di costo, è quindi prerogativa esclusiva delle grandi organizzazioni o imprese, e soprattutto non sembra applicabile a tutti i tipi di attività sociale. Al contrario si rivela attuabile solo per quei progetti dove è più semplice reperire informazioni anche a distanza di anni e dove è disponibile una base dati completa e trasparente.

In Italia, con la Riforma del Terzo settore, il legislatore non ha rinunciato al tema dell'impatto sociale: lo ha inserito più volte nel testo di legge e ne ha fatto specifico riferimento nella trattazione dell'affidamento di servizi di interesse generale agli ETS che appunto *devono attenersi al rispetto di standard di qualità e impatto sociale del servizio* (art. 4 legge n.106/2016⁴⁰).

La Riforma (art. 7 legge n.106/2016), ha inoltre definito in maniera univoca la valutazione dell'impatto sociale come *"la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"*.

Nel 2019, con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sono uscite le *Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore*⁴¹. Il decreto sottolinea il carattere sperimentale della guida, finalizzata a *promuovere un processo concettuale e al contempo misurabile nel medio e lungo termine*. Lo stesso obbligo di redazione è assente, più precisamente è vincolato alla possibilità che la misurazione venga richiesta dalle pubbliche amministrazioni che intrattengono rapporti con gli ETS, ma solo se questi ultimi registrano entrate totali sopra il milione di euro.

Le linee guida inoltre hanno semplificato di molto l'obiettivo finale, dando primariamente indicazioni di processo,

³⁹ https://www.humanfoundation.it/wp-content/uploads/2019/07/SROI-Guide_ITA_completa.pdf

⁴⁰ Legge Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale

⁴¹ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/09/12/19A05601/sq>

rinunciando a definire specifici indicatori e prevedendo che la misurazione dell'impatto, ove richiesta, sia inserita, e di fatto riassorbita, all'interno del bilancio sociale. Un orientamento quindi depotenziato rispetto alla letteratura e alle metodologie che hanno alimentato il dibattito degli ultimi anni, ma inevitabile per un intervento normativo che si rivolge a una vastissima gamma di realtà e attività che non avrebbero potuto adempiere a istruzioni più precise e prescrittive.

L'intervento della Riforma quindi, pur non avendo sciolto i nodi su definizioni e metodologie di misurazione, ha però fatto un primo passo per rendere meno aleatoria e sporadica una sperimentazione su questi temi.

In appendice è possibile consultare un estratto delle Linee guida per la misurazione dell'impatto sociale redatte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

4.4 Strumenti di *impact investing*

Gli strumenti di *impact investing* ricalcano la suddivisione generale degli strumenti innovativi e di conseguenza si possono suddividere in tre tipologie:

- *grant based*: l'emittente lancia la sottoscrizione di un titolo dedicato a un beneficiario e/o progetto sociale e i sottoscrittori vengono remunerati. La donazione connessa può provenire dai sottoscrittori o dalla banca a seconda delle tipologie.
- *loan based*: l'emittente eroga prestiti a condizioni agevolate a favore di un soggetto del Terzo settore. Ciò implica la capacità di quest'ultimo di produrre flussi di cassa per essere in grado di restituire il finanziamento all'emittente.
- *equity based*: che prevede investimenti in capitale di rischio con eventuale fornitura di competenze manageriali finalizzate al supporto di iniziative imprenditoriali con impatto sociale misurabile e intenzionale. Le modalità di partecipazione, uscita e *governance* variano a seconda degli enti coinvolti.

Grant / Loan

Titoli di solidarietà

La Riforma del Terzo settore (art. 77 del Codice del Terzo settore) prevede l'introduzione di queste obbligazioni e altri titoli di debito nonché certificati di deposito, che gli istituti di credito possono emettere allo scopo di raccogliere denaro con l'obbligo, stabilito espressamente dal legislatore, di impiegare il capitale per finanziare le attività istituzionali degli ETS iscritti al *Registro unico nazionale del Terzo settore*. Una particolarità dei titoli di solidarietà è data dal fatto che le banche dovranno rinunciare alle commissioni, mantenendo come unica forma di remunerazione gli interessi attivi sugli impieghi eseguiti a favore degli ETS. Le banche emittenti inoltre potranno erogare a favore di quegli ETS aventi natura non commerciale, diversi quindi dalle imprese sociali, una somma pari almeno allo 0,60% della raccolta a titolo di liberalità. In questi casi la banca erogatrice avrà diritto a un credito d'imposta pari al 50% delle erogazioni liberali effettuate. I titoli di solidarietà non sono ancora attivi.

Social bond

I *Social bond* sono prestiti obbligazionari finalizzati al sostegno di iniziative a elevato interesse sociale. Offrono un ritorno sul mercato e prevedono che, con le risorse provenienti dai titoli collocati, la banca fornisca somme di denaro come donazioni (*grant based social bond*) o finanziamenti a condizioni competitive (*loan based social bond*) a sostegno di iniziative a favore dell'innovazione sociale.

I *Social bond* non sempre sono considerati uno strumento finanziario a impatto, perché funzionano, di fatto, come erogazioni liberali o prestiti agevolati. Hanno, però, il merito di essere uno strumento semplice, più comprensibile, per una prima diffusione dell'idea stessa di investimento sociale (per un approfondimento in merito, *si veda capitolo 5*).

Social impact bond / pay for success bond / pay by results bond

Conosciuto anche come *pay for success bond*, è uno strumento finanziario finalizzato alla raccolta di finanziamenti privati. La remunerazione del capitale investito tramite questi strumenti è agganciata al raggiungimento di un determinato risultato sociale. In un modello di *Social Impact Bond* (SIB) realizzato correttamente, il raggiungimento del risultato sociale previsto produrrà infatti un risparmio per la Pubblica Amministrazione e quindi un margine che potrà essere utilizzato per la remunerazione degli investitori. I SIB definiscono una partnership tra diversi attori (Pubblica Amministrazione, entità del terzo settore e investitori) che assumono la forma di contratti bilaterali tra le parti interessate attraverso i quali l'investitore raccoglie fondi dal settore privato e convoglia le risorse per coprire i costi operativi dell'ETS. L'ETS fornisce il servizio concordato con la Pubblica Amministrazione. Una volta raggiunti gli obiettivi sociali stabiliti nel contratto SIB, l'investitore viene rimborsato. La remunerazione del capitale è quindi vincolata al raggiungimento di un certo impatto sociale, che viene misurato dalla Pubblica Amministrazione o da un valutatore indipendente.

Equity

Social Venture Fund

I Social Venture Fund sono fondi di piccole dimensioni e funzionano come i Venture Capital Fund con la sostanziale differenza che forniscono capitale paziente a iniziative economicamente sostenibili di interesse sociale. I Social venture fund, possono inoltre attrarre investitori privati che vogliono diversificare il proprio portafoglio, sacrificando una parte del profitto a fronte dell'interesse collettivo tramite un approccio più equilibrato tra rischio e rendimento. Spesso questi fondi sono gestiti da Fondazioni e Società di gestione del risparmio etiche impegnate in iniziative di venture philanthropy. La venture philanthropy è una forma di venture capital che comporta attività di investimento di capitale di rischio e di fornitura di competenze manageriali in iniziative imprenditoriali che presuppongono soluzioni innovative a problemi sociali ed ambientali. Questi investimenti nelle intenzioni dovrebbero produrre risultati attraenti per gli investitori e soluzioni basate su modelli economici di mercato per i temi sociali ed ambientali. Gli elementi chiave delle operazioni di venture philanthropy sono: gestione delle partnership, business plan per investimenti di lungo termine (3-6 anni), processi di accountability dei risultati conseguiti, reperimento di risorse e competenze, strategie di uscita.

A yellow dot is located at the top left of the page. A yellow L-shaped line starts from the dot, goes down vertically, then turns 90 degrees to the right and goes horizontally across the bottom of the page.

Social Bond: chi li offre e chi li utilizza in Italia

5

5. Social bond: chi li offre e chi li utilizza in Italia

Si è visto sopra che i *Social bond*, pur non essendo completamente innovativi in termini di approccio *Social Impact Innovation*, possono costituire un primo *step* per distinguere un progetto a impatto sociale.

Oltre all'esperienza della Banca Alpi Marittime⁴², piccola banca cooperativa che si impegna da anni nell'emissione di **obbligazione etiche**, per le quali parte della cedola percepita viene devoluta per fini di utilità sociale, sicuramente il principale erogatore di *Social bond* in Italia è UBI Banca, tramite la divisione UBI Comunità. Dal 2012 UBI ha emesso circa 100 *Social bond* e ne fa un utilizzo ordinario per finanziarie progetti, piccoli o grandi, in ambito sociale.

I numeri dei *Social bond* di UBI:

- *social bond* emessi: 95 da aprile 2012;
- obbligazioni solidali collocate: oltre € 1,1 miliardi;
- contributi devoluti a titolo di liberalità: oltre € 5,3 milioni;
- *plafond* di stanziamenti: € 21 milioni;

Il meccanismo è semplice. Ai sottoscrittori è offerto un rendimento di mercato mentre la banca prevede l'erogazione di somme di denaro, a titolo di liberalità o finanziamenti, a sostegno di progetti o investimenti per favorire l'innovazione sociale. La quota donata dalla banca è lo 0,5% del capitale investito e in pratica corrisponde alla rinuncia delle commissioni legate all'operazione, mentre nessun contributo è richiesto al sottoscrittore, che riceve una remunerazione identica a quella offerta da obbligazioni dello stesso emittente di pari durata⁴³.

I *social bond* di UBI sono sicuramente uno strumento innovativo che ha ispirato i titoli di solidarietà introdotti dalla Riforma del Terzo settore, e inoltre hanno il merito di avere avuto un impatto considerevole, non paragonabile a nessuna altra attività finanziaria rivolta al sociale attualmente presente in Italia. La banca inoltre dichiara che, dal 2015, ai progetti sostenuti viene misurato l'impatto sociale tramite lo SROI. Tuttavia, se si analizzano i progetti, emerge che nella maggior parte dei casi il calcolo è svolto *ex ante* e in ogni caso, su 37 progetti, è stato possibile reperire il dato solo in 15 casi. Nella maggior parte dei *social bond* attivati, inoltre, le donazioni sono destinate a sostenere progetti spesso ricavati dalle attività ordinarie dei soggetti attuatori, e non progetti specifici, venendo di conseguenza a mancare la destinazione a una azione precisa e alla sua misurabilità in termini di impatto. Le modalità di finanziamento *strictly impact* sono quindi ancora poco diffuse e tutt'altro che sistematiche nel nostro paese. I *social bond* rappresentano una soluzione innovativa importante e replicabile che in ogni caso può avvicinare il mondo del Terzo settore alla finanza e offrire nuove soluzioni e opportunità, ma non possono rappresentare lo strumento d'eccellenza per gli investimenti a impatto, sia per le sue caratteristiche intrinseche sia per gli effettivi progetti finanziati con queste particolari obbligazioni.

In appendice è possibile consultare una sintesi di tutti i progetti sostenuti con i *Social bond* di UBI.

⁴² www.bancaalpimarittime.it/emissioni-bam-etiche

⁴³ www.UBIbanca.com/it/investimenti/social-bond

A yellow dot is located at the top left of the page. A yellow L-shaped line extends from the dot, running vertically down and then horizontally across the bottom of the page.

Una considerazione finale

6

6. Una considerazione finale

La panoramica sintetica dei progetti sopra descritti restituisce una realtà diversa da quella esaltata sui media, dove tutto sembra essere diventato, all'improvviso, innovazione sociale e investimento a impatto. In realtà dalla disamina dei componenti principali dei progetti, emerge un uso improprio dell'autodefinizione di *social impact innovation and investing*. Nella maggior parte dei casi l'auto-attribuzione della qualifica di progetto a impatto sociale o progetto di innovazione sociale risponde a criteri di promozione *marketing* più che all'adesione ad una definizione rigorosa e documentata.

Il reperimento stesso delle informazioni relativamente ai progetti italiani di innovazione sociale è stato difficoltoso: pochi e spesso poco dettagliati i documenti e i dati pubblicati dagli enti gestori dei progetti e/o dagli enti erogatori. A conferma che il tema è trattato con parzialità, senza trarre tutte le necessarie conseguenze che sarebbero opportune in termini di valutazione e rendicontazione dei risultati ottenuti.

A volte è complicato persino capire quale è il promotore del progetto, quale il gestore, quale il finanziatore e quali gli eventuali partner coinvolti. Così come è complicato trovare indicazioni esatte sulla data di avvio, di conclusione e di entrata a regime di un progetto sociale. Il termine stesso "progetto", nel suo significato più completo (che prevede una adeguata capacità analitica di articolazione per fasi, obiettivi, *milestone*, *deliverable*, ecc.), talvolta sembra utilizzato in maniera poco appropriata. Lo stesso *Fondo innovazione sociale*, per citare un esempio, si limita a indicare i Comuni selezionati per ricevere i fondi destinati a progetti di innovazione sociale ma non fornisce informazioni e dettagli riguardanti i progetti sociali effettivamente finanziati.

Ancora meno accessibili sono le informazioni sui piani finanziari per la realizzazione dei progetti: è raro trovare un'organizzazione che pubblichi con chiarezza un *business plan*, anche semplice, per l'avvio del proprio progetto, con l'indicazione delle spese da sostenere e delle fonti di entrata stimate.

Le informazioni pubblicate dagli enti sono spesso eterogenee, non aggiornate, così da rendere difficoltosa la ricostruzione di una mappatura dell'innovazione sociale in Italia.

Come si è già osservato precedentemente, la maggior parte dei progetti sociali individuati dalla presente ricerca tendono a non fornire un quadro chiaro dell'impatto che intendono intenzionalmente produrre, ma incidentalmente, mentre si concentrano prevalentemente sulla descrizione degli specifici bisogni ai quali intendono rivolgersi. Di

conseguenza, sono carenti quanto a misurazione dei risultati della propria attività. E ciò spesso si traduce in scarsa possibilità di diffusione e replicabilità.

Si pensi alla moltitudine di progetti che, pur avendo finalità simili – assistenza ai disabili, accoglienza dei migranti, reinserimento di ex-detenuti – si caratterizzano per dimensioni ridotte o ridottissime, una certa dose di spontaneismo e frammentazione territoriale. Senza elementi che li mettano in comunicazione l'uno con l'altro, senza strumenti di collaborazione, senza alcuna regia nazionale che li indirizzi verso una politica sociale ed economica omogenea e chiara.

A fronte di questa situazione, e alla luce di quanto qui abbiamo illustrato, emerge la necessità di uno sforzo collettivo per rendere più efficace l'utilizzo delle risorse destinate alla progettualità sociale ed oggi frazionate in migliaia di rivoli. Serve far confluire gli sforzi su una ricognizione affidabile dell'esistente che poi, sulla base delle risultanze, si impegni a proporre strumenti e soluzioni per intervenire a favore di progetti più strutturali, duraturi e ad ampio spettro.

Senza questo passaggio sarà improbabile che il discorso sull'innovazione sociale in Italia possa emanciparsi rispetto al modo in cui è trattato, alla stregua di espediente di comunicazione o autopromozione.

Lo stesso vale per gli strumenti di finanza sociale, oggi assai distanti da una reale capacità di orientare almeno una parte degli oltre € 4.500 miliardi di risparmio privato che pure sarebbero fondamentali per l'attuazione di un modello di sviluppo sociale ed economico sostenibile. Utilizzare retoricamente il tema dell'innovazione sociale e dell'impact investing rischia di privarci di strumenti che invece sarebbero necessari per evitare che il nostro Paese si trovi esposto a scenari economici e sociali allarmanti. Conviene perciò trovare il giusto significato a questi concetti e praticarli correttamente, e presto.



Appendice

7.1 Elenco Progetti sostenuti dai Social bond di UBI Banca dal 2012 al 2019

7.2 I principali erogatori di strumenti finanziari innovativi in Italia

7.3 Estratto delle Linee guida per la valutazione dell'impatto sociale dal MLPS

7

7. Appendice

7.1 Elenco progetti sostenuti dai *Social bond* di UBI Banca dal 2012 al 2019

2012: 17 *social bond* emessi⁴⁴

- **Nemo**, progetto della Onlus *L'Abilità* attiva a Milano che, grazie al sostegno della Banca Popolare Commercio e Industria, ha ottenuto una donazione di € 100.000 resa possibile dal collocamento di un prestito obbligazionario da € 10 milioni. L'iniziativa nasce per sostenere bambini con disabilità da 0 a 10 anni e le loro famiglie attraverso azioni specifiche: proposte educative e ludiche adeguate per i bambini, servizi di consulenza psicologica e proposte di svago per le famiglie
- **Spes at work**, progetto della Fondazione Opera Caritas San Martino, lanciato nel 2013 e dedicato a una serie di iniziative a sostegno dell'occupazione giovanile bresciana. In particolare, offre sostegno economico ad organizzazioni pubbliche e private che si impegnano nell'assunzione o introduzione al lavoro di giovani in settori di attività socialmente meritorie. Il progetto è stato realizzato con circa € 75.000 in liberalità erogate dal Banco di Brescia, su un ammontare collocato totale di circa € 15 milioni.
- **Viva gli anziani**, progetto della Comunità di Sant'Egidio, che si caratterizza per una serie di azioni di supporto destinate ad anziani soli per svolgere servizi di cura a domicilio, organizzazione di momenti ricreativi e di vita sociale, soggiorni estivi ed eventi culturali. UBI Banca ha donato a favore del progetto € 100.000, frutto del collocamento di un *social bond* da € 20 milioni.
- **Terapia neurovisiva e attività riabilitative del Trattamento Pedagogico Globale**, iniziativa dell'Associazione Casa del Sole, con sede a Garda, che organizza attività educative e riabilitative a favore di persone affette da cerebropatie e attività di sostegno alle loro famiglie. L'iniziativa ha ricevuto una donazione di € 40.000 dal Banco di Brescia, a seguito dell'emissione di un *social bond* da € 8 milioni.

⁴⁴ <https://www.UBIbanca.com/it/investimenti/social-bond/emissioni-2012>

- **Pullmino attrezzato** per ragazzi disabili, finalizzato alla frequentazione di corsi di formazione e attività di tirocinio presso aziende. Si tratta di un progetto dell'Associazione La Nostra Famiglia, attiva nell'area di Monza e Brianza, finanziato con una donazione di € 30.000 a fronte di un *social bond* di € 6 milioni emesso dalla Banca Popolare di Bergamo.

- **Oltre Noi** è un progetto di ANFFAS Sondrio Onlus che, con una donazione di € 35.000 di Banca di Valle Camonica a fronte dell'emissione di un *social bond* da € 7 milioni, ha costituito un laboratorio di oggettistica per ragazzi disabili.

- **Ristrutturazione impianti elettrici e idraulici**, iniziativa della Fondazione Casa dell'Immacolata di Don Emilio De Roja con sede a Udine, che ha coinvolto uno degli edifici della sua sede recuperando 7 nuove camere con un aumento di 14 posti letto, destinate a minorenni stranieri non accompagnati e agli adulti alcolisti in trattamento presso la fondazione. Ha ottenuto una donazione pari a € 25.000 dal Banco di Brescia su € 5 milioni collocati come *social bond*.

- **Centro Riabilitativo Semiresidenziale** di Besozzo, iniziativa della Fondazione Renato Piatti che si prende cura dei bambini e degli adolescenti con varie forme di disabilità intellettiva e relazionale. La Banca Popolare di Bergamo ha donato al centro € 25.000 a fronte di un prestito obbligazionario da € 5 milioni, per fornire interventi terapeutici in acqua a 15 bambini per un anno.

- **Acquisto macchinario diagnostico** per lo screening mammografico avanzato, effettuato dall'Azienda Ospedaliera M. Mellini di Chiari in provincia di Brescia, grazie alla donazione di € 35.000 su un importo collocato di *social bond* di € 7 milioni.

- **Scuola primaria intitolata Alberto Pio**, a Carpi, danneggiata dal sisma che ha colpito l'Emilia nel maggio 2012, è stata ristrutturata dall'Associazione Istituto Comprensivo "Carpi Zona Centro" anche grazie alla donazione di € 100.000 a fronte di € 10 milioni di *social bond*.

- **Risonanza magnetica nucleare:** la ASL di Vallecamonica Sebino ha comprato il macchinario per l'Ospedale di Esine anche grazie alla donazione di € 75.000 su un importo allocato di € 15 milioni di *social bond*.
- **Sostegno al reparto di Terapia intensiva neonatale** presso l'ospedale Poliambulanza, unità operativa composta da 7 medici e 12 infermieri, per accogliere 6 neonati in terapia intensiva, 12 in sub-intensiva e un 2 in isolamento. La Fondazione Poliambulanza di Brescia ha ottenuto quasi € 100.000 dal Banco di Brescia a fronte dell'emissione di un *social bond* da € 19.990.000.
- **Acquisto di una colonna laparoscopica** destinata agli Spedali Civili di Brescia grazie a un contributo liberale di € 100.000 a fronte di € 20 milioni di *social bond*.
- **Progetto di ricerca**, condotto dalla Fondazione Umberto Veronesi, per l'individuazione di nuove tecniche diagnostiche utili ad evidenziare il tumore al seno e al polmone nello stadio iniziale, ancor prima che si manifestino i sintomi della malattia. L'iniziativa, costata € 150.000, ha ricevuto una donazione da UBI Banca di € 100.000 a fronte dell'emissione di un *social bond* da € 20 milioni.
- **Avvio di una start-up agricola**, dedita a coltivazioni ortofrutticole, alla ristorazione e alla gestione di un laboratorio per l'educazione ambientale in fattoria a favore degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio. La Banca di Valle Camonica, tramite un *social bond* da € 10 milioni, ha sostenuto l'iniziativa della Agricola Società Cooperativa Sociale di Breno, con una donazione di € 50.000.
- **Erogazione di finanziamenti a medio-lungo termine** a favore di consorzi, imprese e cooperative sociali associate al sistema CGM e CGM Finance. Tale iniziativa è stata resa possibile da UBI Banca che, a seguito dell'emissione di un *social bond* da € 17.552.000, ha messo a disposizione un *plafond* dello stesso ammontare per supportare investimenti in iniziative e progetti di pubblica utilità o per soddisfare esigenze di equilibrio finanziario.
- **Finanziamento di assegni di ricerca**, da parte dell'Università degli Studi di Udine, reso possibile da una donazione di € 15.000 a fronte di un *social bond* da € 3 milioni.

2013: 24 *social bond* emessi⁴⁵

- **Servizi sanitari e psicologici e progetti educativi** sono le attività che la Cooperativa Familiae Auxilium ha erogato grazie alla donazione di € 75.000 ricevuta dal Banco di Brescia a fronte di € 15 milioni di *social bond*.
- **Implementazione servizi di assistenza**, condotta dall'Associazione Dormitorio San Vincenzo De Paoli situata a Brescia, che ha utilizzato le liberalità pari a € 25.000, donati dal Banco di Brescia, a fronte di un *social bond* da € 5 milioni. Di questo progetto hanno beneficiato direttamente 25 ospiti delle due case di accoglienza (il dormitorio maschile San Vincenzo e la casa di accoglienza femminile Federico Ozanam) che sono stati anche oggetto di alcune iniziative per il recupero sociale.
- **Il cane in aiuto dell'uomo**, progetto della Comunità di San Patrignano che prevede attività cinofile sviluppate in comunità e volto a stimolare e responsabilizzare i ragazzi che lottano per uscire dalla tossicodipendenza. UBI Banca ha donato all'iniziativa € 100.000 su un ammontare di *social bond* di € 20 milioni.
- **Programma gravidanza sicura**, progetto realizzato in Uganda dalla Fondazione Dr. Ambrosoli per fornire a circa 2500 gestanti un supporto medico e di assistenza psicologica per portare a termine la gravidanza in modo sicuro per loro e per il nascituro. L'iniziativa ha ricevuto una donazione di € 25.000, grazie ai proventi di un *social bond* da € 5 milioni emesso della Banca Popolare di Bergamo.
- **Hotel della Luna**, progetto lanciato dalla Fondazione Casa della carità Angelo Abriani, grazie alla donazione di € 25.000 ricevuta dal Banco di Brescia con l'emissione di un *social bond* da € 5 milioni. L'iniziativa ha potuto realizzare assistenza sanitaria e psichiatrica per 30 soggetti con problemi di carattere sociale, relazionale, psicologico e psichiatrico, oltre a gravi difficoltà di accesso ai servizi della rete socio-sanitaria della città di Milano.
- **Per un sostegno alla persona a 360°**, un progetto del Consultorio Familiare Tovini di Breno, in Valle Camonica, finanziato con una donazione di € 48.625 a fronte di un *social bond* da € 9.725.000. Le attività finanziate riguardano: formazione di personale medico specializzato, acquisto attrezzature per allestire un ambulatorio ginecologico e un'unità gestionale informatica, attività di consulenza per il sostegno alla genitorialità.

⁴⁵<https://www.UBIbanca.com/it/investimenti/social-bond/emissioni-2013>

- **Giochi Nazionali Estivi *Special Olympics***, evento sportivo nazionale rivolto a soggetti affetti da handicap, organizzato dall'associazione di Lodi ASD No Limits Onlus con la donazione di € 25.000 a fronte di *social bond* di € 5 milioni.
- **Week-end** è un progetto della Fondazione Dopo di Noi Insieme Onlus di Cremona. Il progetto ha lo scopo di educare ragazzi con handicap verso una vita indipendente, sperimentando week-end fuori dal nucleo familiare con l'esperienza della convivenza con altri ragazzi. Le attività sono state finanziate con € 25.000 donati a seguito del collocamento di un *social bond* di € 5 milioni. La donazione è stata impiegata per l'affitto di un appartamento, la gestione corrente e l'acquisto di macchinari.
- **Servizi psico-pedagogici** offerti ai bambini ospiti delle tre comunità residenziali dell'Associazione CAF di Milano, grazie alla donazione di € 30.000 della Banca Popolare di Bergamo su un importo collocato di *social bond* pari a € 6 milioni.
- **Programma di sicurezza alimentare**, per il recupero da parte delle popolazioni dell'Uganda Centrale dell'autosufficienza alimentare, venuta meno a causa di un lungo conflitto armato che ha compromesso l'attività agricola nell'area. Il contributo di UBI Comunità del valore di € 100.000, a fronte dell'emissione di un *social bond* da € 20 milioni, è stato destinato da Cesvi Fondazione Onlus al cofinanziamento del programma sostenuto anche dalla Commissione europea.
- **Acquisto di un trattore** da parte della Fondazione Istituzioni Agrarie Raggruppate (IAR) di Brescia per lo svolgimento delle attività formative dell'Istituto Tecnico Agrario Statale Giuseppe Pastori. L'acquisto è stato possibile con i € 25.000 donati a fronte di un *social bond* di € 5 milioni.
- **Acquisto di un montacarichi**, effettuato dalla Croce Rossa italiana di Varese per la mensa serale della CRI "Ristorante Fuoricontesto Officine Jarit". Tale acquisto è stato possibile grazie a una donazione di € 35.000 a fronte di un *social bond* da € 7 milioni.
- **Acquisto ecografo portatile** per il Reparto di Nefrologia dell'Ospedale di Montichiari, effettuato dall'Associazione Davide Rodella Onlus di Brescia grazie all'ottenimento di una donazione di € 50.000, a fronte dell'allocazione di un *social bond* da € 10 milioni.

- **Centro Maria Letizia Verga** a Monza, struttura realizzata dal Comitato Maria Letizia Verga Onlus e gestita dalla Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma (MBBM) per lo studio e la cura della leucemia del bambino. La costruzione ha ricevuto una donazione di € 35.000 e a fronte di un *social bond* di € 7 milioni

- **Costruzione di una piscina riabilitativa coperta per persone disabili**, realizzata da ANFFAS-Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e Relazionale Onlus di Desenzano del Garda. La struttura è stata realizzata anche grazie al contributo del Banco di Brescia che a tale scopo ha donato € 25.000 frutto dei proventi di un *social bond* da € 5 milioni.

- **Costruzione di una scuola secondaria nel villaggio di Mwala**, nel sud del Malawi, realizzata dall'Associazione Malawi nel Cuore Onlus. Parte dei costi dell'iniziativa sono stati sostenuti dalla Banca Popolare di Bergamo con una donazione di € 25.000, grazie al collocamento di un *social bond* da € 5 milioni.

- **Servizio di Pronto Intervento Diagnostico Oncologico**, sviluppato dall'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo e partecipato dalla A.O.B. - Associazione Oncologica Bergamasca Onlus di Bergamo, ha ricevuto una donazione di € 30.000 a fronte di un *social bond* di € 6 milioni.

- **Acquisto di una TAC di ultima generazione per l'Ospedale di Gardone Val Trompia**, effettuato dall'Associazione Valtrompiacuore di Brescia grazie anche alla donazione di € 25.000 ricevuta dal Banco di Brescia a fronte di un *social bond* di € 5 milioni.

- **Ristrutturazione del campanile dei Canonici della Basilica di Sant'Ambrogio** a Milano, resa possibile da una donazione di € 99.950, a fronte dell'allocazione di un *social bond* da € 19.990.000.

- **Percorso Giovani Ricercatori**, progetto di AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) che finanzia progetti pluriennali dedicati a giovani ricercatori di talento, accompagnandoli con borse di studio nella formazione in laboratorio fino al finanziamento di un progetto nel campo della ricerca scientifica oncologica. UBI Banca ha donato all'iniziativa € 100.000, a seguito dell'emissione di un *social bond* da € 20 milioni.

- **Studio dell'Alzheimer**, progetto dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano che ha ricevuto un contributo di € 100.000 da UBI Banca a fronte dell'allocazione di un *social bond* di € 20 milioni.

- **Grant Office e Progetto Presìdi: Scouting e networking**, progetto svolto all'interno dell'Università degli Studi di Verona, sostenuto dal Banco di Brescia con una donazione di € 15.000 a fronte di un *social bond* di € 3 milioni.

- **Fondo per la ricerca sull'utilizzo di cellule staminali nella cura delle malattie neurodegenerative**, iniziativa della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza IRCCS di San Giovanni Rotondo IRCCS che ha ricevuto da UBI Banca una donazione di € 100.000 a seguito dell'emissione di un *social bond* da € 20 milioni.

- **Cantiere Val Camonica - Mano Fraterna - Sostegno all'occupazione**, progetto della Fondazione Opera Caritas San Martino di Brescia per favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di fragilità e a rischio di emarginazione sociale. Banca di Valle Camonica ha sostenuto l'iniziativa con una donazione di € 50.000 a fronte di un *social bond* da € 10 milioni. Contestualmente è stato costituito un *plafond* di finanziamenti a condizioni agevolate, fino a € 2 milioni, da destinare alle imprese locali che assumono persone in situazione di disagio.

2014: 17 *social bond* emessi⁴⁶

- **Un Pasto al Giorno** è un progetto dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII che interessa tutte le 346 strutture dell'associazione sul territorio nazionale. UBI ha emesso un *social bond* con un importo collocato complessivo di € 20 milioni, a fronte del quale ha donato € 100.000 per la copertura dei costi di circa 84.000 pasti per soggetti in difficoltà accolti dalle strutture dell'associazione.
- **Centro per la neuro-modulazione e neuro-stimolazione:** è un progetto dell'IRCCS Centro San Giovanni di Dio – Fatebenefratelli di Brescia ed ha ottenuto € 25.000 di donazione dal Banco di Brescia a fronte di un *Social bond* da € 5.000.000. Permetterà la riabilitazione di 20 pazienti con demenza di Alzheimer.
- **Sostegno all'inserimento lavorativo ed allo sviluppo socio-economico di donne in Mozambico e Tanzania.** Erogazione liberale di € 100.000 a fronte di un *social bond* di € 20 milioni per corsi di informatica per ragazze detenute a Beira, in Mozambico e scuole professionali a Njombe in Tanzania. Beneficiari: 133 donne.
- **Io mangio tutto. Sì al cibo locale e sano** iniziativa di ActionAid su Brescia, Mantova, Venezia e Roma: ha ottenuto una donazione di € 50.000 a fronte di un *social bond* di € 10 milioni. Due percorsi di sensibilizzazione sul diritto al cibo, il primo nelle scuole primarie, il secondo nelle scuole secondarie in modo da sviluppare una maggiore consapevolezza sul valore del cibo. Beneficiari: 5.330 giovani studenti.
- **Contaminazione - Anno di volontariato sociale** è il progetto realizzato dalla Caritas delegazione Regione Lombardia. Ha ottenuto € 100.000 con il collocamento di *social bond* da € 20 milioni. L'iniziativa ha coinvolto 150 giovani tra i 18 e 28 anni per un'esperienza di servizio educativo e di volontariato sociale.
- **Il giardino dell'Alzheimer** è un percorso sensoriale e terapeutico all'aperto nella casa di riposo di Piancogno, in provincia di Brescia, della Fondazione Giovannina Rizzieri. Ha ottenuto una donazione di € 25.000 dalla Banca di Valle Camonica su un *social bond* da € 5 milioni. Beneficiari: 100 ospiti.

⁴⁶ <https://www.UBIbanca.com/it/investimenti/social-bond/emissioni-2014>

- **Borse di studio per la frequenza gratuita o agevolata per allievi giovani, dotati e bisognosi di sostegno** della Scuola d'Arti e Mestieri intitolata a Francesco Ricchino a Brescia: ha ottenuto una donazione di € 25.000 a fronte di un *social bond* da € 5 milioni. Beneficiari: 150 giovani studenti.
- **Weekend di sollievo**, progetto che consiste nel dar la possibilità a minori con disturbi dello spettro autistico di trascorrere dei brevi periodi lontano da casa in un ambiente accogliente e "su misura". Riguarda l'ambito delle azioni di supporto a ragazzi autistici della fondazione Fo.B.A.P. - Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili di Brescia: ha ottenuto € 25.000 di donazione a fronte di un *social bond* da € 5 milioni. Beneficiari: 18 minori con disabilità.
- **Una casa per due Bambini** è un progetto dell'Associazione Sos Villaggi dei Bambini. Per 24 mesi due bimbi scelti tra quelli a più alto rischio di dispersione scolastica sono stati ospitati nella struttura varesina che gli ha garantito una crescita serena. L'associazione ha ricevuto € 25.000 a fronte di un *social bond* da € 5 milioni. Beneficiari: 2 minori con disagio sociale.
- **Inclusione 2.0**: progetto dell'associazione FISH - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, è una piattaforma informatica associata ad un numero di telefono unico di assistenza agli utenti, per un *mismatch* tra profili di soggetti disabili e servizi da erogare, creando un database fatto di conoscenze, esperienze, fonti e dati. Il progetto è stato finanziato con € 100.000 di liberalità su € 20 milioni collocati con il *social bond*. Beneficiari: 10.000 persone disabili e 3.000 operatori di sostegno.
- **Acceleratore lineare per la cura dei tumori** è l'acquisto fatto dall' Associazione Cancro Primo Aiuto Onlus di Sondrio per il reparto di radioterapia dell'ospedale di Sondrio con la donazione di € 25.000 a fronte di un *social bond* di € 5 milioni. Beneficiari: 1.200 degenti/pazienti.
- **Ristrutturazione di un immobile** da destinare alla realizzazione di una casa per disabili e le loro famiglie in Val Taleggio. L'associazione Unione Invalidi Civili Bergamaschi- cooperativa Sociale - U.I.CI.BE. ha ricevuto € 35.000 a fronte di un *Social bond* di € 7 milioni.
- **Riqualificazione edilizia dell'Ospedale di Ayamè (HGA)**. Ristrutturazione dell'ospedale di Ayamé in una delle zone più povere e disagiate della costa d'avorio. L'agenzia n. 1 di Pavia ha ricevuto € 70.000 a fronte di un *social bond* di € 14 milioni.

- **SOSstegno Donna** è un progetto di *WeWorld Onlus* nelle città di Trieste, Genova e Roma con servizi di prima assistenza alle donne vittime di violenza presso i pronto soccorso degli ospedali “Galliera” di Genova, “Riuniti” di Trieste e “San Camillo Forlanini” di Roma: è stato supportato con una donazione di € 100.000 a fronte di un *social bond* di € 20 milioni. Beneficiari: 750 donne vittime di violenza.

- **Creazione di una sala per visite mediche e di una palestra per la riabilitazione di persone disabili.** La Solidarietà Società Cooperativa Sociale attiva nell’area di Bergamo ha ricevuto € 25.000 di erogazione liberale a fronte di € 5 milioni di *social bond*. Beneficiari: 70 persone diversamente abili.

- **Realizzazione dei progetti nell’ambito delle attività del *Centre for Young and Family Enterprise (CYFE)*:** borsa di studio per ricercatore per Progetto GUESS e sostegno costi per formazione su *business plan* per progetto *start cup Bergamo 2014*. L’Università di Bergamo ha ricevuto € 30.000 di donazione a progetti di ricerca rivolti allo sviluppo della cultura imprenditoriale a fronte di un *social bond* di € 6 milioni. Beneficiari: 88 giovani studenti.

- **Borsa di studio per lo studio della sindrome del cuore sinistro ipoplasico nei bambini** è un progetto della Fondazione Umberto Veronesi che ha ricevuto € 30.000 a fronte di un *social bond* di € 6 milioni. Lo studio ha usato le tecnologie di sequenziamento del DNA analizzando 200 bimbi e famiglie.

2015: 14 *social bond* emessi⁴⁷

- **Nulla può accadere senza un incontro**, progetto per sostenere l'operato della Fondazione Bumi Sehat di Bali (Indonesia) che aiuta ogni anno centinaia di donne a partorire anche in casi di estrema emergenza, nell'ambito dell'iniziativa TimeToLove. L'iniziativa ha ricevuto due donazioni: una da € 10.000 dalla Banca di Valle Camonica a fronte di un *social bond* di € 2 milioni e una da € 15.000 dal Banco di Brescia a fronte di un *social bond* da € 3 milioni.

Beneficiari: 420 donne degenti/pazienti

- **Arca**, progetto della Fondazione Progetto Arca Onlus, per accogliere cittadini e famiglie in condizione di emergenza abitativa: ha ricevuto € 95.000 di donazione e un finanziamento di € 1 milione, a fronte di un *social bond* di € 20 milioni per la riqualificazione degli spazi del centro di Milano. Per questo progetto è stato calcolato uno SROI ex ante pari a € 1,86.

Beneficiari: 711 persone disagiate.

- **Percorsi di autonomia**, progetto dell'Associazione Opera Bonomelli Onlus con sede a Bergamo, finalizzato a dotare soggetti in difficoltà di forme di reddito individuale, alloggi, percorsi accompagnamento individuale. Ha ottenuto una donazione di € 25.000 a fronte di *social bond* di € 5 milioni. Beneficiari: 15 persone con disagio sociale.

- **Cura un bambino**, servizio di cura di base e specialistiche pediatriche al Lacor Hospital in Uganda, della Fondazione Corti. Ha ottenuto una donazione di € 25.000 a fronte dell'emissione di un *social bond* di € 5 milioni. Lo SROI è stato calcolato ex post per un ammontare pari a € 2,92. Beneficiari: 2900 degenti/pazienti

- **Attività riabilitative e di supporto a persone con SM con grave disabilità**, progetto dell'AIMS (Associazione italiana sclerosi multipla) per le città di Aosta, Brescia, Como, Genova, Padova, Vicenza che ha previsto la somministrazione direttamente a domicilio delle cure per quei pazienti affetti di sclerosi multipla con grave disabilità e quindi, impossibilitati a raggiungere il luogo per usufruire delle cure. Ha ottenuto una donazione di € 100.000 a fronte di un *social bond* da € 20 milioni. Lo SROI è stato calcolato ex post per un ammontare pari a € 4,23. Beneficiari: 900 persone con sclerosi multipla o con patologie similari.

⁴⁷ <https://www.UBIbanca.com/it/investimenti/social-bond/emissioni-2015>

- **P.R.E.G.I.O - Prevenzione del Rischio Ereditario e Geneticamente Indotto in Oncologia**, progetto realizzato da ASL, Dipartimento Interprovinciale Oncologico di Bergamo, Cancer Center dell'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII e A.O.B.- Associazione Oncologica Bergamasca Onlus, per la realizzazione di un percorso personalizzato che preveda la valutazione del rischio eredo-familiare. Ha ottenuto € 20.000 di donazione a fronte di un *social bond* di € 4 milioni. Beneficiari: 311 pazienti/degenti.
- **Outreach**, progetto di Dynamo Camp che prevede un tour di dodici tappe in alcune province del territorio nazionale. L'iniziativa finanziata consiste in laboratori ricreativi, con la partecipazione di ospedali nazionali, rivolti a bambini e ragazzi sottoposti a cure o in fase di malattia che li costringono a lunghe degenze. Ha ricevuto una donazione di € 100.000 a fronte di un *social bond* di € 20 milioni. Per questo progetto è stato calcolato uno SROI ex post pari a € 2,92 euro. Beneficiari: 1.100 minori affetti da gravi patologie.
- **Risanamento conservativo dell'ex locale falegnameria** all'interno del complesso ATS/ASST Papa Giovanni XXIII di Borgo Palazzo a Bergamo da adibire a nuova sede per l'Associazione Disabili Bergamaschi e ottenere uno spazio per incontri e corsi. L'intervento ha ottenuto erogazione liberale di € 25.000 a fronte di un *social bond* di € 5 milioni. Beneficiari: 600 persone con disabilità.
- **Recupero del complesso architettonico dell'abbazia di Santa Maria di Cerrate**, in provincia di Lecce, progetto del F.A.I (Fondo Ambiente Italiano) realizzato grazie all'ottenimento di un contributo di € 50.000 su un ammontare di *social bond* di € 5 milioni.
- **Acquisto di un'ambulanza dotata di attrezzature innovative per il trasporto** di pazienti anche in condizioni di emergenza per la ASL Valle Camonica e Sebino, Ospedale di Esine, che ha ottenuto una donazione di € 25.000 a fronte di un *social bond* di € 5 milioni.
- **Micro 2**, progetto di Positive Planet Italia Onlus per l'erogazione gratuita di servizi di formazione manageriale, incubazione d'impresa, servizi per soggetti fragili: ha ricevuto una donazione di € 25.000 a fronte di un *social bond* di € 5 milioni. Beneficiari: 20 aspiranti imprenditori.

- **B come Bebè**, progetto della Fondazione “Benedetta è la vita” Onlus con sede a Reggio Calabria: l’acquisto di un pulmino e fornitura per l’accudimento dei bambini ospiti dei centri accoglienza dell’arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova è stato sostenuto con una donazione di € 35.000 a fronte di un social bond di € 7 milioni. Beneficiari: 35 minori con disagio sociale.
- **My First AIRC Grant (MFAG)**, progetto di ricerca di AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) che ha ricevuto un cofinanziamento di € 70.000 a valere su un social bond di € 20 milioni. Beneficiari: 15 giovani ricercatori.

2016: 10 social bond emessi⁴⁸

SROI EX ANTE

- **Il cinema diventa medicina e terapia sala Medicina:** è un progetto per l'utilizzo di cinema e cultura in ambito ospedaliero, con programmi mirati per ogni tipologia di pazienti coinvolti, che fa capo al Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" di Roma e MediCinema Italia Onlus. Ha ottenuto una erogazione liberale di € 100.000 a fronte di un social bond di € 20 milioni. Per questo progetto è stato calcolato uno SROI ex ante pari a € 4,38. Beneficiari: 750 pazienti/degenti.

SROI EX POST

- **Servizio psicologico per adolescenti vittime di abuso e maltrattamento** è il progetto di CAF (Associazione Centro Aiuto Minori e Famiglie onlus), a Milano, presso la Comunità Residenziale Teen si aiutano gli adolescenti allontanati dalla propria famiglia d'origine ad affrontare problemi relazionali. CAF onlus ha ottenuto una donazione di € 25.000 a fronte di un Social bond di € 5.000.000. Sul progetto è stato calcolato uno SROI ex post pari a € 2,2. Beneficiari: 4 adolescenti tra i 12 e i 18 anni e 4 coppie di genitori.
- **Y.E.P** è un progetto dell'associazione Cometa formazione scs con sede a Milano, rivolto a minori stranieri per insegnamento della lingua italiana, formazione e inserimento tramite tirocinio in realtà lavorative per giovani stranieri minorenni non accompagnati. Ha ottenuto una donazione di € 25.000 grazie all'importo collocato di € 5 milioni di social bond. Beneficiari: 12 minori stranieri.
- **Punti Luce** è il progetto di Save the Children per programmi integrati di contrasto alla povertà educativa attraverso 17 Punti Luce che sono centri dislocati in 13 città italiane dove vengono svolte attività socio educative a sostegno di minori in realtà prive o carenti di opportunità. Save the Children ha ottenuto una erogazione liberale di € 70.000 su un social bond pari a € 20 milioni. Beneficiari: 6.800 bambini
- **Progetto ambulatorio "Ex"**, ambulatorio per gli "ex" pazienti oncoematologici, per monitorare lo stato di salute, per indirizzare gli stili di vita e per creare i presupposti di una più lunga sopravvivenza. È un progetto dell'IRCCS Istituto tumori Giovanni Paolo II di Bari: il suo allestimento è stato sostenuto con un contributo di € 50.000 a fronte di un social bond di € 10 milioni.

⁴⁸ <https://www.UBIbanca.com/it/investimenti/social-bond/emissioni-2016>

- **Costruzione di una nuova scuola antisismica per i bambini di Acquasanta Terme**, a seguito dell'inagibilità della precedente sede per le conseguenze del sisma del 24 agosto 2016. Costruzione di un plesso scolastico comprensivo di scuola dell'infanzia, una scuola primaria e un ampio locale polifunzionale: promosso dalla Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia ha ottenuto una erogazione di € 200.000 a fronte di un social bond di € 40 milioni. Beneficiari: 140 giovani studenti.
- **Progetto casa Madre Teresa di Calcutta** è un progetto della Caritas diocesana di Salerno per la costruzione di una casa di accoglienza per persone in disagio economico: ha ottenuto una donazione di € 50.000 a fronte di un social bond di € 10 milioni. Beneficiari: 60 persone con disagio sociale.
- **La città leggera** è un progetto del Comune di Bergamo in co-progettazione con il Consorzio Sol.co Città Aperta, prevede la ristrutturazione e arredamento di nove appartamenti per un modello di residenzialità leggera territoriale per persone adulte con disabilità: ha ottenuto una donazione di € 50.000 a fronte di un social bond di € 10 milioni. Beneficiari: 95 persone con disabilità.
- **Progetto Stanza all'aperto**, nuovo giardino da destinare a persone affette dalla malattia di Alzheimer. Ristrutturazione degli spazi del giardino della RSA Livia Feroldi a Mompiano da parte della Fondazione Casa di Dio Onlus ha ricevuta una donazione di € 25.000 a fronte di un social bond di € 5 milioni. Beneficiari: 20 persone affette dalla malattia di Alzheimer.
- **Pink is good** è un progetto della Fondazione Umberto Veronesi che ha potuto erogare una borsa di studio per la ricerca sul tumore al seno grazie alla donazione di € 35.000 a fronte di un social bond di € 7 milioni. Per questo progetto è stato calcolato uno SROI ex post pari a € 1,20. Beneficiari: 1 giovane ricercatrice.

2017: 4 social bond emessi⁴⁹

- **Attività riabilitative e di supporto a persone con SM secondariamente progressiva SP**, progetto sperimentale promosso da Servizio di Riabilitazione AISM Liguria: ha ottenuto una erogazione liberale di € 100.000 a fronte di un social bond di € 20 milioni. Beneficiari: 24 persone con SM-SP.
- **Vicini a chi non vede e non sente**, progetto della Lega del Filo d'Oro attivato nei comuni di Osimo, Lesmo, Modena, Molfetta, Termini Imerese, Padova, Roma e Napoli, che supporta soggetti affetti da autismo: ha ricevuto una donazione di € 100.000 a fronte di un social bond di € 20 milioni. Beneficiari: 1.000 persone diversamente abili.
- **Varcare la Soglia**, progetto della Fondazione Albero della Vita realizzato a Milano, Genova, Roma, Catanzaro, Palermo e Napoli per ridurre il numero dei nuclei familiari che vivono in situazioni di disagio: ha ottenuto una donazione di € 70.000, con l'emissione di un social bond di € 20 milioni. Per questo progetto, è stato calcolato uno SROI ex ante pari a € 5,16. Beneficiari: 300 nuclei familiari con disagio sociale.
- **Recupero del Salone di Villa Panza**, progetto promosso da FAI (Fondo Ambiente Italiano) sul territorio della città di Varese che prevede la realizzazione del restauro dell'apparato decorativo, degli infissi in legno e degli arredi storici, oltre che delle parti strutturali. Ha ottenuto una erogazione di € 50.000 sull'emissione di un social bond di € 10 milioni. Beneficiari: 50.000 visitatori.

⁴⁹ <https://www.UBIbanca.com/it/investimenti/social-bond/emissioni-2017>

2018: 5 social bond emessi⁵⁰

- **Liberitutti**, progetto promosso dalla Fondazione CESVI per attivare azioni di contrasto al maltrattamento e alla trascuratezza dei bambini intervenendo in particolare nelle città di Bergamo, Roma, Rieti e Napoli. L'iniziativa ha ricevuto una donazione di € 70.000, a fronte di un social bond di € 20 milioni. Per questo progetto, è stato valutato uno SROI ex ante pari a € 1,88. Beneficiari: 210 minorenni.
- **Armonizzazione Cure Domiciliari Ematologiche**, progetto volto ad armonizzare i processi organizzativi e clinici delle prestazioni domiciliari erogate da AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie, i linfomi e il mieloma). Il progetto ha ricevuto una donazione di € 70.000, a fronte dell'emissione di un social bond di € 20 milioni. Lo SROI, è stato valutato ex ante per un ammontare pari a € 8,80. Beneficiari: 2.500 pazienti.
- **Breast Cancer Unit**, progetto promosso da Calcit in collaborazione di Ausl Sudest Toscana con lo scopo di donare al centro di senologia di Arezzo un mammografo di ultima generazione. Ha ricevuto una donazione di € 25.000 e un finanziamento di € 475.000 a fronte di un social bond di € 5.475.000. Beneficiari: 22.000 donne di età compresa fra 45 e 74 anni.
- **Banco energia**, progetto di Banco energia Onlus per rispondere all'emergenza delle cosiddette "nuove povertà". L'iniziativa ha ricevuto una donazione di € 70.000 a fronte dell'allocatione di un social bond di € 20 milioni. Per questo progetto, è stato valutato uno SROI ex ante pari a € 2,49. Beneficiari: 500 persone in difficoltà economica.

⁵⁰ <https://www.UBIbanca.com/it/investimenti/social-bond/emissioni-2018>

2019: 4 social bond emessi⁵¹

- **Start-up del Servizio Degenza** di Casa Sollievo Bimbi, progetto dell'Associazione Vidas Onlus con sede a Milano che ha previsto la realizzazione di un hospice pediatrico, per la degenza e l'assistenza per bambini e ragazzi affetti da malattie inguaribili. Il progetto ha ottenuto una donazione di € 70.000 a fronte dell'emissione di un social bond di € 20 milioni. Per questo progetto, è stato calcolato uno SROI ex ante pari a € 1,20. Beneficiari: 25 pazienti.
- **Migliorare la qualità del servizio di assistenza sanitaria offerto dal Mtendere Mission Hospital (MMH)**, progetto dell'Arcidiocesi di Milano in Zambia per il miglioramento della qualità del servizio di assistenza sanitaria, garantendo la disponibilità di farmaci e reagenti per un corretto percorso diagnostico e terapeutico. L'obiettivo è anche quello di ridurre tasso di mortalità materno ed infantile. L'iniziativa ha ricevuto una donazione di € 70.000 a fronte dell'allocazione di un social bond di € 20 milioni. Per questo progetto, è stato calcolato uno SROI ex ante pari a € 3,73. Beneficiari: 64.500 pazienti e 2.300 gestanti.
- **Virtual Round**, progetto della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza che prevede l'attivazione di applicazioni digitali innovative presso il reparto di Geriatria dell'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza. L'obiettivo è quello di attivare un servizio di telemedicina in grado di consentire all'equipe sanitaria di collegarsi, durante la visita medica, con le famiglie dei pazienti in cura sub-intensiva, soprattutto nelle settimane che precedono la dimissione. L'iniziativa ha ricevuto una donazione di € 70.000 su un importo collocato del social bond di € 20 milioni. € 1,88. Beneficiari: 474 pazienti.
- **Più recupero, più vicino**, progetto della Fondazione Banco Alimentare Onlus per Daunia, Lazio, Marche e Veneto che ha l'obiettivo di incrementare il recupero delle eccedenze alimentari dai settori della Ristorazione Organizzata e della GDO nonché la redistribuzione alle Strutture Caritative. Ha ottenuto una erogazione liberale di € 70.000 a fronte di un social bond di € 20 milioni. Per questo progetto, è stato calcolato uno SROI ex ante pari a € 9,81.

⁵¹ <https://www.UBIbanca.com/it/investimenti/social-bond/emissioni-2019>

7.2 I principali erogatori di strumenti finanziari innovativi in Italia

Piattaforme

Rete del Dono

Rete del Dono è una piattaforma di *crowdfunding* per la raccolta di donazioni online a favore di progetti d'utilità sociale ideati e gestiti da organizzazioni *non profit* (ONP). Le ONP possono promuovere i loro progetti iscrivendosi al portale. Rete del Dono si occupa di devolvere alle ONP beneficiarie le donazioni ricevute attraverso il portale, tenendo conto delle preferenze espresse dai donatori. I sostenitori a loro volta possono sostenere le campagne di *crowdfunding* con iniziative personali di raccolta fondi (*personal fundraising*). I donatori possono: a) effettuare donazioni online a favore delle ONP presenti sul portale - utilizzando carta di credito o conto PayPal b) partecipare a un'iniziativa di raccolta fondi organizzata da un sostenitore - *personal fundraiser* - facendo una donazione a suo favore c) invitare parenti e amici a fare lo stesso, alimentando così il circuito virtuoso della solidarietà.

Ad oggi i progetti finanziati dalla piattaforma sono quasi 2.400 con una raccolta complessiva di oltre € 13 milioni e circa 200mila donatori.

Sito: www.retedeldono.it/

Intesa Sanpaolo, piattaforma For funding

For funding è una piattaforma che consente alle persone, fisiche e giuridiche, di prestare denaro ai progetti *non profit* in modo diretto. Al tradizionale contributo che le persone possono dare tramite donazioni infatti, *For funding* aggiunge la possibilità per chiunque di fare dei prestiti, dando del denaro alle organizzazioni *non profit* che poi lo restituiranno con un tasso di interesse concordato. Il ruolo di Intesa Sanpaolo è quello di selezionare i progetti in base alla loro fattibilità e sostenibilità, contribuendo con una parte *grant* e garantendo il capitale che i privati decidono di prestare alle organizzazioni *non profit* selezionate.

Ad oggi le donazioni tramite la piattaforma corrispondono a quasi € 12 milioni per circa 53.800 donatori, mentre i prestiti di comunità ammontano a oltre € 23 milioni provenienti da oltre 1800 prestatori sociali.

Sito: www.forfunding.intesasanpaolo.com/DonationPlatform-ISP/

Microcredito

PerMicro

PerMicro è una tra le più importanti società di microcredito in Italia ed opera su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di creare occupazione e inclusione sociale attraverso l'erogazione professionale di crediti e microcrediti, l'educazione finanziaria e l'offerta di servizi di avviamento e accompagnamento all'impresa.

PerMicro è nata nel 2007 a Torino grazie al sostegno di Oltre Venture e Fondazione Paideia, i due soci fondatori. Dalla sua nascita, PerMicro ha erogato 28.008 crediti per un valore di oltre € 207 milioni, contribuendo a sostenere numerose famiglie in difficoltà temporanea e favorendo la nascita e lo sviluppo di attività imprenditoriali in diversi settori, dal piccolo commercio, alla ristorazione, all'artigianato, e ai servizi alla persona.

Sito: www.permicro.it/chi-siamo/storia/.

Banca Etica, Microfinanza

All'interno del progetto di Finanza Etica, Banca Etica tramite lo strumento Microfinanza sostiene lo sviluppo imprenditoriale, sociale e di lotta alla povertà.

Sviluppa queste attività integrandole con attività formative e di accompagnamento, sempre in collaborazione con partner professionali e con le reti sociali locali – pubbliche amministrazioni o soggetti del terzo settore - che garantiscono il raccordo tra la banca, il territorio e le persone beneficiarie del credito.

Attualmente sono attive due linee di intervento:

- socio-assistenziale, che si rivolge alle persone che si trovano in condizioni di difficoltà;
- micro-imprenditoriale, per la nascita o il consolidamento d'impresе sociali con un massimo di 10 addetti, per l'autoimprenditorialità o lo sviluppo di attività economiche locali.

Banca Etica gestisce, inoltre, il "Fondo di garanzia per progetti di microfinanza in Italia" costituito grazie ai sottoscrittori dei Fondi di investimento etici "Valori Responsabili" di Etica Sgr.

I numeri del microcredito e della microfinanza: dal 2001 sono state finanziate 3.858 operazioni per un totale di oltre € 26 milioni così suddivise: a) socio-assistenziale 1.580 finanziamenti per € 10 milioni; b) micro-imprenditoriale 2.278 finanziamenti per € 16,4 milioni.

Sito: www.bancaetica.it/progetti-speciali/microcredito-microfinanza

Finanziamenti con garanzia

Il finanziamento di Banca Etica con garanzia EaSI

Nel giugno 2017 il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e Banca Etica hanno firmato un primo accordo per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria sociale in Italia. L'accordo beneficia di una garanzia finanziata dall'Unione Europea nell'ambito del programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) e ha permesso a Banca Etica di offrire crediti a condizioni vantaggiose a centinaia di imprenditori sociali. Banca Etica ha utilizzato la garanzia EaSI per una prima tranche di finanziamenti per un totale di crediti accordati pari a € 50 milioni. Sono stati in questo modo garantiti 278 clienti per un totale di 353 linee di finanziamento concesse. Tre quarti dei crediti sono stati concessi a organizzazioni *non profit*: associazioni e cooperative sociali.

Le linee di finanziamento sono state per due terzi fidi e per un terzo mutui.

Le realtà finanziate lavorano principalmente nei settori dell'assistenza sociale, dell'inclusione lavorativa, dell'arte e della cultura e dell'integrazione dei migranti. Grazie alla garanzia EaSI le imprese sociali hanno potuto beneficiare di prestiti a condizioni vantaggiose sia per quanto riguarda i tassi di interesse sia per quanto riguarda le garanzie richieste.

Sito: www.bancaetica.it/impatto-easi.

Programmi di finanziamento misto

Misure di sostegno di Invitalia

Invitalia negli ultimi anni ha avviato una serie di misure di sostegno per organizzazioni dell'economia sociale che prevedevano una combinazione di sostegni tra finanziamenti agevolati e *grant*.

Le due principali sono state **Italia Economia Sociale** e **Cultura Crea**.

Italia Economia sociale (IES) è un intervento gestito da Invitalia in convenzione con la Direzione generale incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, è rivolto al rafforzamento delle imprese operanti per il perseguimento di interessi generali e di obiettivi di utilità sociale, in assenza di limitazioni settoriali (fatta salva la compatibilità con le finalità statutarie). Destinatario dell'intervento, la cui dotazione finanziaria è di € 223 milioni, sono le cooperative sociali ex L. 381/91 e le imprese sociali, diverse dalle cooperative, costituite in forma societaria.

L'incentivo è costituito da un mix di finanziamenti agevolati e di contributi a fondo perduto che vanno ad integrare il prestito bancario già ottenuto dall'impresa sociale beneficiaria dell'agevolazione. Il *range* delle spese ammissibili è ampio: tra i € 200.000 e i € 10 milioni. Due le novità più significative dell'impianto attuativo: 1) la valutazione di impatto socio/ambientale ex ante, autocertificata dall'impresa proponente attraverso un set di indicatori predeterminati e validata dalla banca finanziatrice del progetto; 2) la centralità assunta dalla verifica di pertinenza degli investimenti rispetto alle ricadute socio-ambientali attese del programma di investimento

Sito: <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/italia-economia-sociale>

Cultura Crea è promosso da Invitalia, insieme al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact), per sostenere la filiera culturale e creativa e consolidare i settori produttivi collegati nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, rafforzando la competitività delle micro, piccole e medie imprese in attuazione del PON FESR "Cultura e Sviluppo" 2014-2020 (Asse Prioritario II). Le risorse finanziarie stanziare ammontano a circa € 107 milioni, a cui è prevista una dotazione aggiuntiva di € 7 milioni. La misura a incentivi si rivolge a start up, imprese consolidate e imprese sociali e prevede un finanziamento agevolato a tasso zero e contributo a fondo perduto sulle spese ammesse, con una premialità aggiuntiva per giovani, donne e imprese con rating di legalità.

Sito: <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/cultura-crea>

Esempi di Social bond

UBI Banca, social bond

I social bond sono prestiti obbligazionari, emessi da UBI Banca, finalizzati al sostegno di iniziative a elevato interesse sociale. Offrono ai sottoscrittori un rendimento di mercato e prevedono l'erogazione di somme di denaro, a titolo di liberalità o finanziamenti, a sostegno di progetti o investimenti per favorire l'innovazione sociale. La quota donata dalla banca è lo 0,5% del capitale investito e in pratica corrisponde alla rinuncia delle commissioni legate all'operazione, mentre nessun contributo è richiesto al sottoscrittore, che riceve una remunerazione identica a quella offerta da obbligazioni dello stesso emittente di pari durata.

I numeri dei social bond di UBI banca:

- 95 Social bond UBI Comunità emessi dal Gruppo UBI Banca, da aprile 2012
- oltre € 1,1 miliardi di obbligazioni solidali collocate:
- oltre 5,3 milioni di euro di contributi devoluti a titolo di liberalità
- 21 milioni di euro di plafond di finanziamenti stanziati.
-

Sito: https://www.UBIbanca.com/Social_bond

Banca Alpi Marittime (BAM), social bond

La Banca Alpi Marittime è una banca cooperativa, di piccole dimensioni e con forti connessioni geografiche. L'obbligazione progettata per il Terzo settore è uno strumento finanziario interessante che si distingue dai *social bond* di UBI Banca. Le obbligazioni etiche di BAM prevedono, a differenza delle altre emissioni di questo tipo, la rinuncia da parte del sottoscrittore a una percentuale, che varia da emissione ad emissione, del rendimento offerto dai titoli. BAM si distingue anche per quanto attiene alle modalità di erogazione del contributo: mentre infatti di norma questa avviene in un'unica soluzione alla chiusura del collocamento, nelle operazioni strutturate da BAM, vengono effettuati a favore dell'ente beneficiario versamenti annuali di importo pari alla quota dedotta nell'anno dal flusso cedolare, per tutti gli anni di vita del titolo obbligazionario emesso.

Sito: www.bancaalpimarittime.it/emissioni-bam-etiche

Esempi di social impact bond (SIB)

Fondazione CRT e Human Foundation, Social Impact Bond

Nel 2017, a Torino, è stata presentato il progetto del primo SIB promosso da Fondazione CRT e Human Foundation e finalizzato a sostenere la casa circondariale Lorusso e Cutugno di Torino per il reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute.

Il *social impact bond*, noto anche come *pay for success bond*, è lo strumento finanziario con cui il settore pubblico raccoglie investimenti privati per pagare chi fornisce servizi di *welfare*. La remunerazione del capitale investito viene agganciata al raggiungimento di un certo risultato sociale, che si traduce nella riduzione del costo per l'intera società. In questo caso specifico il distretto di Lorusso e Cutugno di Torino utilizzerà i fondi derivanti dal *social impact bond* per finanziare un progetto volto a ridurre la recidiva dei detenuti. Se la persona detenuta, al termine del percorso di reinserimento, non farà ritorno nel circuito carcerario, la Pubblica Amministrazione e la collettività beneficeranno di un risparmio rispetto ai costi sia diretti (ad esempio, minor numero di pasti da erogare, riduzione delle spese legate a garantire le misure di sicurezza nell'istituto) sia indiretti (abbassamento del tasso di criminalità), sino ad arrivare ad un maggiore gettito fiscale laddove il detenuto venga impiegato stabilmente.

Nel caso in cui questi risultati siano effettivamente raggiunti e verificati da un valutatore indipendente, allora la PA ripagherà gli investitori privati che di fatto hanno anticipato il finanziamento per testare l'efficacia del progetto, riducendo per lo Stato il rischio d'investimento e il dispendio dei contributi fiscali dei cittadini.

Sito: www.fondazionecrt.it/news/presentazione-sib-torino.html.

Esperienze di Fondi di *Impact investing*

Oltre Venture

Oltre Venture è un fondo di *impact investing* nato nel 2006 per finanziare progetti a impatto sociale utili alla collettività. Il primo fondo (*Oltre 1*) è stato lanciato nel 2009 e ha supportato l'avvio e lo sviluppo di una rete di centri medici con sede a Milano (Centro Medico Santagostino) attraverso un investimento di € 2,5 milioni e la partecipazione al 90% del capitale dell'organizzazione.

Nel 2016 è stato lanciato un secondo fondo (*Oltre 2*).

Gli investimenti supportati dal fondo possono essere effettuati in imprese esistenti (che devono crescere ulteriormente) o in start-up. I principali settori di investimento sono: il settore sociale (istruzione, sanità, edilizia popolare, integrazione del lavoro); servizi che rispondono alle esigenze di famiglie, anziani, giovani e bambini; e settori strategici per lo sviluppo delle aree più deboli del paese e focalizzati sul potenziamento dei punti di forza locali (come l'agricoltura e il turismo). La presenza di una missione sociale è un criterio chiave per gli investimenti. I prodotti e i servizi forniti a sostegno delle imprese sociali comprendono prestiti non garantiti, *equity*, *semi-equity*, supporto commerciale pre-avvio, sostegno alla disponibilità e strutturazione degli investimenti. Dall'inizio delle attività nel 2006, Oltre Venture ha investito oltre € 40 milioni in 19 progetti.

Sito: www.oltreventure.com/.

Sefea Impact

Sefea impact è una Società di Gestione del Risparmio dedicata a istituire e gestire fondi di investimento alternativi (FIA) chiusi. Nasce nel 2016 da Sefea (Società Europea di Finanza Etica ed Alternativa), società finanziaria di diritto italiano, dedicata alla promozione di progetti di economia sociale in Europa. Sefea impact sgr adotta esclusivamente una strategia di *impact investing*, puntando a generare un impatto sociale e/o ambientale misurabile oltre ad un rendimento economico.

Nel 2018 Sefea impact istituisce il fondo *social impact Fondo Si*, un fondo d'investimento Euveca (*European Venture Capital Fund*) di tipo chiuso, riservato ad investitori istituzionali, il cui obiettivo è lo sviluppo di un settore di imprese capaci di fornire, in maniera sostenibile nel lungo termine, risposte adeguate ai bisogni della società generando consapevolmente un impatto sociale positivo misurabile. Il primo *closing* è stato finalizzato in agosto 2018 con una raccolta da € 15 milioni. La raccolta entro il 2019 sarà di € 55 milioni complessivi. Oltre alla Fondazione con il Sud, primo investitore, hanno investito anche la Fondazione Peppino Vismara e alcune rappresentanze del mondo delle banche popolari italiane. Da ottobre 2018 sono iniziati gli investimenti nei primi progetti selezionati. I progetti sostenuti

hanno riguardato il *social housing* (Immobiliare Sociale Bresciana), il turismo sociale e sostenibile (Tonnara dell'Orsa a Cinisi), la promozione sociale ed economico territoriale (Consorzio Sol.E Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata, EcosMed Cooperativa Sociale), la moda etica (Progetto Quid), la produzione alimentare sostenibile (Birrificio Messina, Riesco), la mobilità sostenibile (Gesco Consorzio di Cooperative Sociali S.C.S.), l'innovazione sociale e tecnologica (OLTRE OPEN INNOVATION HUB S.R.L.), il settore socio-assistenziale (Socioculturale Cooperativa Sociale ONLUS) e la riconversione a basso impatto energetico dell'illuminazione di edifici pubblici e privati (Solidarity and Energy SpA Impresa Sociale).

Sito: <https://sefeaimpact.it/>

OPES-LCEF impact fund

OPES-LCEF impact fund è un veicolo di *impact investing* che nasce dalla fusione della Fondazione italiana OPES e del trust inglese *Low Carbon Enterprise Fund* a supporto di imprese *early stage* in paesi in via di sviluppo, aree emergenti e Italia. OPES-LCEF veicola capitali pazienti in imprese che si propongono di ottenere un impatto sociale significativo e durevole attraverso l'adozione di modelli operativi economicamente sostenibili. OPES-LCEF ha 13 investimenti (*equity* e debito) attivi in imprese sociali e d'impatto in paesi in via di sviluppo che propongono soluzioni a problemi sociali in alcuni settori chiave come: accesso all'acqua, servizi igienico-sanitari, istruzione, salute, conservazione ambientale e in realtà imprenditoriali che si occupano di tutela ed *empowerment* di categorie vulnerabili e svantaggiate come migranti, donne, giovani. Dal 2018 OPES-LCEF impact fund ha esteso gli investimenti anche in imprese sociali che operano in Italia con tre progetti: a) *Progetto Quid* che produce moda e articoli di sartoria in edizioni limitate, utilizzando gli scampoli industriali e nel contempo offrendo un lavoro dignitoso a persone vulnerabili. b) Il *programma digitale MAAM* per rendere l'esperienza della genitorialità un master in competenze soft. c) *Mygrants* che, tramite un'applicazione basata sul microlearning, fornisce competenze agli immigrati in ambito lavorativo e di formazione.

Oltre al supporto finanziario, OPES-LCEF offre supporto manageriale e assistenza per strategie d'impatto.

Sito: www.opesfund.eu/?lang=it .

Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore

Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore ("FSVGDA") nasce nel 2017 in seguito alla fusione di due storiche istituzioni *non profit* fondate da Fondazione Cariplo: Fondazione Giordano Dell'Amore e Fondazione Opere Sociali. La Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore si propone di promuovere e supportare:

- il Terzo Settore e altri soggetti che svolgono attività a impatto sociale e ambientale;
- modelli di intervento innovativi ed economicamente sostenibili;
- la diffusione della cultura degli investimenti a impatto sociale (*impact investing*);
- la crescita delle competenze e delle professionalità nell'ecosistema.

In particolare, la Fondazione utilizza la sua dotazione patrimoniale, attualmente pari a circa € 8,5 milioni, per diffondere la cultura degli investimenti a impatto sociale in Italia, seguendo i principi dell'*impact investing*, con un approccio *social venture capital*.

L'attività principale della Fondazione consiste nella realizzazione di investimenti, tramite strumenti di capitale (tipicamente *equity*), con obiettivi di rendimenti calmierati (ad esempio: restituzione del capitale) e orizzonti temporali di lungo periodo rispetto a quelli tipici della finanza tradizionale. L'azione istituzionale consiste quindi nell'individuare iniziative imprenditoriali generatrici di impatto sociale, ambientale e culturale, economicamente sostenibili e fornire loro capitale paziente con l'obiettivo di permettere a queste iniziative di crescere e attrarre ulteriori risorse finanziarie e amplificare il proprio impatto. L'attività di investimento di FSVGDA è indirizzata a due macro categorie di soggetti: a) *Social Impact Funds* ("SIF"): mediante l'acquisizione di quote di *Social Impact Funds* -fondi di investimento "etici" - che investono in organizzazioni a impatto sociale e ambientale. B) di imprese sociali, cooperative, società *benefit*, start-up innovative a vocazione sociale o società di capitali orientate all'impatto sociale. Ad oggi sono stati effettuati 15 investimenti sociali per un totale di € 4,9 milioni.

Sito: www.fondazione-socialventuregda.it/

ai|impact – Avanzi Etica SICAF EUVECA SPA

Avanzi Etica SICAF è un veicolo di investimento nato a fine 2019 per supportare lo sviluppo e la crescita di PMI e start-up innovative che abbiano la missione di generare un impatto sociale, ambientale e culturale positivo sulla collettività. LA SICAF è stata promossa da Avanzi Srl, società nata nel 1997 per favorire il cambiamento in un'ottica di sviluppo sostenibile, lavorando con grandi imprese quotate (*blue chips*), la Commissione europea, enti locali, grandi enti *non profit* e alcuni enti intermedi e sviluppando progetti di innovazione, cambiamento organizzativo, partnership e valutazione, orientati alla generazione di impatti positivi per la collettività. Il fondo Avanzi SICAF effettuerà investimenti nella forma prevalente di *equity* o *quasi-equity* focalizzando i suoi interventi prevalentemente in Italia.

Le **principali tipologie di investitori** saranno investitori istituzionali pazienti, interessati a generare impatto sociale, culturale ed ambientale, conseguendo al contempo un ritorno finanziario non speculativo (Fondi di fondi, Fondazioni di origine bancaria, Banche, Assicurazioni, BEI-FEI, CDP, Fondi Pensione). A questi si affiancheranno grandi imprese e fondazioni d'impresa, con una reputazione forte e riconosciuta nel campo della responsabilità sociale d'impresa e dell'etica degli affari. I principali **beneficiari previsti** saranno Start-up innovative a vocazione sociale (ex lege 221/2012), B Corp, *Community Interest Companies*, Srl, SpA e start-up innovative con una chiara missione sociale (da statuto), imprese sociali e cooperative.

Sito: <https://www.aimpact.org/> .

7.3 Estratto delle Linee guida per la valutazione dell'impatto sociale dal MLPS

“....

Processo e misurazione: elementi caratterizzanti la valutazione di impatto sociale.

In via preliminare, giova evidenziare che esistono diversi approcci per misurare l'impatto sociale, ciascuno dei quali promuove particolari tipi di logiche attraverso metriche e tecniche di misurazione differenti: è facoltà dell'ETS la scelta delle metriche per la valutazione d'impatto più adeguate alla tipologia di attività e progetti svolti dall'ente.

Il sistema di valutazione dell'impatto sociale cui gli ETS dovranno fare riferimento è strutturato in modo da garantire un elevato grado di autonomia agli enti, nel rispetto però di alcuni principi e contenuti minimi.

Il sistema di valutazione potrà avere articolazione e complessità diverse a seconda della dimensione dell'ente e della forma giuridica adottata

La valutazione dell'impatto Sociale si ispira ai seguenti principi:

- intenzionalità: il sistema di valutazione deve essere connesso alla valutazione di obiettivi strategici dell'organizzazione;
- rilevanza: inclusione di tutte le informazioni utili a dare evidenza dell'interesse generale perseguito e della dimensione comunitaria dell'attività svolta;
- affidabilità: informazioni precise, veritiere ed eque, con specifica indicazione delle fonti dei dati;
- misurabilità: le attività oggetto di valutazione che possono essere ricondotte a parametri quantitativi devono essere opportunamente misurate.

A tal fine, gli ETS dovranno prevedere un sistema di valutazione che identifichi:

- a) le dimensioni di valore che le attività perseguono;
- b) gli indici e gli indicatori coerenti con le attività oggetto della valutazione;
- comparabilità: restituzione dei dati che consenta la comparabilità nel tempo;
- trasparenza e comunicazione: restituzione pubblica della valutazione di impatto e del processo partecipativo degli stakeholders.
- Il sistema di valutazione dell'impatto sociale ha il fine di far emergere e far conoscere:
 - il valore aggiunto sociale generato;
 - i cambiamenti sociali prodotti grazie alle attività del progetto;
 - la sostenibilità dell'azione sociale.

Gli ETS dovranno prevedere all'interno del proprio sistema di valutazione una raccolta di dati sia quantitativi che qualitativi, considerando indici ed indicatori, sia monetari che non monetari, coerenti ed appropriati ai propri settori di attività di interesse generale.

Il processo dovrà esplicitare gli elementi che compongono le seguenti dimensioni di analisi:

1. dare evidenza del processo di partecipazione alla definizione delle dimensioni di valore della misurazione di impatto da parte di un insieme di classi di stakeholders rappresentativi interni ed esterni all'ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: lavoratori, beneficiari, istituzioni rilevanti, fornitori e comunità di riferimento), Gli enti potranno a tal fine decidere autonome modalità di raccolta delle opinioni e di monitoraggio degli impatti tra i propri principali stakeholders;
2. attività: processi volti a dare risposta ai bisogni delle persone su uno specifico territorio in base alla missione sociale che l'ente ha deciso di voler perseguire;
3. servizi: attività che hanno avuto una codificazione e quindi una standardizzazione sia di costi sia di regolamentazione (accreditamenti, convenzioni);
4. progetti: processi che hanno una durata prestabilita e non continuativa con l'obiettivo di individuare nuove soluzioni e quindi di spostare la frontiera dei servizi e delle attività grazie ai risultati del progetto;
5. input: intesi come fattori produttivi, risorse umane e finanziarie impiegate, fattori propri e di terzi;
6. output: intesi come prodotti, beni e servizi risultanti dalle attività poste in essere;
7. outcome: intesi come risultati indiretti della propria azione, effetti e cambiamenti realizzati sulla vita dei soggetti coinvolti e sugli individui in generale rispetto ai territori ed al contesto generale oggetto delle attività.

Il processo per arrivare a misurare l'impatto sociale dovrà prevedere le seguenti fasi:

1. analisi del contesto e dei bisogni partecipata dagli stakeholders;
2. pianificazione degli obiettivi di impatto;
3. analisi delle attività e scelta di metodologia, strumento, tempistica della misurazione rispetto agli obiettivi prefissati e alle caratteristiche dell'intervento;
4. valutazione: attribuzione di un valore, ossia di un significato ai risultati conseguiti dal processo di misurazione;
5. comunicazione degli esiti della valutazione che costituiranno la base informativa per la riformulazione di strategie e conseguenti obiettivi che l'organizzazione si porrà per lo sviluppo futuro delle proprie iniziative.
6. coordinamento con il bilancio sociale.

Per gli ETS tenuti ex lege alla redazione del bilancio sociale e/o per quei soggetti che volontariamente scelgono di redigere il suddetto documento, la valutazione di impatto sociale può divenire parte integrante laddove, al paragrafo

6 sezione 5 delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti di Terzo settore, vengono previste «informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi».

Per gli ETS che operano in contesti internazionali e che sono tenuti ad adottare sistemi di valutazione di impatto sociale riconosciuti in tali contesti, le valutazioni di impatto sociale realizzate sulla base di tali sistemi di valutazione sono considerati in tutto equiparabili a quelli redatti sulla base delle presenti linee guida.

Pubblicità e diffusione. Al fine di garantirne la massima conoscibilità e favorire lo sviluppo della pratica valutativa, i documenti prodotti saranno resi disponibili tramite i canali di comunicazione digitali degli ETS e/o delle relative reti associative.”

7.4 Rassegna dei 40 progetti di innovazione sociale analizzati

n	nome progetto	ente attuatore	ambito di intervento	area di intervento	elementi innovativi
1	Cascinet	Associazione Cascinet Aps, CasciNet Società agricola di Impresa Sociale	sostenibilità ambientale	Lombardia	- rigenerazione urbana - riuso di un bene immobile - multifunzionalità
2	FOQUS Fondazione Quartieri Spagnoli	FOQUS Fondazione Quartieri Spagnoli	inserimento lavorativo, supporto per ragazzi con disabilità e per le loro famiglie, formazione	Campania	- rigenerazione urbana - riuso di un bene immobile - multistakeholder
3	Ri.Abi.La	Gruppo L'Impronta	inserimento lavorativo, accoglienza abitativa	Lombardia	- riuso di un bene immobile - progetto multifunzione
4	San Gennaro extra moenia – Una porta dal passato al futuro	Arcidiocesi di Napoli	inserimento lavorativo, arte e cultura	Campania	- rigenerazione urbana - multistakeholder
5	Il Convento delle Idee: Coltiviamo con cura	R- Accogliamo Cooperativa Agricola Sociale	inserimento lavorativo, agricoltura sociale	Campania	- riuso di un bene immobile - multistakeholder - strumento finanziario innovativo
6	Garigliano navigabile e sostenibile	Cooperativa "Al di là dei sogni" Onlus	inserimento sociale e lavorativo dei disabili, ambiente	Campania	- rigenerazione urbana - riuso di un bene immobile - multifunzionalità
7	P.arch – Playground per architetti di comunità	Farm Cultural Park	formazione	Lazio, Sicilia	- rigenerazione urbana - co-progettazione/co-programmazione
8	Futuro ExMè	Fondazione Domus de Luna	formazione, attività socio-educative	Sardegna	- rigenerazione urbana - co-progettazione/co-programmazione
9	Kilowatt	Kilowatt Srl Unipersonale e Kilowatt Aps	sostenibilità ambientale e sociale, inserimento lavorativo	Emilia-Romagna	- co-progettazione/co-programmazione - rigenerazione urbana, - multifunzionalità

10	S.A.L.U.S W SPACE	Comune di Bologna	inclusione sociale di <i>migranti</i> e rifugiati, housing sociale	Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> - processo di progettazione partecipata (co-design) - co-progettazione - rigenerazione urbana
11	Cuore Solidale	Comune di Torino	assistenza socio-sanitaria	Italia, Francia	<ul style="list-style-type: none"> - co-progettazione/co-programmazione
12	Co-city	Comune di Torino	rigenerazione urbana	Piemonte	<ul style="list-style-type: none"> - co-progettazione/co-programmazione - rigenerazione urbana
13	Vallette al centro	Cooperativa Sociale Eta Beta	inserimento lavorativo di detenuti	Piemonte	<ul style="list-style-type: none"> - co-progettazione/co-programmazione - strumento finanziario innovativo (<i>crowdfunding</i>)
14	G.A.P. la città come galleria d'arte partecipata	Associazione culturale "Laboratorio Urbano Aperto LUA	inclusione sociale e sostenibile, arte e cultura	Puglia	<ul style="list-style-type: none"> - progettazione partecipata - co-progettazione/co-programmazione - riqualificazione del territorio
15	Yalla! Social Community Services	Cooperativa Dedalus	formazione, inserimento lavorativo, servizi socio-assistenziali	Campania	<ul style="list-style-type: none"> - co-progettazione/co-programmazione - tecnologia (piattaforma digitale)
16	B.U.S. – Buone Uscite dallo Sfruttamento	Associazione Comunità Progetto Sud	integrazione sociale	Calabria	<ul style="list-style-type: none"> - co-progettazione/ co-programmazione
17	Una città senza mura	Associazione Comunità Progetto Sud	inclusione e integrazione sociale, inserimento lavorativo	Calabria	<ul style="list-style-type: none"> - co-progettazione/co-programmazione
18	Progetto quid	Quid Impresa Sociale, Cooperativa sociale Quid, Quid Aps	inserimento lavorativo, sostenibilità ambientale	Veneto	<ul style="list-style-type: none"> - economia circolare - modello di business innovativo
19	Tricircolo Reuse Centre	Triciclo società cooperative sociale	sostenibilità ambientale, inserimento lavorativo	Piemonte	<ul style="list-style-type: none"> - economia circolare
20	Abito	Società di San Vincenzo de Paoli Onlus	sostenibilità economica e ambientale	Piemonte	<ul style="list-style-type: none"> - economia circolare
21	IN.TR.e.C.C.I.	Cooperativa sociale Cartiera	inserimento sociale e lavorativo	Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> - economia circolare - rigenerazione urbana
22	Ecco- Economie Circolari di Comunità	Legambiente Onlus	sostenibilità ambientale	Italia	<ul style="list-style-type: none"> - economia circolare - co-progettazione/co-programmazione - rigenerazione urbana

23	Parco Energetico	Fondazione di Comunità di Messina	sostenibilità ambientale	Sicilia	- economia circolare - rigenerazione urbana
24	Energia Solidale	Consorzio La Città Essenziale	sostenibilità ambientale, servizi socio-assistenziali	Basilicata	- economia circolare
25	Goel Bio	Cooperativa Goel Bio	inserimento lavorativo, agricoltura sociale e sostenibile, turismo sostenibile	Calabria	- economia circolare
26	Best Safe Control	Bari Electronic Systems for Telecommunications (BEST), Politecnico di Bari, Confcooperative Puglia	assistenza socio-domiciliare	Puglia	- tecnologia
27	Humusjob	Associazione di promozione sociale MiCò, Banda Valle Grana - rete di aziende agricole	agricoltura sostenibile	Piemonte	- tecnologia - strumento finanziario innovativo
28	Il banco dei sospesi	Xké Impresa Sociale S.r.l	beneficienza, cessione di beni e alimenti	Piemonte	- tecnologia
29	Mygrants	Mygrants srl	inserimento lavorativo, inclusione sociale dei <i>migranti</i>	Emilia-Romagna	- tecnologia - strumento finanziario innovativo
30	Inclusione 2.0	Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap Onlus (FISH)	inclusione sociale di persone con disabilità	Lazio	- tecnologia - strumento finanziario innovativo
31	Virtual Round	Fondazione Casa Sollievo della sofferenza	sanità	Puglia	- tecnologia - strumento finanziario innovativo
32	Never too late	Cooperativa Dedalus	formazione, inclusione sociale di <i>migranti</i>	Italia, Spagna, Grecia, Germania, Portogallo, Austria	- tecnologia
33	Apptaverso la Calabria	Associazione Comunità Progetto Sud	formazione	Calabria	- tecnologia
34	Il Tortellante	Tortellante Aps, Associazione Aut Aut Modena	inserimento lavorativo per giovani affetti da autismo	Emilia-Romagna	- strumento finanziario innovativo - riuso di un bene immobile
35	Luci nel Parco	Associazione di Promozione Sociale L.U.C.I	inserimento lavorativo, sostenibilità ambientale e alimentare, integrazione giovanile, integrazione culturale	Toscana	- strumento finanziario innovativo - riuso di un bene immobile

36	Progetto Alice	Torino Sociale Cooperativa Sociale Onlus - TSC Onlus	assistenza socio- sanitaria agli anziani, servizi di <i>welfare</i> , inserimento lavorativo	Piemonte	- strumento finanziario innovativo - riqualificazione di un bene immobile
37	Ecostalla	I Tesori della Terra, Società Cooperativa Agricola Sociale Onlus	agricoltura sociale e sostenibile, inserimento lavorativo	Piemonte	- strumento finanziario innovativo - economia circolare
38	Homes4All - a Torino il diritto all'abitazione si innova	Homes4All srl Società <i>Benefit</i>	housing sociale	Piemonte	- strumento finanziario innovativo - collaborazione pubblico/ privato
39	Banco dell'Energia	Banco dell'Energia Onlus	contrasto alla povertà e alla vulnerabilità sociale	Lombardia	- strumento finanziario innovativo - multistakeholder
40	Birrificio Messina	Fondazione di Comunità di Messina, Cooperativa Birrificio Messina	inserimento lavorativo	Sicilia	- strumento finanziario innovativo

A yellow circle is positioned at the top left of the page. A yellow L-shaped line extends downwards from the circle, then turns 90 degrees to the right and continues horizontally across the bottom of the page.

Bibliografia e sitografia

Bibliografia e sitografia

Abito, <https://www.progettoabito.org/about/> [Data accesso novembre 2020]

Addis R. McLeod J. Raine A. (2013), "IMPACT Australia: Investment for Social and Economic Benefit", Australian Government, Department of Education, Employment and Workplace Relations, Novembre.

AIL- Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma, <https://www.ail.it/news2/669-sostieni-ail-con-il-social-bond-UBI-comunita> [Data accesso maggio 2020]

AISM- Associazione italiana sclerosi multipla, https://www.aism.it/2015_03_rf_aism_UBI [Data accesso maggio 2020]

AISM- Associazione italiana sclerosi multipla, <https://sostienici.aism.it/altre-news/social-bond-UBI-per-aism/> [Data accesso maggio 2020]

Anffas Sondrio (Associazione Famiglie di Persone Disabili Intellettive e/o Relazionali), http://www.anffasondrio.it/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=5&Itemid=2 [Data accesso maggio 2020]

A.O.B- Associazione oncologica bergamasca Onlus, http://www.asst-pg23.it/2015/02/_un_social_bond_finanzia_un_progetto_per_la_prevenzione_dei_tumori_ereditari_/ [Data accesso maggio 2020]

Apptravverso la Calabria, <https://www.comunitaprogettosud.it/apptravverso-la-calabria>

Associazione Albero della vita, <https://www.alberodellavita.org/varcare-la-soglia-vince-social-bond/> [Data accesso maggio 2020]

Associazione CAF onlus, <https://www.caf-onlus.org/news-ed-eventi/news/98-social-bond-UBI-comunita-per-l-associazione-caf-onlus-un-investimento-per-poter-dare-agli-altri-e-anche-a-te.html> [Data accesso maggio 2020]

Associazione Disabili bergamaschi, <https://www.adbbergaamo.it/sede-di-bergaamo/> [Data accesso maggio 2020]

Associazione Dynamo Cmap Onlus, <https://www.dynamocamp.org/news/nel-2015-UBI-banca-ha-affiancato-dynamo-con-3-iniziative/> [Data accesso maggio 2020]

Associazione La nostra famiglia, <https://lanostrafamiglia.it/> [Data accesso maggio 2020]

Associazione L'Impronta, <https://www.improntas.it/> [Data accesso maggio 2020]

Banco dell'energia, www.bancodellenergia.it [Data accesso maggio 2020]

Bannick M. Goldman P. (2012), *"Priming the Pump: The Case for a Sector Based Approach to Impact investing"*, Omidyar Network, London, September.

Beni comuni urbani a Torino, <http://www.comune.torino.it/benicomuni/co-city/index.shtml> > [Data accesso luglio 2020]

Best Safe Control, <http://www.bestsafecontrol.com/> [Data accesso novembre 2020]

Birrificio Messina, <http://www.fdcmessina.org/index.php/pag-sezione/birrificio-messina/> [Data accesso novembre 2020]

B.U.S. – Buone Uscite dallo Sfruttamento, <https://www.comunitaprogettosud.it/bus> [Data accesso novembre 2020]

CALCIT- Comitato Autonomo per la Lotta Contro i Tumori Arezzo, <http://www.calcitarezzo.it/news/654-breast-cancer-unit-centro-di-senologia.html> [Data accesso maggio 2020]

Calderini M. (2018), *"L'imprenditoria sociale? Una nuova opzione da incentivare"*, Vita [online], disponibile su <http://www.vita.it/it/article/2018/01/18/l'imprenditoria-sociale-una-nuova-opzione-da-incentivare/145662/> [Data accesso ottobre 2020]

Caliento P. (2020), *"Nasce prima l'uovo o l'inclusione sociale? L'esperienza del Pollaio Sociale di Toscanella di Dozza"*, <http://www.ruralhack.org/nasce-prima-luovo-o-linclusione-sociale-lesperienza-del-pollaio-sociale-di-toscanella-di-dozza/> [Data accesso agosto 2020]

Capacityes Children Awake the CITY Education System, <https://www.capacityes.it/> [Data accesso agosto 2020]

Casa del Sole, <https://www.casadelsole.org/> [Data accesso maggio 2020]

Cascina Roccafranca, <https://www.cascinaroccafranca.it/fondazione-cascina-roccafranca/> [Data accesso giugno 2020]

Cascinet, www.cascinet.it [Data accesso giugno 2020]

Co-City, <http://www.comune.torino.it/benicomuni/co-city/index.shtml> [Data accesso novembre 2020]

Cometa Fomazione scs, <https://www.puntocometa.org/2016/03/23/UBI-social-bond-per-cometa/>

Cooperativa di Comunità San Leo, www.guidasanleo.it [Data accesso giugno 2020]

Cooperativa di Comunità Valmarecchia, www.valmarecchiabionatura.business.site [Data accesso giugno 2020]

Comunità di Sant'Egidio, <https://www.santegidio.org/> [Data accesso giugno 2020]

Cooperativa Sociale Seacoop, <http://www.seacoop.coop/2/2/aree-e-servizi> [Data accesso agosto 2020]

Cuore solidale, <https://www.interreg-alcotra.eu/it/decouvrir-alcotra/les-projets-finances/cuore-solidale> [Data accesso agosto 2020]

Dynamo Camp, www.dynamocamp.org [Data accesso giugno 2020]

Ecco- Economie Circolari di Comunità per la rigenerazione ambientale, <https://www.legambiente.it/ecco-economie-circolari-di-comunita/> [Data accesso agosto 2020]

Ecostalla, www.cooperativasaporibio.it [Data accesso agosto 2020]

Energia solidale, <https://www.lacittaessenziale.it/2019/02/01/lenergia-solidale-continua-a-funzionare/> [Data accesso novembre 2020]

F.A.I-Fondo ambiente italiano, <https://www.fondoambiente.it/news/UBI-banca-e-UBI-pramerica-sostengono-il-fai> [Data accesso maggio 2020]

F.A.I- Fondo ambiente italiano, <https://www.fondoambiente.it/news/UBI-banca-sostiene-il-fai> [Data accesso maggio 2020]

FirstLife social network civico, <https://www.firstlife.org/projects/> [Data accesso agosto 2020]

Fondazione Benedetta è la Vita, <http://www.fondazionebenedettaelavita.org/index.php/dicono-di-noi> [Data accesso maggio 2020]

Fondazione Banco alimentare Onlus, <https://terzo-settore.UBIbanca.com/it/impegno-sociale/collaborazioni/banco-alimentare> [Data accesso agosto 2020]

Fondazione Casa Immacolata, <https://www.casaimmacolata.org/don-emilio/> [Data accesso maggio 2020]

Fondazione CESVI, <https://www.cesvi.org/notizie/UBI-banca-social-bond/> [Data accesso maggio 2020]

Fondazione Comunità di Messina, Il Parco energetico, <http://www.fdcmessina.org/index.php/pag-sezione/il-parco-diffuso-energetico/> [Data accesso novembre 2020]

Fondazione con il Sud, <https://www.fondazioneconilsud.it/> [Data accesso luglio 2020]

Fondazione Dopo di Noi Insieme Onlus, <https://www.fondationedopodinoinsieme.it/> [Data accesso luglio 2020]

Fondazione Etica, <https://www.fondazioneetica.it/archives/28475> [Data accesso ottobre 2020]

Fondazione Giovannina Rizzieri, <http://www.fondazionerizzieri.it/> [Data accesso maggio 2020]

Fondazione Opera Caritas San Martino, https://www.brescia.caritas.it/Sito_Caritas_Bs/Caritas_Diocesana_di_Brescia/La_Fondazione_Opera_Caritas_San_Martino/14912.html [Data accesso maggio 2020]

Fondazione Quartieri spagnoli, www.foqusnapoli.it/la-fondazione.it [Data accesso luglio 2020]

Fondazione Renato Piatti Onlus., <http://fondazionepiatti.it/> [Data accesso maggio 2020]

FOQUS Fondazione Quartieri Spagnoli, <https://www.foqusnapoli.it/> [Data accesso novembre 2020]

Futuro ExMè, <http://www.exme.it/wp/chi-siamo/> [Data accesso novembre 2020]

G.A.P. la città come galleria d'arte partecipata, <https://gagpagap.tumblr.com/> [Data accesso luglio 2020]

Garigliano navigabile e sostenibile, www.coopaldiladeisogni.it [Data accesso luglio 2020]

GHK (2013), “*Growing the Social Investment Market: The Landscape and Economic Impact*” report prepared for the City of London, Big Lottery Fund, Big Society Capital, and Her Majesty’s Government by ICF GHK in association with BMG Research, July.

Global *Impact investing* Network, <https://thegiin.org/> [Data accesso ottobre 2020]

GOEL Bio, <https://goel.bio/it/> [Data accesso novembre 2020]

GrandUP Generiamo impatto sociale, <https://grandup.org/> [Data accesso luglio 2020]

HM Government, UK (2013), “*G8 Social Impact Investment Forum: Outputs and Agreed Actions*”, UK Cabinet Office, London, July.

Homers, <https://homers.co/> [Data accesso agosto 2020]

Homes4All, www.homes4all.it [Data accesso luglio 2020]

Housing Umbria Casa nuova vita nuova, http://housing-umbria.it/progetti_perugia/ [Data accesso luglio 2020]

Humusjob, www.humusjob.it [Data accesso luglio 2020]

Il Banco dei sospesi, <https://www.ilbancodeisospesi.it/> [Data accesso luglio 2020]

Il Convento delle Idee: Coltiviamo con cura, <https://www.r-accogliamo.com/> [Data accesso luglio 2020]

Il Parco energetico, <http://www.fdcmessina.org/index.php/pag-sezione/il-parco-diffuso-energetico/> [Data accesso novembre 2020]

Il Tortellante, <https://www.tortellante.it/> [Data accesso luglio 2020]

IN.TR.e.C.C.I., <https://www.fondazioneclarisbo.it/cartiera-intrecci/> [Data accesso luglio 2020]

Inclusione sociale 2.0, <https://www.fishonlus.it/> [Data accesso novembre 2020]

Istituto nazionale di statistica (2020), *RAPPORTO ANNUALE 2020 La situazione del Paese*, System Graphic srl, Roma

J.P.Morgan Global Research, Rockefeller Foundation, Global *Impact investing* Network (2010), *Impact Investments An emerging asset class*, (s.l), <https://www.rockefellerfoundation.org/report/impact-investments-an-emerging-asset-class/> [Data accesso ottobre 2020]

Kilowatt, www.kilowatt.bo.it [Data accesso agosto 2020]

Lega del filo d'oro, <https://www.legadelfilodoro.it/news/sostieni-la-lega-del-filo-d%E2%80%99oro-con-il-social-bond-UBI-comunita> [Data accesso giugno 2020]

Liberitutti Società Cooperativa Sociale, progetto G Local Factory, <http://www.coopliberitutti.it/> [Data accesso agosto 2020]

L.U.C.I aps, www.luciaps.it [Data accesso agosto 2020]

Meroni G. (2015), *“Guadagni solo se il mondo migliora: ecco il Project Finance Sociale UBI Banca erogherà 8 milioni di euro per potenziare l’assistenza agli anziani e la riqualificazione dell’Istituto Buon Riposo di Torino. Lo spread sarà in parte correlato al raggiungimento di obiettivi sociali prestabiliti, in un’ottica di pay for success. È il primo esperimento italiano”*, Vita [online], disponibile su <http://www.vita.it/it/article/2015/11/13/guadagni-solo-se-il-mondo-migliora-ecco-il-project-finance-sociale/137387/> [Data accesso ottobre 2020]

Ministro per la Pubblica amministrazione Innovazione sociale <http://www.funzionepubblica.gov.it/innovazione-sociale> [Data di accesso agosto 2020]

Monviso Institute, www.monviso-insitute.org [Data accesso agosto 2020]

Mygrants, <https://mygrants.it/it/mygrants-days/>

Never too late, <http://www.coopdedalus.it/never-too-late/> [Data accesso novembre 2020]

Noya, A. (ed.) (2009), *The Changing Boundaries of Social Enterprises*, Local Economic and Employment Development (LEED), OECD Publishing, Parigi

OCSE (2019), *Gli investimenti ad impatto sociale: l'imperativo d'impatto per lo sviluppo sostenibile punti salienti*, Direzione per la cooperazione allo sviluppo dell'OCSE, Parigi, https://www.oecd.org/dac/financingsustainabledevelopment/developmentfinancetopics/SII_The%20Impact%20Imperative%20for%20Sustainable%20Dev_IT.pdf [Data accesso ottobre 2020]

OECD (2015), *Social Impact Investment: Building the Evidence Base*, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/9789264233430-en> [Data accesso agosto 2020]

P.arch – Playground per architetti di comunità, <https://www.farmculturalpark.com/project/p-arch-playground-per-architetti-di-comunita/> [Data accesso novembre 2020]

Pasi G. (2016), *"Fare per capire: UBI Banca propone il suo Project Finance a Impatto Sociale. Cade la retorica dell'impact investing mentre cresce l'attenzione verso il mercato del secondo welfare"*, Percorsi di secondo welfare <https://www.secondowelfare.it/finanza-sociale/fare-per-capire-UBI-banca-propone-il-suo-project-finance-a-impatto-sociale.html> [Data accesso ottobre 2020]

Policlinico universitario "Agostino Gemelli" Roma, <https://www.policlinicogemelli.it/news-eventi/inaugurato-il-primomedicinema-in-italia-allinterno-del-policlinico-agostino-gemelli/> [Data accesso luglio 2020]

Progetto Quid, www.quidorg.it Data accesso agosto 2020]

PwC, Human Foundation (2019) *"Progettare l'innovazione sociale: Impact investing e fondi UE"*, disponibile su <https://www.pwc.com/it/it/publications/assets/docs/progettare-innovazione-sociale.pdf> [Data accesso dicembre 2020]

Redazione (2015), *"La prima dello Sroi con "UBI Comunità per Dynamo Camp" Al via da oggi l'emissione del nuovo Social bond di UBI Banca a favore di Dynamo Camp onlus per il progetto Outreach. Per la prima volta si introduce il calcolo dello Sroi (Social Return On Investment), la misurazione dell'impatto sociale"*, Vita [online], disponibile su <http://www.vita.it/it/article/2015/01/26/la-prima-dello-sroi-con-UBI-comunita-per-dynamo-camp/129135/> [Data accesso novembre 2020]

Redazione (2016), *“Il Social bond di UBI Banca aiuta i Punti Luce di Save the Children Il contributo sosterrà l’intervento integrato di contrasto alla povertà educativa. La nuova emissione obbligazionaria solidale ammonta a 20 milioni di euro. Sottoscrizione aperta da oggi 13 maggio al 30 giugno prossimo, salvo chiusura anticipata o estensione del periodo di offerta”*, Vita [online], disponibile su <http://www.vita.it/it/article/2016/05/13/il-social-bond-di-UBI-banca-aiuta-i-punti-luce-di-save-the-children/139397/> [Data accesso novembre 2020]

Ri.Abi.La, <https://www.improntas.it/riabila/> [Data accesso novembre 2020]

Salus Space *“Rigeneriamo e inventiamo insieme uno spazio di benessere, accoglienza e inclusione attiva”*, <http://www.saluspace.eu/> [data accesso luglio 2020]

Saltuk Y. *et al* (2014), *Spotting on the market. The impact Investor survey*, J.P. Morgan, New York.

Saltuk Y. *Et al* (2014), *“Spotlight on the Market: The Impact Investor Survey”*, Global Social Finance, J.P. Morgan and the Global *Impact investing* Network, London, Maggio.

San Gennaro extra moenia – Una porta dal passato al futuro, www.fondazioneconilsud.it/progetto-sostenuto/san-gennaro-extra-moenia-una-porta-dal-passato-al-futuro/ [Data accesso novembre 2020]

Sapienza Università Roma, Human Foundation, Politecnico di Milano (2013), *La finanza che include: gli investimenti ad impatto sociale per una nuova economia. Rapporto Italiano della Social Impact Investment Task Force istituita in ambito G8*, Art color printing srl, Roma [online], disponibile su <http://www.socialimpactagenda.it/wp-content/uploads/2016/04/La-finanza-che-include.pdf>

Sharing Torino, www.sharing.to.it [Data accesso agosto 2020]

Socialfare Centro per l’Innovazione Sociale <https://socialfare.org/> [Data accesso agosto 2020]

Torino Social Impact, <https://www.torinosocialimpact.it/chi-siamo/> [Data accesso agosto 2020]

Tricircolo Re-use Centre, <https://www.triciclo.com/> Data accesso agosto 2020]

Urban Innovative Actions, <https://www.uia-initiative.eu/en> [Data accesso agosto 2020]

UBI Banca *Social bond*, <https://www.UBIbanca.com/it/investimenti/social-bond> [Data accesso maggio 2020]

Una città senza mura, <https://www.comunitaprogettosud.it/una-citta-senza-mura> [Data accesso novembre 2020]

Unicredit Social Impact Banking, <https://www.unicredit.it/it/chi-siamo/noi-e-il-sociale/social-impact-banking.html> [Data accesso giugno 2020]

Università degli Studi di Udine, <https://qui.uniud.it/notizieEventi/ateneo/articolo.2013-06-26.6996401779> [Data accesso agosto 2020]

Vallette al centro, https://torinosocialfactory.it/portfolio_page/vallette-al-centro/ [Data accesso novembre 2020]

Vidas Onlus, <https://www.vidas.it/social-bond-UBI-comunita/> [Data accesso luglio 2020]

Virtual Round, Fondazione Casa sollievo della sofferenza, <https://www.operapadrepio.it/it/ospedale/news-attivita-clinica/item/3462-social-bond-%E2%80%99CUBI-comunit%C3%A0-per-fondazione-casa-sollievo-della-sofferenza%E2%80%9D.html> [Data accesso agosto 2020]

Yalla! Social Community Services, <https://www.coopdedalus.it/yalla-3/> [Data accesso novembre 2020]

We World Onlus, <https://www.weworld.it/> [Data accesso luglio 2020]

WELFARE che impresa! startup sociali a servizio della comunità, <https://welfarecheimpresa.ideatre60.it/> [Data accesso luglio 2020]

WGIM (2014), *“Impact Measurement: Shifting the Paradigm”*, Working Group on Impact Measurement (WGIM), Social Impact Investment Taskforce established by the G8, Settembre

WGAA (2014), *“Allocating for Impact: Harnessing private capital for public good”*, Working Group on Asset Allocation (WGAA), Social Impact Investment Taskforce established by the G8, Settembre



www.fondazioneitaliasociale.org